COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
Provincia di Verona
Allegato alla deliberazione del C.C.
N° 35 del 24/04/2017
SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Donatella Favaleza

96 12/07/2017
SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Donatella Favaleza

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
D.U.P.

Allegato al bilancio di previsione
2018-2020

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
Provincia di Verona
Allegato alla deliberazione del C.C.
N° 22 del 28/02/2017
SEGRETARIO COMUNALE

D.U.P. DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018- 2020
INDICE

PREMESSA

1.SEZIONE STRATEGIA (SeS)

1.1	**Quadro delle condizioni esterne**	
	1.1.1	Lo scenario economico
	1.1.2	La popolazione
	1.1.3	Il territorio Economia insediata

1.2	**Quadro delle condizioni interne**	
	1.2.1	Evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente
	1.2.2	Analisi degli impegni assunti ed investimenti in corso di realizzazione
	1.2.3	Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
	1.2.3.1	Strutture
	1.2.3.2	Organismi gestionale e situazione economico/finanziaria degli organismi partecipati
	1.2.4	Accordi di Programma
	1.2.5	Risorse umane- Personale Organigramma Performance, valutazione e merito
1.3	**Lo stato di attuazione dei programmi**	
1.4	**Indirizzi e obiettivi strategici**	
	1.4.1	Indirizzi in materia di risorse e impieghi
	1.4.2	Obiettivi strategici per missione
1.5	**Strumenti di rendicontazione dei risultati**	

2.SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.1	**PARTE PRIMA**	
	2.1.1	Descrizione di programmi e obiettivi operativi
		Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
		Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
		Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
		Missione 05
		Missione 06
		Missione 07
		Missione 08
		Missione 09
		Missione 10
		Missione 11
		Missione 12
		Missione 13
		Missione 14
		Missione 15
		Missione 16
		Missione 17
		Missione 18
		Missione 20
		Missione 50
		Missione 60 – Anticipazioni finanziarie
	2.1.2	Indirizzi agli organismi partecipati
	2.1.3	Valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento
	2.1.4	Fabbisogno di risorse finanziarie
	2.1.5	Gli investimenti previsti per il trienni 2018/2020
	2.1.6	Gli equilibri di bilancio
	2.1.7	Il pareggio di bilancio per il triennio 2018/2020

2.1	**PARTE SECONDA**	
	2.2.1	Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020
	2.2.2	Programma del fabbisogno di beni e servizi
	2.2.3	Programma dei lavori pubblici
	2.2.3	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PREMESSA

La programmazione è definita dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" allegato al d.lgs. 118/2011 (che ha profondamente ridisegnato tale attività) come "*Il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territori, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento*".

Il sistema di programmazione del comune trova le sue principali basi normative nel testo unico degli enti locali d.lgs. 267/2000, nel d.lgs. 150/2009, nel d.lgs. 118/2011 e nel d.l. 174/2012. E' opportuno inoltre richiamare il quadro normativo in materia di anticorruzione e trasparenza, così delineato della l. 190/2012 e dal d.lgs. 33/2013 come modificato col d.lgs. n.97/2016.

Il DUP, sotto questo profilo, riveste un ruolo fondamentale poiché è il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: viene presentato dalla Giunta al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ogni anno.

Il documento, posto a monte del bilancio preventivo, riunisce le analisi, gli indirizzi e gli obiettivi che devono guidare la predisposizione del bilancio stesso, del piano esecutivo di gestione e la sua successiva gestione: non è un semplice allegato al bilancio, ma ne costituisce presupposto indispensabile in quanto permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente imponendo coerenza tra i documenti di programmazione di bilancio e quelli di gestione.

Nel DUP è compresa la programmazione in materia di lavori pubblici, acquisti, personale e patrimonio.

Il documento si compone di due sezioni:

1) la **Sezione Strategica-** SeS- sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo. Il Consiglio comunale, in attuazione dell'art. 46 c. 3 del TUEL, nella seduta del 5 giugno 2014, con deliberazione n. 23, ha approvato il programma di mandato per il periodo 2014-2019;
2) **la Sezione Operativa-** SeO- contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale pari al bilancio di previsione, ossia tre anni (2018/2020).

1) La Strategica individua gli indirizzi strategici dell'ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'ente;

- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

In questa sezione si mettono in luce i legami tra mandato istituzionale ossia gli ambiti strategici come in esso individuati che vengono sviluppati in una programmazione di maggior dettaglio in relazione all'ambito a cui appartengono: trasparenza, vivibilità, attenzione alle persone, laboriosità.

2) La Sezione Operativa, come anticipato, contiene la programmazione operativa dell'Ente con un orizzonte pari alla durata del bilancio (2018- 2020) ed è strutturata in due parti:

●*Parte 1:* sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2018/2020.

I programmi non possono essere liberamente scelti dall'ente, ma devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema del bilancio armonizzato.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS.

Gli ulteriori contenuti minimi della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

-indirizzi agli organismi partecipati;

-valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;

-fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;

-investimenti previsti per il triennio 2018/2020;

-equilibri di bilancio.

●-*Parte 2:* contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici, acquisti e patrimonio, più nello specifico:

-la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

-il programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 e l'elenco annuale 2018;

-il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2018/2019;

-il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Nel presente documento sono evidenziati graficamente i legami tra mandato istituzionale, ambiti strategici come individuati nelle linee di mandato istituzionali, programmi e/o obiettivi che definiamo strategici (in relazione all'ambito a cui appartengono: trasparenza, vivibilità, attenzione alle persone, laboriosità) e piani e/o obiettivi operativi che sviluppano quelli strategici sul piano dell'azione concreta nei singoli servizi detti programmi e che, con risorse e azioni, saranno ripresi più dettagliatamente nel PEG.

Lo schema dimostra come il mandato istituzionale si traduca in concrete azioni per realizzare la *mission* dell'Ente come individuata dal programma politico.

DUP -Articolazione		
Ambiti strategici (indirizzi): rappresentano le direttrici fondamentali verso cui si intende sviluppare l'azione dell'ente e costituiscono il tratto distintivo di ogni amministrazione	**Ambiti strategici**	
		SEZIONE STRATEGICA
Missione: identifica le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate	**Missioni**	
Obiettivo strategico: linee di azione attraverso cui perseguire gli indirizzi e i traguardi attesi dell'amministrazione al termine del mandato amministrativo [1]	**Obiettivi strategici**	
Programma: aggregato omogeneo di attività volto a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni	**Programmi**	
		SEZIONE OPERATIVA
Obiettivo operativo: declinazione annuale e/o pluriennali degli obiettivi strategici [2]	**Obiettivi operativi**	

[1] Obiettivi strategici	*Gli obiettivi strategici sono riferiti all'intero mandato. Le schede obiettivo dei programmi strategici, in cui per l'appunto questi ultimi si articolano, ne forniscono una breve descrizione e ne indicano gli stakhorders.* ***Essi sono sinteticamente enunciati nella sezione strategica***
[2] Obiettivi operativi	*La schede obiettivo dei piani operativi, cioè dei piani che attuano il programma strategico, sono contenuti nella sezione operativa del documentano e forniscono una breve descrizione di ciò che il comune intende fare, gli stakeholders, il periodo a cui si riferisce l'obiettivo, il responsabile gestionale e gli altri soggetti della struttura burocratica che devono collaborare, il responsabile politico. Alla descrizione seguono gli indicatori da verificare per il raggiungimento dell'obiettivo.* ***Essi sono sinteticamente enunciati nella sezione operativa***

Partendo dai diversi livelli del ciclo di pianificazione (programmazione strategica, programmazione operativa, pianificazione, pianificazione operativa) è possibile individuare tre documenti fondamentali che, a preventivo, definiscono la programmazione dell'Ente:

a) Programmazione strategica: **indirizzi di governo =** documento proposto dal Sindaco e approvato dal Consiglio comunale ad inizio legislatura, contenente le linee di mandato quinquennali;

b) Programmazione operativa: **documento unico di programmazione (DUP)**, cardine della programmazione, proposto dalla Giunta al Consiglio comunale che lo approva contenente tra l'altro:

    a. Nella **sezione strategica (SeS)**, approvata in base alle scadenze fissate dal legislatore per l'approvazione del DUP, gli indirizzi strategici di durata pari al periodo residuo del mandato;

    b. Nella s**ezione operativa (SeO)**, i programmi operativi di durata triennale;

c) Pianificazione operativa: **piano esecutivo di gestione (PEG)**, approvato dalla Giunta comunale nella prima seduta utile successiva all'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale contenente:

    a. Nella s**ezione obiettivi,** gli obiettivi operativi di durata da annuale a triennale;

    b. Nella s**ezione attività**, le attività di gestione (ordinarie/consolidate) di durata annuale;

    c. Nella s**ezione risorse**, le dotazioni (finanziarie e di personale) assegnate al responsabile di PEG per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo e delle attività di gestione.

Con riferimento agli strumenti di monitoraggio e rendicontazione, il sistema come definito, si completa a consuntivo con specifici momenti di controllo raccordati con i sistemi di valutazione della performance individuale (posizioni organizzative e dipendenti) e organizzativa:

- indirizzi di governo e DUP- SeS: **bilancio di mandato**, al termine del mandato amministrativo;
- DUP e SeO :
    a. **Stato di attuazione dei programmi** infrannuale;
    b. **Relazione sulla gestione** annuale
- Piano Esecutivo di Gestione:
    a. Sezione obiettivi: **avanzamento infrannuale e al 31 dicembre;**
    b. Sezione attività**: avanzamento infrannuale e al 31 dicembre.**

Per tutti i documenti sopra presentati al termine del percorso istituzionale di validazione ed approvazione, è prevista la pubblicazione sul sito internet istituzionale (sezione amministrazione trasparente > performance) al fine di favorire la massima trasparenza e conoscibilità di obiettivi e risultati dell'amministrazione.

Sintetizzando a cascata vengono formulati:

programma di
mandato

⇩

documento unico di programmazione
sezione strategica
DUP- SeS

⇩

documento unico di programmazione
sezione operativa

DUP- SeO



piano esecutivo di gestione
PEG
(monitoraggio e rendicontazione- stato d'avanzamento infrannuale e al 31 dicembre)

Il presente documento ricalca in parte quello del 2017 laddove ne conferma i contenuti anche con riferimento agli obiettivi ad oggi non raggiunti per discostarsi nell'aggiornamento delle notizie, individuare nuovi obiettivi strategici e fornire i dati relativi al bilancio 2018-2020. La scelta è effettuata per mantenere un documento unitario e esaustivo, in ultima analisi per agevolare il lettore. Si precisa inoltre che l'esposizione è sviluppata in modo da consentire l'immediato collegamento tra gli obiettivi strategici dei relativi ambiti come individuati dall'Amministrazione nelle linee di mandato e gli obiettivi operativi.

1 SEZIONE STRATEGICA- SeS

In questa sezione, come anticipato nelle premesse, si concretizzano le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'ente, in un orizzonte temporale di anni cinque.

Di seguito si propone una sintesi dei grandi temi che l'amministrazione del comune di San Pietro in Cariano ha inteso affrontare sulla base delle linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 23 del 5 giugno 2014 che abbracciano il quinquennio 2014- 2019.

1.1 QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

L'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale quale principio applicato alla programmazione non può prescindere dall'esame delle "condizioni esterne". Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.
Punto di riferimento è il documento di economia e finanza per il 2017, DEF, ad oggi approvato, il principale strumento della programmazione economico finanziaria che indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine proposte dal Governo e approvato dal Parlamento.

I riferimenti normativi regionali in materia finanziaria sono le norme attualmente in vigore:
- la L.R. del Veneto n. 30 "legge di stabilità regionale 2017" e la L.R. n. 31 "Bilancio di previsione 2017-2019";

- la legge di bilancio dello Stato per il 2017 contraddistinta dal n. 232 dell'11 dicembre 2016.

Le leggi di stabilità per il 2018, sia a livello statale che regionale, porteranno modifiche con un impatto sul bilancio comunale, ma allo stato attuale, così come quando verrà materialmente redatto il bilancio di previsione per il 2018-2020, cioè nell'autunno prossimo, si dovrà comunque fare riferimento alla normativa vigente richiamata pur nella consapevolezza che essa sarà superata dalle norme sul bilancio del 2018.

1.1.1 LO SCENARIO ECONOMICO

L'economia europea è entrata ormai nel quinto anno di una ripresa che sta ora interessando tutti gli Stati membri dell'UE e che dovrebbe proseguire a un ritmo per lo più regolare quest'anno e l'anno prossimo. Nelle previsioni economiche di primavera, pubblicate l'11 maggio 2017, la Commissione UE per la zona euro indica una crescita del PIL dell'1,7% nel 2017 in aumento rispetto alle previsioni invernali quando la stima era pari all'1,6%. Per il 2018 è confermata la previsione invernale di una crescita pari all'1,8%. A parere del Vicepresidente responsabile per l'euro Valdis Dombrovskis la crescita si sta rafforzando e la disoccupazione diminuisce in maniera costante. La situazione è però diversa fra uno Stato membro e l'altro con risultati migliori nelle economie che hanno attuato riforme strutturali più ambiziose. La sfida da raccogliere nei mesi e negli anni a venire sarà ridurre queste disparità.

L'economia mondiale ha registrato un'accelerazione sin dalla fine dello scorso anno forte della crescita verificatasi in molte economie avanzate ed emergenti. Se si esclude l'UE la crescita mondiale dovrebbe essere di circa il 3,3% nel 2017 per attestarsi al 3,6% nel 2018 grazie alla ripresa dei prezzi della materie prime che sostiene altre economie emergenti e all'economia cinese che continua a essere resiliente nel breve periodo. Invariate rispetto all'inverno le

prospettive dell'economia statunitense. La crescita resta comunque inferiore alla media dei 20 anni precedenti la crisi che hanno visto una crescita del 4%.

Negli ultimi mesi, sempre nella zona euro, l'inflazione ha ripreso a salire: dallo 0,2% del 2016 è previsto si attesti all'1,6% nel 2017 per ridursi all'1,3% nel 2018. L'incremento è al di sotto del 2% a medio termine, dato che corrisponde alla definizione di stabilità dei prezzi.

I consumi privati, principale motore della crescita negli ultimi anni, dovrebbero diminuire nel 2017 per riprendere nel 2018 in relazione alle previste variazioni dell'inflazione.

Continua la diminuzione della disoccupazione, comunque troppo alta in molti paesi tra cui l'Italia. Nella zona euro come in tutta la zona Ue il tasso di disoccupazione dovrebbe ridursi nel 2017 per attestarsi nell'anno successivo su valori analoghi a quelli del 2008.

Nonostante questi dati positivi l'incertezza sulle prospettive economiche dell'UE rimane elevata. Nel complesso le previsioni di primavera della Commissione UE sono più ottimistiche paventando minori rischi rispetto a quelle di inverno. I rischi sono legati alla futura politica economica degli Stati Uniti e a tutte le tensioni geopolitiche. L'aggiustamento economico della Cina, lo stato di salute del settore bancario in Europa e i negoziati sull'uscita del Regno Unito dall'UE possono determinare una revisione al ribasso delle previsioni.

In Europa per la crescita il fanalino di coda resta l'Italia resta in coda. La Commissione UE ha lasciato invariate le stime invernali con una previsione di crescita dello 0,9% nel 2017, uguale a quella del 2016 e dell' 1,1% nel 2018: nel nostro Paese, secondo la Commissione, continua una ripresa "modesta" anche se quest'anno migliorerà rispetto al 2016.

Indicatori economici nei principali paesi industrializzati anni 2014- 2017

Tabella 1- P.I.L.- variazione %	*2014*	*2015*	*2016*	*2017*
Stati Uniti	2,4	2,4	1,6	2,1
Giappone	0,0	0,5	0,5	0,5
Area euro	0,9	1,6	1,5	1,2
Regno Unito	2,9	2,3	0,9	0,4
UE 28	1,4	1,9	1,4	1,2

Fonte: Elaborazione Regione Veneto- U.F.O. Sistema Statistico Regionale su dati e previsioni, Eurostat, FMI e Prometeia

Tabella 2- Domanda interna- variazione %	*2014*	*2015*	*2016*	*2017*
Stati Uniti	2,6	3,1	2,1	2,2
Giappone	0,0	0,1	0,2	0,5
Area euro	0,9	1,6	1,5	1,2
Regno Unito	0,8	1,7	1,9	1,4
UE 28	-	-	-	-

Fonte: Elaborazione Regione Veneto- U.F.O. Sistema Statistico Regionale su dati e previsioni, Eurostat, FMI e Prometeia

Tabella 3- Inflazione	*2014*	*2015*	*2016*	*2017*
Stati Uniti	1,6	0,1	1,0	1,6
Giappone	2,8	0,1	0,2	0,5
Area euro	0,4	0,0	0,2	1,3
Regno Unito	2,9	2,3	0,9	0,4
UE 28	0,5	0,0	0,5	1,7

Fonte: Elaborazione Regione Veneto- U.F.O. Sistema Statistico Regionale su dati e previsioni, Eurostat, FMI e Prometeia

Tabella 4- Tasso di disoccupazione	*2014*	*2015*	*2016*	*2017*

Stati Uniti	6,2	5,3	4,8	4,5
Giappone	3,3	3,5	3,4	3,4
Area euro	11,6	10,9	10,1	9,73
Regno Unito	6,2	5,4	5,1	5,9
UE 28	10,2	9,4	-	-

Fonte: Elaborazione Regione Veneto- U.F.O. Sistema Statistico Regionale su dati e previsioni, Eurostat, FMI e Prometeia

Alcuni dati economici del Veneto

Per quanto concerne il PIL: il tasso di crescita nel 2015 si è attestato nello 0,7%, un tasso leggermente superiore alla media nazionale. La domanda interna si sta lentamente muovendo dalla situazione di ristagno degli ultimi anni : i consumi delle famiglie salgono dell1,1% e gli investimenti cambiano segno, registrando un aumento dell'1,9%. Il risultato è attribuibile ad una buona performance dell'industria veneta che ritorna ad essere competitiva.

Variazioni percentuali su valori concatenati con anno di riferimento 2010

PIL (var. %)	*2013*	*2014*	*2015*	*2016*
Veneto	*-2,1*	*0,41*	*0,7*	*0,9*
Italia	*-1,7*	*0,1*	*0,7*	*0,7*

Fonte: Elaborazione Regione Veneto- U.F.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat, stime e previsioni Prometeia e MEF

I consumi delle famiglie

CONSUMI DELLE FAMIGLIE (var. %)	*2013*	*2014*	*2015*	*2016*
Veneto	*-2,7*	*1*	*1,1*	*1,2*
Italia	*-2,5*	*0,4*	*1,5*	*1,1*

Fonte: Elaborazione Regione Veneto- U.F.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat, stime e previsioni Prometeia e MEF

Gli investimenti:

INVESTIMENTI (var. %)	*2013*	*2014*	*2015*	*2016*
Veneto	*-5,5*	*-3,1*	*1,9*	*2,4*
Italia	*-6,6*	*-3,5*	*1,30*	*1,7*

La variabile che ha superato da tempo la fase più critica è l'export: dopo il +3,6 per cento del 2014 e il 5,3 per cento del 2015, nel 2016 le vendite all'estero hanno subito una decisa frenata. L'espansione dell'export è distribuita equamente tra i Paesi UE e i Paesi extra UE. Tra i principali mercati l'aumento delle vendite si è verificato negli Stati Uniti grazie al deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro che ha fatto volare le vendite nel campo degli occhiali, nel Regno Unito dove i maggiori incrementi in termine di valore hanno riguardato i prodotti agroalimentari, in Polonia, Croazia e Messico le produzioni meccaniche. In crescita anche le esportazioni di prodotti veneti verso la Cina: la riduzione del fatturato di prodotti meccanici è compensato dall'aumento delle produzioni ottiche, chimiche e dell'industria de legno. In calo le esortazioni verso Germania, Francia e Russia

EXPORT (var. %)	*2013*	*2014*	*2015*	*2016*
Veneto	*2,9*	*3,6*	*5,3*	*0,4*
Italia	*0,0*	*2,2*	*3,8*	*-0,1*

Fonte: Elaborazione Regione Veneto- U.F.O. Sistema Statistico Regionale su dati Istat, stime e previsioni Prometeia e MEF

IMPORT (var. %)	*2013*	*2014*	*2015*	*2016*
Veneto	*3,4*	*1,9*	*5,9*	*-1,7*
Italia	*-5,1*	*-1,1*	*3,3*	*-0,61*

Il tasso di disoccupazione: i dati pubblicati dall'Istat consentono di tracciare un bilancio sull'andamento del mercato del lavoro nel corso del 2016. In Italia a dicembre 2016 ci sono 242mila occupati in più rispetto a dicembre del 2015 (+1,1%). Su questo dato positivo influiscono da una parte i 266mila lavoratori dipendenti in più censiti dall'Istat mentre gli autonomi sono scesi di 24mila unità. Nel 2016 si è registrata una forte diminuzione degli inattivi (478mila in meno) e l'aumento anche delle persone che cercano attivamente lavoro (144mila in più). Dal Rapporto statistico 2016 elaborato dalla Regione Veneto, emerge che la nostra è la regione col tasso di disoccupazione più basso (6,8 per

cento, quasi la metà del dato nazionale) grazie al lavoro di squadra tra imprenditori e istituzioni, alla forma del "distretto industriale diffuso" e al buon utilizzo dei fondi comunitari.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE %	2007	2014	Punti di var. % 2014/2007	2015	2016
Veneto	3,4	7,5	+4,1	6,5	6,8
Italia	6,1	12,7	+6,6	11,9	12,2

Dati Istat

La manovra dello Stato

L'analisi della situazione economica viene fatta nel dettaglio col Documento di Economia e Finanza (DEF), il principale strumento con cui si programma l'economia e la finanza pubblica in Italia nel breve e medio termine, in stretto coordinamento con la politica europea. Il DEF 2017 è stato approvato di recente.

Il documento indica anche le coperture di eventuali spese o le tasse di nuova introduzione utili a rientrare nel bilancio previsto.

Il DEF si articola in 3 sezioni:

- programma di Stabilità dell'Italia (che definisce il quadro macro-economico)
- analisi e tendenze di finanza pubblica
- programma nazionale di riforma

Dal DEF 2017 emerge che dopo una crisi lunga e profonda nel 2014 l'economia italiana si è avviata su un sentiero di graduale ripresa andata via via rafforzandosi nel biennio successivo. Il livello del PIL del 2014 è stato rivisto al rialzo di quasi 10 miliardi in termini nominali e quello del 2015 di oltre 9 miliardi rispetto alle stime di un anno fa. La ripresa, più graduale rispetto ai precedenti cicli economici susseguenti a crisi meno profonde e prolungate, sarebbe significativa per il miglioramento del mercato del lavoro, grazie anche alle misure comprese nel Jobs Act, con una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione, del ricorso alla CIG; ne avrebbero beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Sarebbe in atto anche il recupero di capacità competitiva dell'economia italiana a lungo fiaccata dal ristagno della produttività che aveva caratterizzato in particolare il decennio precedente la crisi: nello scorso biennio l'avanzo commerciale ha raggiunto livelli elevati nel confronto storico ed è tra i più significativi dell'Unione Europea. Le prospettive dei settori rivolti alla domanda internazionale resterebbero favorevoli anche nel 2017.
I conti pubblici sono migliorati col disavanzo sceso dal 3,0 per cento del PIL nel 2014 al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016 e una prospettiva di riduzione al 2,1% entro fine anno; l'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. La previsione di crescita si conferma nell'1,1%.

Anche l'evoluzione del rapporto debito/PIL rifletterebbe la strategia del Governo orientata al sostegno della crescita e alla sostenibilità delle finanze pubbliche: dopo essere aumentato di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore negli ultimi due anni si è sostanzialmente stabilizzato, un risultato tanto più importante alla luce della limitata dinamica dei prezzi nel periodo.

Il Governo ritiene prioritario:
▪ proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici;
per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti, frenate dalle manovre di finanza pubblica adottate tra il 2008 e il 2013, va riattivato un corretto percorso di programmazione e valutazione delle opere fornendo certezze procedurali e finanziarie indispensabili all'attività di investimento;
a fronte della carenza di capacità di valutazione e progettazione delle stazioni appaltanti e delle Amministrazioni che programmano e finanziano la realizzazione di opere pubbliche, il Governo intende costituire organismi che a livello centrale svolgano attività di supporto tecnico e valutativo alle Amministrazioni anche locali;
▪ proseguire nell'azione di rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane, nel solco degli interventi disposti negli ultimi tre anni. Le misure intraprese per sostenere tutti i fattori produttivi hanno canalizzato le energie delle imprese italiane verso la crescita dimensionale e l'internazionalizzazione, aprendo in modo decisivo il sistema Italia all'attrazione di capitali, persone e idee dall'estero.
▪ sostenere gli investimenti delle imprese e delle famiglie italiane con l'introduzione e la promozione di nuovi canali e strumenti di finanziamento alternativi al sistema bancario;

▪ consolidare il settore bancario proseguendo nelle misure adottate con l'obiettivo di elevare la qualità del governo societario delle banche e rafforzarne la capacità di raccogliere capitali sul mercato anche al fine di facilitare lo smobilizzo dei crediti deteriorati (riforma delle banche popolari, l'autoriforma delle Fondazioni bancarie sostenuta dal Governo, la riforma delle banche di credito cooperativo (BCC): le nuove aggregazioni ci consegnano banche più grandi, più forti e più trasparenti, capaci di valorizzare e tutelare il risparmio e di sostenere la ripresa con servizi più moderni ed efficienti a famiglie e imprese.

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste per arrivare ai **3,4 miliardi** imposti da Bruxelles, dalla lotta all'evasione, dai tagli ai ministeri e da rincari fiscali su giochi e tabacchi alle assunzioni per Comuni e Province, nonché aumenti degli stipendi nel settore statale.

Disposizioni in materia di entrate

Split Payment

L'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA, Split Payment, è esteso anche ai liberi professionisti che lavorano con la Pubblica Amministrazione o società quotate. Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

Rottamazione delle liti pendenti con il Fisco

Arriva la rottamazione delle liti pendenti con il Fisco. Il contribuente potrà versare solo l'importo originario contestato e gli interessi di ritardata iscrizione al ruolo; sono escluse le sanzioni collegate al tributo e gli interessi di mora.

Le misure si applicano alle controversie arrivate in primo grado entro 31 dicembre 2016.

Compensazioni indebite

Novità anche sulle compensazioni indebite. Si riduce a 5 mila euro, dagli attuali 15 mila euro, il limite al di sopra del quale i crediti di imposta possono essere usati in compensazione solo attraverso l'apposizione del visto di conformità del professionista (o sottoscrizione alternativa) sulla dichiarazione da cui emergono.

Se le compensazioni sono effettuare senza il visto di conformità (o senza sottoscrizione alternativa o se apposto da soggetti non abilitati) si procede al recupero dei crediti usati in difformità dalle regole, oltre al recupero degli interessi e alla irrogazione di sanzioni.

Giochi

A partire dal 1° ottobre 2017, è previsto l'aumento del prelievo erariale unico (PREU) sulle *new slot* o AWP e sulla raccolta derivante dagli apparecchi *videolotteries* o VLT.

Enti locali

Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale

Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale.

Contributo a favore delle province della Regione Sardegna e della città metropolitana di Cagliari

Previsto un contributo (10 milioni di euro per l'anno 2017 e per 20 milioni di euro annui) in favore delle province della Sardegna e della città metropolitana di Cagliari, a decorrere dall'anno 2018.

Contributo a favore delle province delle regioni a statuto ordinario

Previsto un contributo in favore delle province delle regioni a statuto ordinario: 110 mln per l'anno 2017 e 80 mln annui a decorrere dal 2018 per la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Previsti, inoltre, 100 mln per l'anno 2017 per la manutenzione delle strade.

Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni

Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario.

Attribuzione quota investimenti Regioni

Si prevede l'attribuzione di risorse in favore delle Regioni per la realizzazione di investimenti a valere sul fondo, finalizzato ad assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese.

Trasporto pubblico locale

Si prevedono:

- la stabilizzazione del Fondo destinato al finanziamento del trasporto pubblico locale:
    - 4 miliardi 789 milioni e 506 mila euro per l'anno 2017
    - 4 miliardi 932 milioni e 554 mila euro per gli anni dal 2018 in poi
- l'incremento dal 60 % all'80% l'anticipazione dell'erogazione del predetto fondo

Spazi finanziari per investimenti in favore delle Regioni

La norma stabilisce il riparto e le modalità di utilizzo degli spazi finanziari in favore delle Regioni per 500 milioni di euro per l'anno 2017 previsti dalla legge di Bilancio 2017.

Innalzamento turn over e disposizioni personale Province

Incrementa dal 25 al 75 la percentuale di turn over del personale anche per i Comuni con popolazione superiore a 10 mila abitanti. Elevata al 90% il turn over per gli enti virtuosi nella gestione degli spazi finanziari per investimenti.

Zone terremotate

Fondo per l'accelerazione della ricostruzione e zona franca

È istituito un Fondo specifico di 1 miliardo di euro per ciascun anno del triennio 2017-2019 finalizzato a consentire l'accelerazione delle attività di ricostruzione.

Tra le misure viene istituita una zona franca urbana nei Comuni delle Regioni del Lazio, dell'Umbria, delle Marche e dell'Abruzzo colpiti dagli eventi sismici che si sono susseguiti a far data dal 24 agosto 2016, in favore delle imprese aventi la sede principale o l'unità locale all'interno della stessa zona franca e che abbiano subito una contrazione del fatturato a seguito degli eventi sismici.

Tali imprese possono beneficiare, in relazione ai redditi e al valore della produzione netta derivanti dalla prosecuzione dell'attività nei citati Comuni, di una esenzione biennale IRES e IRPEF (fino a 100 mila euro di reddito), IRAP (fino a 30 mila euro di valore della produzione netta) e IMU.

Misure per lo sviluppo

Si prevedono alcune misure per lo sviluppo economico e in materia di infrastrutture, tra cui:

- potenziamento degli incentivi alle quotazioni con riferimento alle piccole e medie imprese (*equity crowfunding*)
- estensione temporale delle agevolazioni per le start-up innovative
- norme per agevolare la finanza di progetto nell'ammodernamento degli impianti sportivi pubblici
- misure per la qualità del servizio di trasporto pubblico locale ed il rinnovo del materiale rotabile
- adeguamento delle linee ferroviarie regionali agli standard di sicurezza nazionali
- contenimento dei costi dei servizi di navigazione aerea forniti dall'Enav negli aeroporti a basso traffico
- allineamento della disciplina del regime *patent box* (introdotto dalla legge di stabilità 2015) alle linee guida Ocse
- disposizioni per la realizzazione del progetto sportivo *Ryder Cup 2022* e per quello delle finali di coppa del mondo di sci a marzo 2020 e i campionati mondiali di sci alpino che si terranno a Cortina d'Ampezzo nel febbraio 2021

La manovra regionale

Il D.Lgs. n. 118/2011, che ha introdotto la riforma del sistema di contabilità per l'armonizzazione dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali, prevede un nuovo strumento di programmazione generale per le Regioni con riferimento agli esercizi 2016 e successivi: il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR). Nel corso del 2015 la Regione ha pertanto predisposto il DEFR 2016-2018. Il DEFR individua le linee strategiche in coerenza e in attuazione del programma di legislatura e le politiche regionali su un orizzonte temporale triennale.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale 2016-2018 è stato approvato con DCR n. 95 dell'11 dicembre 2015. Per il 2017 la Regione Veneto, con DCR n. 168 del 7 dicembre 2016, ha approvato la "Nota di aggiornamento al DEFR

2017-2019" al fine di rendere coerenti le scelte di programmazione e bilancio adottate a livello di governo centrale con quelle che le Regioni e gli Enti locali sono chiamati conseguentemente ad approvare. Il documento si esprime in modo molto critico rispetto alla scelta governativa di scaricare sul territorio il peso del risanamento delle finanze pubbliche con tagli continui ai trasferimenti e con l'ingessatura nelle politiche fiscali a livello decentrato che hanno creato una situazione di tale difficoltà da rendere di fatto impossibile l'operatività di Regioni ed Enti locali. Il percorso verso una vera razionalizzazione della spesa pubblica, che abbia a riferimento gli enti maggiormente virtuosi e che permetta a quelli più inefficienti di migliorarsi, sarebbe, di fatto, ancora al palo.

Fra il 2009 e il 2015 la spesa primaria delle Regioni (spesa al netto degli interessi) per le funzioni diverse dalla sanità ha subito una riduzione cumulata del 55%.

Si legge testualmente nelle premesse della "Nota di aggiornamento al DEFR 2017-2019", documento preso in esame: *"In base alle quantificazioni riportate nel Documento di Economia e Finanza 2016 e nella successiva Nota di aggiornamento degli effetti sull'indebitamento netto dei principali provvedimenti legislativi varati nel 2016, dalla legge di stabilità in poi, emerge che le amministrazioni locali continuano a dare un notevole contributo in termini di riduzione delle spese, mentre per le amministrazioni di livello centrale è previsto addirittura un aumento della spesa. Sono anche queste le considerazioni che hanno motivato il governo regionale, sulla base del dettato normativo della L.R. 15/2014, a chiedere di negoziare con il governo centrale maggiori forme di autonomia come previsto dall'art. 116 della Costituzione, per consentire un rilancio economico del proprio territorio fondato sulla riscoperta delle qualità regionali e sull'accrescimento delle potenzialità endogene che possono trovare sviluppo grazie alla possibilità di scelte e decisioni autonome."*

In base alle quantificazioni riportate nel Documento di Economia e Finanza 2016 (DEF) e nella successiva Nota di aggiornamento sugli effetti sull'indebitamento netto dei principali provvedimenti legislativi varati nel 2016, dalla legge di stabilità in poi, emerge che le amministrazioni locali continuano a dare un *notevole contributo in termini di riduzione delle spese*, mentre per le amministrazioni di livello centrale ne è previsto invece un aumento. Le amministrazioni locali, inoltre, sono interessate allo stesso tempo anche da un'importante *riduzione delle entrate*, mentre per quelle centrali l'apparente forte riduzione delle entrate è dovuta al rinvio della clausola di salvaguardia sull'IVA.

Per l'anno 2017 i tagli previsti per le Regioni dalle manovre di finanza pubblica 2014-2016 ammontano a 8.192 milioni, nel 2018 ascendono a 9.694 e nel 2019 a 9.682. Per la Regione Veneto l'impatto stimato dei tagli è pari a 662 milioni nel 2017, 782 nel 2018 e 781 nel 219. Relativamente al 2017, le Intese Stato-Regioni del febbraio 2015 e del febbraio 2016 hanno imputato 5.500 milioni, dei complessivi tagli di 8.192, alla riduzione del finanziamento della sanità. Rimangono quindi da coprire, nel 2017, tagli programmati residuali per 2.692 milioni. A questi tagli, sempre per il 2017, deve sommarsi il miglioramento dell'indebitamento della PA, pari a 1.022 milioni, prodotto dal passaggio delle Regioni dalla disciplina del patto di stabilità a quella del pareggio di bilancio.

Nel 2015 tale miglioramento dei saldi di finanza pubblica era stato ridistribuito alle Regioni sotto forma di spazi sull'equilibrio di bilancio, mentre negli anni successivi resterà a beneficio solo degli altri livelli di Governo. In totale, quindi, il contributo delle Regioni al miglioramento dei conti pubblici è pari a 3.714 milioni, con un concorso richiesto alla Regione Veneto stimabile in 285 milioni.

A fronte dei crescenti vincoli introdotti negli ultimi anni dalla normativa statale, la Regione Veneto:
- ha mantenuto una situazione di bilancio stabile, rispettando sempre i limiti imposti prima dal patto di stabilità e poi dalle regole del pareggio di bilancio;
- ha razionalizzato i propri costi mantenendo bassi livelli di spesa corrente. In base ai dati della Corte dei Conti la Regione Veneto nel 2014 ha registrato la spesa corrente pro capite più bassa d'Italia: 2.071 euro contro una media del nord di 2.285 e una media delle Regioni di 2.425;
- mantiene qualificati livelli di spesa di investimento (344 euro pro-capite), sopra la media nazionale (276) e sopra la media delle regioni del Nord (221);
- è la terza Regione con i livelli più bassi di indebitamento pro capite (al netto delle anticipazioni di liquidità del decreto legge 35/2013): 239 euro, contro una media nazionale di 670 euro (35,6% della media);
- ha conseguito l'obiettivo di equilibrio della gestione sanitaria;
- ha mantenuto pressoché inalterata la pressione tributaria confermandosi anche nel 2016 l'unica Regione a Statuto Ordinario che **non ha applicato una manovra in aumento sull'addizionale regionale Irpef**, consapevole dell'importanza di non intaccare il potere d'acquisto delle famiglie e la competitività delle imprese. **Anche per il 2017 la Regione conferma la volontà di non aumentare la tassazione**, mantenendo le agevolazioni già in vigore, nonostante la flessibilità fiscale potenzialmente attivabile sia di circa 1.159 milioni di euro rispetto allo scorso anno.

La tenuta del settore vitivinicolo

I settori trainanti dell'economia della Valpolicella, di cui fa parte anche S. Pietro in Cariano, sono quello del marmo, che non interessa il territorio comunale e quello vitivinicolo. Quest'ultimo settore si distingue in senso contrario nel contesto economico poco rassicurante descritto nei paragrafi che precedono.
Nonostante la coltivazione della vita abbia subito in zona una leggera deflessione, il comparto ha acquistato una posizione sempre più dominante rispetto alle principali variabili economiche dell'agroalimentare: a livello nazionale pesa il 7% circa come emerge dai dati Istat del 2013.

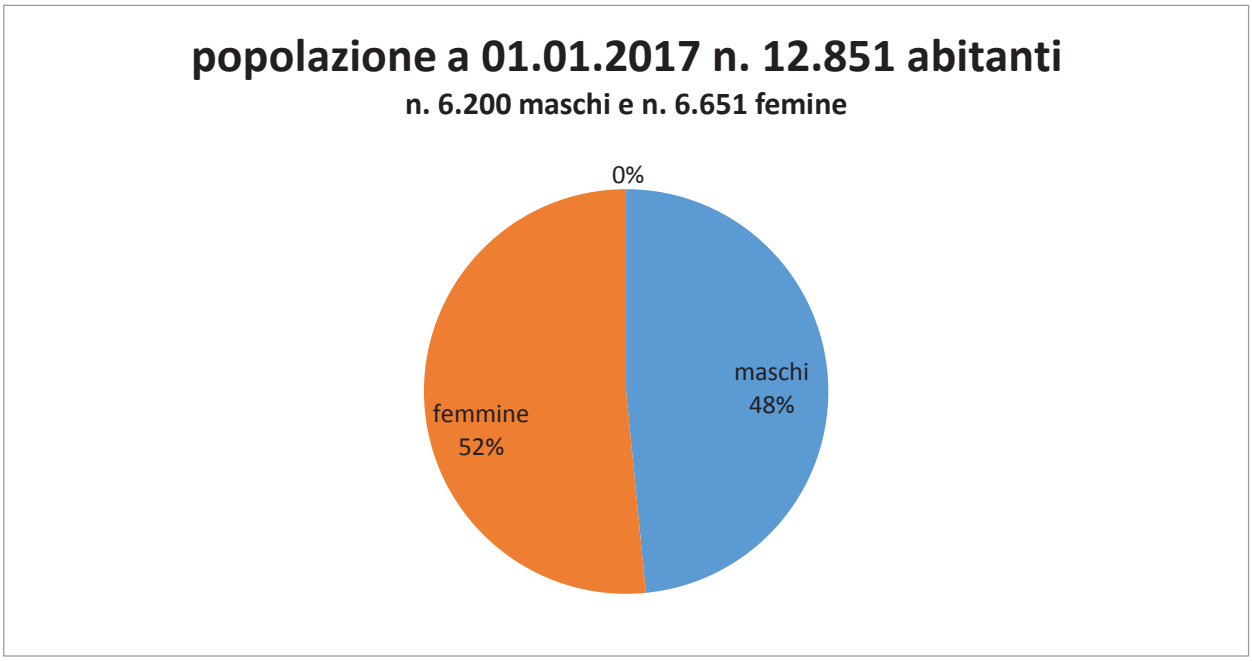
La produzione del vino rappresenta una componente di primo piano per il settore agroalimentare nazionale e, con riferimento alla sola fase industriale, il peso del suo fatturato su quello globale dell'industria alimentare sfiora il 7,7% (Federalimentari).

Ancora più importante il ruolo del vino nelle relazioni commerciali internazionali.

Dall'indagine di Mediobanca sul settore vinicolo 2017, il 2016 è stato un anno positivo per il vino italiano, con un +6% del fatturato rispetto all'anno precedente, sia per merito delle esportazioni (+6,6%) che della domanda interna (+5,3%): per entrambi si tratta della migliore progressione dal 2012. Le aree mondiali di destinazione delle vendite vedono ancora la prevalenza dei mercati di prossimità (paesi dell'UE) che hanno assorbito nel 2016 il 52,1% del fatturato estero con un incremento di valore sul 2015 pari al 7,1%. Il Nord America rappresenta la seconda area di esportazione , invariata rispetto al 2015. Aumenta il mercato con l'Africa e col Medio Oriente mentre i mercati asiatici e del Centro Sud America, pur restando ancora marginali, segnano un incremento di portata rilevante (+7,9% e +13,1%).

Tra i primi 20 prodotti di esportazione della bilancia agroalimentare si collocano, in particolare, i vini confezionati rossi e rosati DOP (terza posizione), i vini rossi e rosati IGP (undicesima posizione).
I vini del vertice della piramide qualitativa, in particolare i rossi DOC-DOCG, come il Valpolicella e l'Amarone, tipicità del territorio comunale, registrano sostanziali rialzi di valore.

1.1.2 LA POPOLAZIONE



Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di San Pietro in Cariano.

Popolazione all'1.01.2016			12.897
Nati nell'anno		72	
Deceduti nell'anno		122	-50
Saldo naturale			
Immigrati nell'anno		433	
Emigrati nell'anno		429	+4
Saldo migratorio			
Popolazione al 31.12.2016			12.851
In età prescolare (0/6 anni)		661	
In età scuola obbligo (7/14 anni)		1.076	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		2.078	
In età adulta (30/65 anni)		6.310	
In età senile (oltre 65 anni)		2726	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	ANNO	Nati n.	TASSO
	2011	98	0.748%
	2012	89	0,685%
	2013	101	0.777%
	2015	86	0,663%
	2016	72	0,559%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	ANNO	Morti n.	TASSO
	2011	113	0,863%
	2012	93	0.716%
	2013	107	0,823%
	2015	125	0,963%
	2016	122	0,946%
Movimento migratorio nell'ultimo quinquennio- emigrati	ANNO	Emigrati n.	TASSO
	2011	475	3,329%
	2012	410	3,159%
	2013	413	3,177%
	2015	489	3,769%
	2016	429	3,327%
Movimento migratorio nell'ultimo quinquennio- immigrati	ANNO	Immigrati n.	TASSO
	2011	587	4,484%
	2012	427	3,288%
	2013	394	3,031%
	2015	454	3,500%
	2016	433	3,358%

INCREMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO DAL 2007 AL 2016

[1]	abitanti	abitanti	abitanti	abitanti	abitanti	abitanti	abitanti	abitanti	abitanti	abitanti
325			13.118	13.110						
300					13.089					
275										
250										
225										
200						12.983	12.996			
175		12.969						12.971		
150										
125										
100									12.897	
75	12.855									
50										12.851
25										
12.800	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016

[1] numero abitanti in aumento

Dal 2007al 31 dicembre 2016 non si è verificato un incremento di popolazione

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico

Il redigendo PAT del Comune di San Pietro in Cariano prevede, per il decennio 2007- 2017 un aumento di popolazione di n. 750 unità. Si passerebbe quindi dai 12538 (ipotizzato all'epoca della redazione del PAT) abitanti del 2006 ai 13.288 del 2017.

Dimensionamento per il decennio 2007- 2017

Il comune di San Pietro in Cariano è un comune prevalentemente residenziale con vocazione agricola di alta specializzazione per la produzione viti-vinicola nel cuore della Valpolicella.

Il dimensionamento del P.A.T, adottato dal Consiglio comunale con deliberazione n.16 del 23 giugno 2017, ora in fase di deposito per le osservazioni degli stakeholders, viene suddiviso in abitanti residenti e turistici e fa riferimento ai dati anagrafici del 2006, sia per i residenti che per il fabbisogno turistico. Il fabbisogno di edilizia abitativa del comune per il decennio 2006-2016 è stato valutato, sulla base di considerazioni e calcoli statistici, pari a 189.827 mc. Pertanto l'effettivo incremento di volume dovuto alle previsioni di sviluppo insediativo del redigendo PAT, depurato dei residui di P.R.G., ammonta per i soli interventi di riqualificazione e riconversione a circa 136.455 mc. che comprendono le quote di volume da attribuire alla riqualificazione urbanistica, al credito edilizio per l'eliminazione di opere incongrue e all'acquisizione di aree preordinate all'esproprio attraverso la compensazione urbanistica o la perequazione urbanistica.

Il fabbisogno di edilizia abitativa, ossia il volume determinato, è legato a due parametri corrispondenti a:

-il numero dei componenti il nucleo familiare, la cui tendenza è in calo (fenomeno della frammentazione del nucleo familiare);

-il volume dell'alloggio medio nella realtà territoriale di San Pietro in Cariano

Si è assunto il numero dei componenti il nucleo familiare pari a 2,3 unità ritenendo la stima corretta data la tendenza in calo di questo parametro anche a livello provinciale.

Il volume dell'alloggio medio è risultato pari a 300 mc e lo si è desunto come media dei dati ricavati dai Permessi di Costruire rilasciati dall'Ufficio Tecnico Comunale nel periodo 2010-2015. Si tratta di un valore ricorrente nelle aree analoghe.

1.1.3 IL TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto e l'uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio in particolare e le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Il territorio di San Pietro in Cariano

Il territorio del Comune di San Pietro in Cariano si estende su una superficie complessiva di 20 kmq . Si tratta di un territorio collinare, nel cuore della Valpolicella, non molto lontano da Verona e dal lago di Garda: ville, pievi romaniche e corti rurali si intravedono tra ulivi e vigneti.

La natura qui regna incontrastata e raggiunge il suo tripudio al fiorire dei ciliegi e dei peschi in primavera, in autunno si tinge del viola dei grappoli d'uva che fanno capolino tra le rigogliose foglie di vite.

Cinque i torrenti che attraversano il territorio.

Il territorio è attraversato per tutta la sua lunghezza, da nord a sud, dalla strada provinciale della Valpolicella. Gli altri percorsi sono di strade comunali (78km) e vicinali (39 km).

<u>Risorse idriche</u>

Laghi: 0

Fiumi: 0

Torrenti n. 5 :

1- "Progno di Fumane" (Genio civile)
2- "Progno di Marano" (Genio civile)

3- “Progno di Negrar” (Genio civile)

Di grado inferiore il “Torrente Lena” (Consorzio di bonifica Veronese)

Strade

Strade statali: km 0

Strade regionali: km 0

Strade provinciali km: 14

Strade comunali : km 78

Strade vicinali: km. 39

Autostrade: km 0

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Il Comune di San Pietro in Cariano è dotato di Piano Regolatore Generale – P.R.G.- approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto (DGRV) n 3084 del 11.6.1985

Il Piano si Assetto del Territorio - PAT - è stato adottato il 23 giugno 2017 con deliberazione consiliare n.16. Il documento è in deposito presso la Segreteria Comunale per le osservazioni.

Altre pianificazioni in materia commercio

Il piano del commercio al dettaglio su aree pubbliche è stato adottato con deliberazione consiliare n. 16 del 18.4.2011

Le linee guida per il rilascio di autorizzazioni per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande sono state approvate con deliberazione consiliare n. 44 del 21.09.2015.

ECONOMIA INSEDIATA

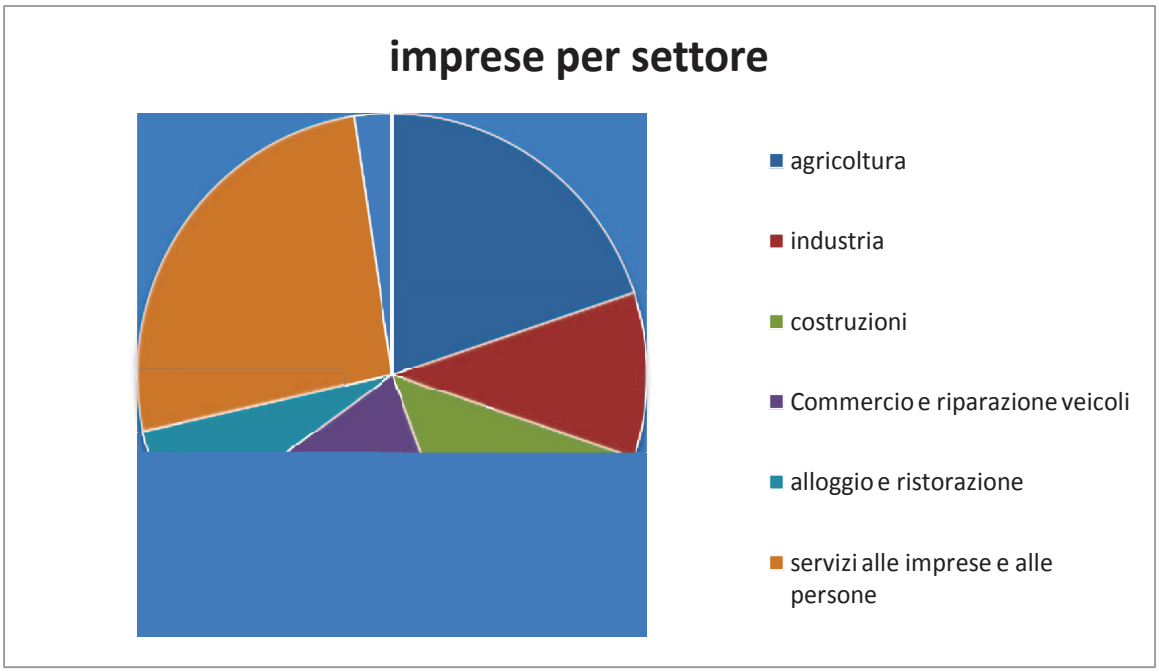
Da sempre la Valpolicella, dove si trova S. Pietro in Cariano, ha avuto nell’agricoltura la sua principale fonte di ricchezza. Soprattutto negli ultimi anni la storica vocazione alla viticoltura ha assunto importanza nell’economia della valle con la nascita di aziende agricole e cantine, sia a gestione familiare, che vere e proprie imprese industriali, famose in tutto il mondo. Come anticipato, l’esportazione di vino imbottigliato copre i mercati di tutto il mondo ed in particolare quello del nord America e dell’Europa centrale, ma sono in ampliamento anche i mercati dell’est. Il vino più quotato sul mercato è l’Amarone, fatto con le uve del Valpolicella.

I vigneti più pregiati si trovano nella zona collinare. Per la difesa e la valorizzazione dei vini tipici della Valpolicella dal 1925 è costituito un consorzio tuttora esistente.

L’intensa attività agricola ha stimolato la creazione di cooperative ed aziende sociali che affiancano le grandi aziende private. A San Pietro in Cariano è presente una cantina sociale.

Nel contesto economico del luogo, il commercio rappresenta l’altra importante voce economica. Di minor rilievo è la piccola e media industria manifatturiera che ha comunque una certa importanza. Sul territorio comunale vi sono aree artigianali industriali.

Il turismo è un settore emergente nell’economia locale che l’Amministrazione comunale intende incrementare.



Questi i dati pubblicati dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Verona alla data del 30.06.2016, con riferimento al Comune di San Pietro in Cariano (VR) riguardanti le tipologie di imprese insediate sul territorio ed il numero:

Tipologia di azienda come classificate dalla Camera di Commercio

Agricoltura	n. 256
Attività manifatturiera	n. 130
Costruzioni	n. 181
Commercio	n. 270
Servizi di alloggio e ristorazione	n. 82
Servizi alle imprese e alle persone	n. 335
Imprese non classificate	n. 30

Imprese settore manifatturiero		
	fabbricazione prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	20
	Industria in legno e dei prodotti in legno e sughero8 esclusi i mobili)	17
	Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	14
	Industrie alimentari	13
	stampa e riproduzione di supporti registrati	9
	altre attività	52
Trasporto e magazzinaggio		31
Attività immobiliari		74

In particolare, nel territorio comunale risultano operanti le seguenti attività:

Strutture di vendita	**alimentari**	**non alimentari**	**miste**
Esercizi di vicinato	n. 21	n. 93	n. 12
Medie strutture di vendita	n. 1	n. 8	n. 6

Strutture turistiche	n. 26 strutture
Alberghiere	n. 8
Extralberghiere / bed & breakfast, affittacamere con una registrazione di arrivi pari a 23991 e di presenze pari a 64476 (anno 2014).	n. 18
Acconciatori ed estetiste	n. 45
Pizzerie, bar, ristoranti	n. 56
Circoli privati	n. 5
Farmacie	n. 3
Parafarmacie	n. 0
Distributori stradali di carburanti	n. 6
Edicole esclusive	n. 5
Strutture sociali (Asili nido, Case di Riposo, Scuole materne, ecc.)	n. 9
Locali di pubblico spettacolo	n. 2
Trasporti pubblici di linea	
Taxi	n. 0
Noleggio con conducente autovettura/autobus	n. 4

Mercato settimanale del Venerdì:

Il mercato settimanale si svolge il venerdì mattina in San Pietro in Cariano Capoluogo.

Sono presenti n. 63 banchi così suddivisi:

- n. 8 alimentari;
- n. 44 non alimentari;
- n. 11 operatori agricoli.

Mercatino a Km 0:

Il mercatino a Km 0 si svolge nel pomeriggio del martedì in San Pietro in Cariano Capoluogo.

Sono previsti n. 19 posteggi.

Nel territorio, sono presenti anche operatori del commercio su aree pubbliche di tipo B e soggetti privati muniti di tesserino che consente di partecipare alle mostre- mercato in ambito regionale, per un totale di n. 10.

Dalla stagione primaverile fino a dicembre, le varie associazioni locali, spesso patrocinate dall'Ente Comune, organizzano manifestazioni con attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, pubblico trattenimento con attività di spettacolo viaggiante e commercio su aree pubbliche di natura straordinaria. Durante l'anno 2016, gli eventi sono risultati nel n. di **27** ed il Settore Commercio ha provveduto a rilasciare le relative autorizzazioni.

Dal 2011 le attività facenti capo ai settori agricoltura ed allevamento, industria ed artigianato, commercio e servizi, sanità/socio-sanitario ed assistenziale, sono ricevute ed istruite con lo Sportello Unico per le Attività Produttive SUAP, punto di riferimento per le aziende del territorio perché consente di ottenere più celermente licenze, concessioni e permessi inerenti alle attività produttive con burocrazia ridotta.
Alla data odierna sono pervenute n. **749** pratiche. Negli anni 2015 sono pervenute n. 152 pratiche e nel 2016 n. **223**.

1.2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

L'analisi strategica interna riguarda l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi pubblici; gli indirizzi ad enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi relativi a risorse, impieghi, sostenibilità finanziaria attuale e prospettica; la disponibilità e la gestione delle risorse umane e la loro evoluzione, anche in termini di spesa; la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

1.2.1 EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA ED ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ENTE

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate nel periodo 2012/2016 (ultimo esercizi chiuso), in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa (titoli).

ENTRATE (IN EURO)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Avanzo di amministrazione utilizzato	505.000,00	0,00	30.000,00	0,00	576.605,23
Entrate correnti					
(titolo 1-tributarie	6.058.861,48	6.917.259,65	6.791.817,99	6.236.627,82	5.285.461,13
Titolo 2-trasferimenti correnti	467.204.72	528.433,68	699.434,12	529.653,05	1.341.176,42
Titolo3-extratributarie	3.758.008,60	3.338.162,66	3.306.659,41	4.254.056,87	3.297.850,17
Titolo 4					
Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	1.258.135,87	1.387.924,45	1.676.863.11	985.378,40	955.400,67
Titolo 5					
Entrate derivanti da accensione di prestiti	638.695,15	0,00	0,00	186.931,81	0,00
TOTALE	12.685.905,82	12.171.780,44	12.504.774,63	12.192.647,95	10.879.888,39

SPESE (IN EURO)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 1					
Spese correnti impegnate	9.317.705,46	9.966.173,97	10.115.347,98	10.925.699,53	9.680.564,62
Fondo pluriennale vincolato p.corrente					66.224,44
Titolo 2					
Spese in conto capitale impegnate	2.441.831,02	1.387.924,45	1.706.863,11	1.558.179.83	1.248.279,18

Fondo pluriennale vincolato c/capitale					567.551,41
Titolo 3					
Rimborso prestiti	1.557.321,25	886.841,00	615.421,63	639.020,14	634.492,28
TOTALE	13.316.857,73	12.240.939,42	12.437.632,72	13.122.899,50	12.197.111,93

SERVIZI C/TERZI (PARTITE DI GIRO)	**RENDICONTO 2012**	**RENDICONTO 2013**	**RENDICONTO 2014**	**RENDICONTO 2015**	**RENDICONTO 2016**
Titolo 6					
Entrate da servizi per conto terzi	1.103.350,20	1.015.733,47	879.024,79	1.398.065,25	1.777.535,15
Titolo 4					
Spese per servizi per conto di terzi	1.103.350,20	1.015.733,47	879.024,79	1.398.065,25	1.777.535,15

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

Tale equilibrio è definito "equilibrio di parte corrente".

All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalla entrate correnti (ossia entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti da specifiche norme di legge (ad esempio fino al 2012 le plusvalenze da alienazioni di beni potevano essere utilizzate per il rimborso delle quote capitale di mutui e prestiti).

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

VOCI	**RENDICONTO 2012**	**RENDICONTO 2013**	**RENDICONTO 2014**	**RENDICONTO 2015**	**RENDICONTO 2016**
Entrate titoli (1+2+3+) delle entrate	10.284.074,80	10.783.855,99	10.797.911,52	11.020.337,74	9.924.487,72
Spese titolo 1	9.317.705,46	9.966.173,97	10.115.347,98	10.925.699,53	9.680.564,62
Rimborso prestiti del titolo 3	739.887,97	588.990,98	615.421,63	639.020,14	634.492,28
Saldo di parte corrente al netto delle entrate straordinarie	226.481,37	228.691,04	67.141,91	-544.381,93	-390.569,18
Entrate straordinarie applicate a parte corrente	0,00	0,00	0,00	177.027,87	0,00
Saldi di parte corrente al lordo delle entrate straordinarie	0,00	69.158,98	0,00	0,00	0,00

Nella tabella che segue è riportato il saldo registrato nel quinquennio tra le entrate di conto capitale (titolo IV - principalmente costituito da alienazioni, trasferimenti di capitale pubblici e privati, permessi di costruire, titolo V – accensione di mutui e prestiti), l'eventuale applicazione dell'avanzo di amministrazione (ovvero del risultato di amministrazione derivante da esercizi precedenti), da un lato, e le spese per investimenti (titolo 2 della spesa), dall'altro.

VOCI	**RENDICONTO 2012**	**RENDICONTO 2013**	**RENDICONTO 2014**	**RENDICONTO 2015**	**RENDICONTO 2016**
Entrate titolo 4	1.258.135,87	1.387.924,45	1.676.863,11	985.378,40	955.400,67
Entrate titolo 5	638.695,15	0.00	0.00	186.931,81	0,00
Totale titoli (4+5)	1.896.831,02	1.387.924,45	1.676.863,11	1.172.310,21	955.400,67
Entrate straordinarie applicate a parte corrente	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese titolo 2 impegnate	2.441.831,02	1.387.924,45	1.706.863,11	1.558.179,83	1.248.279,18
Differenza di parte capitale	505.000,00	0,00	30.000,00	-385.869,62	-292.878,51
Utilizzo avanzo di amministrazione per la spesa in conto capitale	505.000,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00
FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,	537.400,11	567.551,41
SALDO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Al termine di ciascun esercizio, con l'approvazione del rendiconto, è quantificato, quale sintesi dell'intera gestione finanziaria dell'anno, il risultato contabile di amministrazione, definito "avanzo" se positivo.

Tale risultato è calcolato quale differenza tra il fondo di cassa a fine anno, aumentato dei residui attivi (ossia delle entrate accertate ma non riscosse al 31 dicembre) da un lato e i residui passivi (ossia le spese impegnate ma non pagate al 31 dicembre) dall'altro.

VOCI	**RENDICONTO 2012**	**RENDICONTO 2013**	**RENDICONTO 2014**	**RENDICONTO 2015**	**RENDICONTO 2016**
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.238.860,12	1.955.886,26	3.214.591,63	2.256.215,84	1.573.443,98
Totale residui attivi finali	8.152.540,99	8.360.169,35	7.803.494,12	5.276.007,90	5.808.910,69
Totale residui passivi finali	9.979.031,69	10.184.615,86	9.076.927,44	4.688.420,79	4.549.751,88
FPV di parte capitale+ FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	749.829,26	633.775,85
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**412.369,42**	**131.439,75**	**1.941.158,31**	**2.093.973,69**	**2.198.826,94**

Quanto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, l'art. 187 del TUEL elenca le possibili modalità di utilizzo dell'avanzo, elencate nella tabella seguente.

Come evidenziato, il Comune di San Pietro in Cariano nel corso del mandato ha destinato l'avanzo a spese di investimento.

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**RENDICONTO 2012**	**RENDICONTO 2013**	**RENDICONTO 2014**	**RENDICONTO 2015**	**RENDICONTO 2016**
Spese di investimento	505.000,00	0,00	30.000,00	0,00	470.605,23
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	51.509,61	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	106.000,00
Estinzione anticipata di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	505,000,00	51.509,61	30.000,00	0,00	576.605,23

Ulteriori elementi di valutazione delle risultanze contabili registrate possono essere ricavati dall'andamento dei residui ovvero delle entrate accertate nell'anno, ma non riscosse entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento e delle spese impegnate, ma non pagate.

Nelle tabelle che seguono è riportata la situazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2016:

Residui Attivi Anno 2016	**Iniziali**	**Riscossi**	**Minori**	**Riaccertati**	**da Riportare**	**Residui provenienti dalla gestione di competenza**	**Totale residui di fine gestione**

Titolo 1 Tributarie	2.144.511,20	1254867,04	42.792,88	2.187.304,08	932.437,04	1.272.800,52	2.205.237,56
Titolo 2 Contributi trasferimenti	205.000,75	138.336,78	-59.888,97	145.111,78	6.775,00	109.900,13	116.675,13
Titolo 3 Extratributarie	2.350.976,67	926.712,61	-160.134,89	2.190.841,78	1.264.129,17	1.203.644,91	2.467.774,08
Parziale Titoli 1+2+3	4.700.488,62	2319916,43	-177.230,98	4.523.257,64	1.364.341,21	2.586.345,56	4.789.686,77
Titolo 4 In conto capitale	351.056,80	306.049,38	2.314,89	353.371,69	47.322,31	159.599,71	206.922,02
Titolo 6 Accensione prestiti	89.585,94	67.719,12	0,00	89.585,94	21.866,82	557.195,12	579.061,94
Titolo 9 Servizi per conto terzi	134.876,54	31.816,54	-11.986,12	122.890,42	91.073,88	142.166,08	233.239,96
TOTALE TITOLI	**5.276.007,90**	**2725501,47**	**-186.902,21**	**5.089.105,69**	**2.363.604,22**	**3.445.306,47**	**5.808.910,69**

Residui Passivi Anno 2016	**Iniziali**	**Pagati**	**Minori**	**Riaccertati**	**da Riportare**	**Residui provenienti dalla gestione di competenza**	**Totale residui di fine gestione**
Titolo 1 Spese correnti	2.626.737,66	1.407.479,33	-140.681,42	2.486.056,24	1.078.576,91	1.878.298,27	2.956.875,18
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.653.331,07	1.126.426,99	-55.731,95	1.597.599,12	471.172,13	782.977,99	1.254.150,12
Titolo 3 Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Spese per conto terzi	408.352,06	293.452,02	-18.523,90	389.828,16	96.376,14	242.350,44	338.726,58
TOTALE TITOLI	**4.688.420,79**	**2.827.358,34**	**-214.937,27**	**4.473.483,52**	**1.646.125,18**	**2.903.626,70**	**4.549.751,88**

I residui al 31/12/2016 sono ulteriormente scomponibili in funzione dell'anzianità, ovvero dell'anno di provenienza:

Residui attivi al 31.12.2016	**2012 e precedenti**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Titolo 1 Entrate tributarie	91.939,93	180.841,31	229.239,80	1.358.786,10	2.205.237,56
Titolo 2 Trasferimenti da Stato, Regioni ed altri Enti Pubblici	0,00	0,00	50.309,55	154.691,20	116.675,13

Titolo 3 Entrate extratributarie	44.587,62	40.111,89	54.122,91	1.773.721,97	2.467.774,08
Titolo 4 Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	335.697,70	206.922,02
Titolo 6 Entrate da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	89.585,94	579.061,94
Titolo 9 Entrate da servizi per conto terzi	14.010,78	3.979,83	14.303,78	88.635,72	233.239,96
TOTALE	**150.538,33**	**224.933,03**	**347.976,04**	**3.801.118,63**	**5.808.910,69**

Residui passivi al 31.12.2016	**2012 e precedenti**	**2013**	**2014**	**2015**	**2016**
Titolo 1 Spese correnti	44.823,22	0,00	17.395,49	2.564.518,95	2.956.875,18
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	1.519.608,68	1.254.150,12
Titolo 3 Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Spese per servizi conto terzi	3.311,16	3.332,12	19.794,29	348.448,28	338.726,58
TOTALE	**48.134,38**	**3.332,12**	**37.189,78**	**4.432.575,91**	**4.549.751,88**

L'intero paragrafo 2.1.6 è dedicato agli equilibri di bilancio con tabella dimostrativa a cui si rimanda.

Per quanto riguarda la situazione economico-patrimoniale, si riportano di seguito le risultanze dell'ultimo conto economico approvato (2016) e i valori patrimoniali al termine dell'ultimo esercizio chiuso (2016), contenuti nel conto del patrimonio:

VOCI CONTO ECONOMICO COME DA CONTO CONSUNTIVO 2016	**IMPORTO 2016**
A)Proventi della gestione	9.767.756,19
B) Costi della gestione di cui:	-10.460.558,35
Quote di ammortamento di esercizio	1.459.482,28
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	
Utili	690,35
Interessi su capitale di dotazione	-564.104,40
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	
D 1) Proventi finanziari	202.142,15
D 2) Oneri finanziari	
E) Proventi e oneri straordinari	
Proventi	
Insussistenze del passivo	1.132.298,55
Sopravvenienze attive	
Plusvalenze patrimoniali	3.880,00
Oneri	
Insussistenze dell'attivo	-403.613,74

Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamento svalutazione crediti	
Oneri straordinari	-73.985,71
Imposte	-116.137,63
RISULTATO ECONOMICO POSITIVO	-511.632,59

CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVO	IMPORTO	PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	IMPORTO
Immobilizzazioni immateriali	38.300,64	Patrimonio netto	31.003.195,54
Immobilizzazioni materiali	40.841.092,01	Conferimenti	7.385,20
Immobilizzazioni finanziarie	202.142,15	Debiti	15.870.228,67
Rimanenze	38.691,79	Ratei e risconti passivi	1.518.820,04
Crediti	5.658.946,95		
Attività finanziarie non immobilizzate	0		
Disponibilità liquide	1.573.443,98		
Ratei e risconti attivi	47.011,93		
TOTALE	**48.399.629,45**	**TOTALE**	**48.399.629,45**

1.2.2 ANALISI DEGLI IMPEGNI GIÀ ASSUNTI E INVESTIMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Il principio contabile applicato sulla programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio 2017 e precedenti sulla competenza degli esercizi 2018 e successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Per ciascuna missione, programma e macro aggregato, verranno ripotate le somme già impegnate. Si tratta essenzialmente di servizi affidati con contratti pluriennali o di servizi da attivare a inizio 2018 e che, conseguentemente, sono stati affidati con procedure attivate prima dell'inizio del nuovo anno.

Lo stesso vale anche per gli investimenti attivati in anni precedenti all'esercizio di riferimento (2018), ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate (all'avvio delle procedure a contrattare) o impegnate (a seguito dell'affidamento) sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti ancora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del prossimo triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti.

1.2.3.ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI

L'articolo 112 del d.lgs.267/00 stabilisce che gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Nel corso degli ultimi 15 anni si sono susseguiti numerosi interventi legislativi sulla materia dei servizi pubblici locali. Tuttavia, anche a seguito delle pronunce della Corte costituzionale, non esiste attualmente una disciplina organica a livello nazionale per la regolazione di tali servizi, in particolare per quelli di rilevanza economica: il quadro normativo applicabile è dunque quello risultante dall'insieme delle direttive europee e di alcune norme nazionali e regionali nonché delle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici (distribuzione di gas naturali, distribuzione di energia elettrica, gestione delle farmacie comunali).

1.2.3.1. STRUTTURE

tipologia		**Programmazione pluriennale**									
		Anno 2015		**Anno 2016**		**Anno 2017**		**Anno 2018**		**Anno 2019**	
Scuole											
Asili nido	n.1	Posti n.	35	Posti n.	35	Posti n.	35	Posti n.	35	Posti n.	35
Scuole materne	n.2	Posti n.	115	Posti n.	119	Posti n.	119	Posti n.	126	Posti n.	126
Scuole elementari	n.4	Iscritti n.	724	Iscritti n.	739	Iscritti n.	694	Iscritti n.	728	Iscritti n.	728
Istituto Tecnico Commerciale	n.1	Iscritti n.	312	Iscritti n.	312	Iscritti n.	312	Iscritti n.	312	Iscritti n.	312
Liceo scientifico " Primo Levi"	n.1	Iscritti n	170	Iscritti n	170	Iscritti n	164	Iscritti n	170	Iscritti n	170
Istituto agrario "Ettore Stefani Bentegodi"	n.1	Iscritti n.	422	Iscritti n.	440	Iscritti n.	478	Iscritti n.	480	Iscritti n.	480
Sede del corso di laurea in Scienze e Tecnologie Viticole ed Enologiche dell'Università di Verona	n.1	Iscritti Circa n	200	Iscritti Circa n	200	Iscritti Circa n	200	Iscritti Circa n	200	Iscritti Circa n	200

Strutture per anziani	n. 1	ricoverati	89	ricoverati	89	ricoverati	89	ricoverati	89	ricoverati	89

Farmacie di cui 1 comunale- le altre private		n.	3	n.	3	n.	4	n.	4	n.	4

Rete fognaria km											
	Bianca	Km.	25	Km.	25	Km.	25	Km.	25	Km.	25
	Nera	Km.	98	Km.	98	Km.	105	Km.	105	Km.	105
	Mista	Km.	0	Km.	0	Km.	0	Km.	0	Km.	0
Esistenza depuratore		Si		Si		SI		Si		Si	
Rete acquedotto		Km.	100	Km.	100	Km.	100	Km.	100	Km.	100
Attuazione Servizio Idrico I.		Si		Si		Si		SI		Si	

Aree verdi, parchi, giardini		n.	81	n.	81	n.	84	n.	84	n.	85
		mq.	125.000	mq.	125.000	mq.	140.000	mq.	140.000	mq.	145.000

Punti luce illuminazione pubblica		n.	2.559	n.	2.559	n.	2.559	n.	2.559	n.	2.559

Rete gas in km-		**Km**	**103,89**	**Km**	**103,89**	**Km.**	**103,89**	**Km.**	**103,89**	**Km.**	**103,89**

Raccolta rifiuti in quintali											
	Civile	q.li	63.372	q.li	64.004	q.li	64.644	q.li	65.293	q.li	41.500
	Industriale	q.li	----	q.li	----		----	q.li	-----	q.li	------
	Differ.ta	q.li	304.000	q.li	304.000	q.li	304.000	q.li	305.000	q.li	305.000

Veicoli	n.	16	n.	16	n.	16	n.	16	n.	16
Mezzi operativi	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2
ciclomotori	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3	n.	3

server	n.	2	n.	6	n.	6	n.	7	n.	7
Personal computer	n.	74	n.	80	n.	67	n.	70	n.	70

Le tabelle indicano le strutture presenti sul territorio e i principali servizi erogati al cittadino: il legame tra disponibilità di servizi e benessere dei cittadini si fonda su un approccio interpretativo in virtù del quale gli investimenti pubblici in servizi di qualità migliorano il tessuto sociale ed economico in cui vivono e operano famiglie e imprese.

Politica e istituzioni

La partecipazione al voto è elemento utile per valutare la fiducia dei cittadini nella politica e nelle istituzioni.
Per questo si ritiene interessante esaminare i dati degli ultimi quindici anni.

- elezioni politiche 2013
- votanti camera 84,91% - m 85,84 + f 84,04
- votanti senato 84,87% - m 86,07 + f 83,74

- elezioni comunali 2014
- votanti 74,69% - m 75,3 + f 74,11

- elezioni politiche 2006
- votanti camera 89,71% - m 91,28 + f 88,23

- elezioni politiche 2001
- votanti camera 88,41%
- votanti senato 88,51%
-

L'affezione al voto è espressa alle elezioni politiche che vedono una leggera deflessione dall'88,41% del 2001 all'84,91% del 2013, dato comunque maggiore della media nazionale.

Se confrontiamo questo dato – partecipazioni alle elezioni politiche del 2013- con la partecipazione al voto delle elezioni comunali del 2014- la differenza tra loro è pari al 10,22% in meno di queste ultime rispetto alle politiche dato che denota un certo scollamento tra amministrazione locale e cittadini.

Quanto alle differenze di genere, il divario tra la partecipazione al voto da parte dell'elettorato femminile e quella maschile si è ridotto passando dal 3,05 del 2006 all'1,8 del 2013.

In linea di massima si può sostenere che l'andamento dell'afflusso alle urne dell'elettorato femminile è analogo a quello maschile.

Va detto che il corpo elettorale femminile comprende una percentuale più elevata di elettrici in età avanzata con difficoltà di raggiungere i seggi elettorali (la popolazione sopra i 65 anni all'1.1.2015 è data da n. 1.355 maschi e n.1.629 femmine. Questo dato, che si ripete nell'ultimo quindicennio, spiega in parte la ragione del divario tra votanti maschi e femmine.

Un tema molto presente nel dibattito politico recente riguarda la composizione di genere negli organi istituzionali ed in particolare in quelli esecutivi.

A San Pietro in Cariano la presenza femminile in Consiglio Comunale è molto ridotta, ma è aumentata negli anni: dalla presenza di solo 2 consigliere donna nel 2004, si passa a 0 nel 2009 per arrivare alle 5 attualmente in carica su un organo formato, non più da 17, ma da 13 membri.

Vi è in effetti una scarsa partecipazione politica delle donne alla gestione amministrativa.

Solo con L'Amministrazione attualmente in carica il Comune ha un Vice Sindaco donna.

L'età media dei Consiglieri comunali è: nel 1993 è di 41 anni, nel 1997 di 44, nel 2001 di 48, nel 2006 di 45 e in quella attuale di 53 anni. Nel ventennio la media si attesta sui 45,40.

Principali servizi alla persona

Il comune di San Pietro in Cariano, nell'ambito dei servizi alla persona gestisce un ventaglio di prestazioni sociali ed assistenziali destinate a conservare e migliorare il livello di benessere complessivo della comunità attraverso il superamento delle difficoltà della vita quotidiana legate a situazioni di fragilità (anziani, soggetti disabili e a rischi di emarginazione) da un lato e all'esigenza di conciliazione dei tempi lavoro/famiglia, dall'altro.

Nella prima direzione sono attivi i servizi che seguono:

- *assistenza domiciliare*: il servizio è reso tramite un soggetto terzo, una cooperativa sociale, a cui è stato affidato, Si tratta di un intervento assistenziale altamente professionale diretto principalmente alla cura della persona e, nel contempo, al concreto sostegno delle famiglie per il mantenimento a domicilio dell'utente. Ne fruiscono cittadini in situazione di disagio e viene effettuato per garantire un livello minimo di assistenza. Attraverso l'erogazione di prestazioni socio sanitarie, si persegue l'obiettivo di prevenire gli stati di disagio e di mantenere le persone bisognose del supporto nel proprio domicilio e contesto familiare. Gli interventi degli operatori riguardano l'igiene e la cura della persona, la mobilizzazione, gli interventi educativi con persone a rischio di esclusione sociale, il disbrigo di pratiche, il supporto a sostegno delle rete familiare e il segretariato sociale. Per stabilire la quota di compartecipazione viene calcolato un punteggio considerando l'aspetto economico, l'ISEE, l'aspetto sanitario, l'aspetto famigliare e l'aspetto ambientale. Le quote sono suddivise in fasce che vanno da una contribuzione di 0,00 euro ad un massimo di 14,69 euro in base all'ISEE del nucleo familiare richiedente. Le fasce di contribuzione sono state fissate a partire dall'analisi della realtà del territorio al fine di permettere l'accesso alle prestazioni ai soggetti portatori di effettivo rischio di esclusione sociale;

- *consegna pasti a domicilio*, nell'ambito del servizio domiciliare. Il pasto viene preparato nella cucina della casa di riposo e viene consegnato a domicilio. Il cittadino paga al comune una tariffa in base al tempo impiegato per la consegna del pasto, importo a cui si aggiunge una quota fissa di 4,28 euro a favore della casa di riposo. Il servizio viene erogato a chi non è in grado di prepararsi in autonomia il pasta e la cui rete familiare non è in grado di provvedervi. Nel 2016 sono stati erogati a domicilio 6 pasti. Il costo del servizio è stato calmierato prevedendo un intervento comunale generalizzato (indipendente, cioè, dalla condizione economica del richiedente), trattandosi di prestazione il cui accesso è subordinato ad una valutazione non solo economica, ma socio-assistenziale complessiva della condizione del richiedente;

- *trasporto utenti con difficoltà di mobilità* (intervento di accompagnamento, tramite veicoli concessi in comodato e con mezzi comunali ovvero nella disponibilità dell'ente, di soggetti con difficoltà di mobilità per lo svolgimento di visite, terapie, pratiche amministrative ed adempimenti della vita quotidiana); le prestazioni di trasporto sono affidate a personale esterno, i volontari dell'associazione Fevoss. Il servizio è gratuito ed è quindi rivolto a persone di cui si valuta oltre alla situazione individuale, anche la rete familiare, non solo sotto l'aspetto economico, ma anche sotto quello socio assistenziale;

- *telesoccorso/telecontrollo*, che viene erogato dalla regione veneto alle persone che vivono sole o in coppia e a rischio di caduta in casa. Il servizio è gratuito per l'utente che chiede di fruirne guidato dall'assistente sociale che ne valuta la situazione personale e la rete familiare;

- *partecipazione al centro ricreativo " 4 ciacole"* da parte di persone parzialmente autosufficienti, più fragili degli altri anziani. E' presente un assistente domiciliare per gli anziani più in difficoltà. L'attività prevede la misurazione della pressione, ginnastica dolce, merenda, tombola o attività con educatrice. Per i trasporti vi è la collaborazione con la Fevoss. L'anziano versa una quota di € 20 per una frequenza settimanale e € 30 per due frequenza settimanali;

- *banco alimentare*, attività di distribuzione di alimenti e beni di prima necessità. Il servizio è gestito da gruppi di volontariato che preparano le borse, in qualche caso con consegna a domicilio. Il comune fornisce la sede a Castelrotto, una stanza per magazzino e una per la distribuzione, funge da facilitatore e acquista le derrate. Nel corso del 2016 hanno fatto accesso allo sportello n. 44 persone di cui 28 italiane e 16 stranierei (6 anziani soli, 3 pazienti psichiatrici, 2 disabili, 7 famiglie numerose con almeno 3 figli minori, 26 famiglie in situazione di disagio economico).

Nella seconda direzione sono attivi i servizi:

- *trasporto scolastico* (scuolabus, con percorsi distinti per plesso scolastico, destinati al trasporto quotidiano casa/scuola, e ritorno, dei minori frequentanti la scuola, primaria e secondaria di I° grado del territorio). Le prestazioni sono affidate completamente a personale esterno mediante procedura d'appalto, per la durata di anni 3 (tre);

- *refezione scolastica* (somministrazione di pasti, parzialmente o totalmente veicolati, direttamente presso i refettori dei plessi scolastici ove si svolge il servizio sulla base dell'organizzazione scolastica annuale). Le prestazioni sono affidate completamente a personale esterno (appalto).

Il concorso alla spesa posto a carico degli utenti di entrambi i servizi è stato calmierato prevedendo un intervento comunale generalizzato (indipendente, cioè, dalla condizione economica del richiedente) trattandosi, da un lato, di interventi destinati a rendere effettivo il "diritto allo studio" e, pertanto, il massimo accesso all'istruzione obbligatoria e, dall'altro lato, di strumenti agevolativi finalizzati a favorire la conciliazione dei tempi familiari, in pratica l'organizzazione sociale di base. In entrambi i casi ci sono tariffe differenziate tra utenti residente e utenti non residenti a San Pietro in Cariano. Sono previste agevolazioni per le famiglie segnalate dall'assistente sociale.

- *centri estivi ricreativi*, servizio estivo in ambiente protetto dove i ragazzini fanno attività ludiche e educative con gite e altro;

- *utilizzo impianti sportivi*. Gli impianti sono dati in gestione alle associazioni sportive locali che le utilizzano, pur se in modo non esclusivo. Su richiesta, previo pagamento di tariffa, gli impianti vengono utilizzati anche da altre associazioni e da privati.

Le tariffe sono determinate in base alla territorialità con prezzo agevolato per associazioni locali e cittadini residenti a San Pietro in Cariano.

istruzione

Il dato della buona offerta di assistenza all'infanzia è evidente. L'entrata nel sistema dell'istruzione già nei primi anni di vita si considera abbia effetti positivi per la riuscita scolastica futura anche per il minor rischio di abbandono e di esclusione sociale.

Il Comune di San Pietro in Cariano ha un tasso di partecipazione alla scuola dell'infanzia si può dire costante nonostante la crisi economica: iscritti nel 2016 di cui 10 stranieri, : iscritti nel 2016 di cui 6 stranieri.

Il sistema dell'istruzione svolge un ruolo importante, vista la rilevante presenza a San Pietro in Cariano di famiglie straniere.

I bambini stranieri frequentanti le scuole di infanzia sono stati negli anni scolastici nel 2015-2016 e 2016- 2017 circa l'8,5%.

La componente straniera costituisce una quota rilevante anche nel sistema della scuola primaria e secondaria- si tratta, nello stesso biennio del 7,6% che non sembra aver influito sulle competenze scolastiche degli studenti. I livelli di competenza alfabetica e numerica degli studenti (secondo il Servizio Nazionale Valutazione INVALSI) misurati negli anni scorsi registrano valori per il Comune di San Pietro in Cariano superiori alla media nazionale.

Ambiente

Uno dei principali indicatori utilizzato per valutare la qualità ambientale di un centro abitato è dato dal superamento per le polveri sottili (PM 10) del valore limite giornaliero (pari a 50 $\mu g/m^3$ per 24 ore da non superare più di 35 volte /anno), oltre il quale sono previsti richiami e sanzioni da parte UE.

Normalmente il periodo critico per questo parametro è la stagione autunnale/invernale a causa del ristagno dell'aria. Per creare nella cittadinanza una maggiore coscienza si organizzano attività varie che tendono a limitare e contenere il problema. Si promuovono iniziative volte alla mobilità sostenibile quali limitazioni della circolazione veicolare (es. ordinanze, zona 30), biciclettate e camminate a piedi. In particolare il Comune di San Pietro in Cariano sta lavorando per la creazione sul territorio di una rete sentieristica e dei percorsi ciclo-pedonali.

Il traffico veicolare è principalmente concentrato sulle strade provinciali (SP4, SP33 del Pastel, SP1, SP1A, SP 34 della Valgatara) che tagliano il territorio. Queste arterie sono di grande traffico nel periodo estivo, ma di traffico molto più contenuto nelle altre stagioni dell'anno.

In base al Piano regionale di tutela e risanamento dell'atmosfera approvato con DGRV n. 57 dell'11 novembre 2004 e ss.mm.ii., il territorio della provincia di Verona è stato suddiviso in zone in funzione del livello di inquinamento: il comune di San Pietro in Cariano è classificato in fascia A. Ogni anno, il sindaco emette un'ordinanza che copre principalmente da ottobre a maggio con esclusioni del periodo natalizio, per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento atmosferico.

Si sta monitorando la qualità dell'aria in collaborazione con l'ARPAV che a metà giugno ha installato una centralina di rilevazione sul territorio comunale. Si stanno valutando anche microinterventi sul territorio che mitighino il problema.

Rifiuti

Il servizio è gestito dal Consorzio di bacino Verona due, consorzio di comuni di cui fa parte anche San Pietro in Cariano, organismo gestionale di cui si tratta al paragrafo 1.2.3.2 a cui si rinvia.

Concretamente la gestione del servizio è affidata dal consorzio in appalto alla ditta SERIT, specializzata del settore ed è effettuato col sistema porta a porta.

La percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata descrive la possibilità del cittadino di accedere al servizio, ma anche l'attivazione di una buona pratica da parte degli enti gestori della raccolta dei rifiuti urbani.

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani nel territorio del Comune, anche dopo varie scelte quali, il porta a porta di secco, carta e plastica/lattine e la realizzazione e l'apertura nell'anno 2007 dell'ecocentro, è sempre stata in crescita fino ad attestarsi ad oltre l'80% già ben prima dell'anno 2015 e a 81,70% nel 2016.

Il dato locale è sicuramente migliore di quello nazionale (47,5% nel 2015).

Il servizio rifiuti viene effettuato per zona: A e B ed in alcuni casi (grandi utenze) vi è un maggiore passaggio proprio per garantire al meglio il servizio stesso.

Trasporto locale

Il trasporto pubblico locale ha valore per il benessere dei cittadini sotto molteplici aspetti: riduce l'inquinamento atmosferico, contribuisce e ridurre il traffico e a contenere i costi ambientali, sociali ed economici degli spostamenti. Il Comune fruisce di ottimi collegamenti di trasporto pubblico su gomma con Verona.

1.2.3.2 ORGANISMI GESTIONALI –SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI- ALTRE FORME GESTIONALI

tipologia	**Programmazione pluriennale**							
	Anno 2015		**Anno 2016**		**Anno 2017**		**Anno 2018**	
Consorzi	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2
Altre forme di cooperazione tra Comuni: Il Consiglio di Bacino	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
Aziende	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
Istituzioni	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
Società di capitali	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2
Concessioni	n.	1	n.	1	n.	1	n.	1
Associazioni	n.	2	n.	2	n.	2	n.	2
Gestioni associate	n.	2	n.	2	n.	2		2

Consorzi

Consorzio di bacino Verona 2

Il Consorzio di bacino Verona due, costituito ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo 8/08/2000 n. 267, quindi un consorzio tra enti locali, è dotato di personalità giuridica pubblica, di autonomia gestionale, imprenditoriale, funzionale

ed organizzativa. Il Consorzio di bacino Verona due, ha assunto per anni la qualifica di autorità d'ambito provvisoria, ai sensi della legge regionale veneta 21/01/2000 n° 3. Allo stesso sono state attribuite le competenze di cui all'art. 14 della medesima legge. La normativa è cambiata, ma il Consorzio Verona Due del Quadrilatero ha mantenuto la sua funzione.

Il Consorzio di bacino Verona due, costituito nel 1997 da otto comuni del territorio occidentale della provincia di Verona, ai sensi dell'art. 11 delle norme generali del piano regionale di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, approvato con provvedimento del Consiglio regionale del 28 ottobre 1988 n°785, ha progressivamente ampliato la propria competenza territoriale. Ad oggi, lo stesso aggrega ben 45 amministrazioni comunali con una popolazione complessiva che supera i 350.000 abitanti.

Il Consorzio è individuato come ente responsabile di bacino, ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 1752 del 25 maggio 1999 e come ambito provvisorio secondo le prescrizioni della legge regionale 21 gennaio 2000 n. 3. L'esperienza del Consorzio di bacino VR2 si presenta come una delle più avanzate nell'intero panorama regionale. Dall'anno 1999 l'ente di bacino ha dato avvio a diverse iniziative finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti dalla normativa nazionale coinvolgendo collettività di analoghe dimensioni territoriali. Nel corso del 2011, la percentuale di raccolta differenziata d'ambito si attesta sul 65%, rispettando pienamente le indicazioni previste dalla normativa vigente.

Con L.R. n. 52 del 31.12.2012 recante *"Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)»" e s.m.i.* la Regione ha dettato, in attuazione della normativa nazionale di settore, nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e di leale collaborazione tra gli enti locali che si sono associati costituendo i Consigli di Bacino che si sostituiranno in parte al Consorzio.

Consorzio tra EE.LL.

Sede: Corso Garibaldi n. 24 - 37069 Villafranca di Verona (VR)

Soggetti consorziati: 1) Badia Calavena; 2) Bardolino; 3) Brentino Belluno; 4) Brenzone sul Garda; 5) Bussolengo; 6) Buttapietra; 7) Caldiero; 8) Caprino Veronese; 9) Castel D'Azzano; 10) Castelnuovo del Garda; 11) Cavaion Veronese; 12) Cazzano di Tramigna; 13) Colognola ai Colli; 14) Costermano; 15) Dolcè; 16) Ferrara di Monte Baldo; 17) Fumane; 18) Garda; 19) Illasi; 20) Lavagno; 21) Lazise; 22) Malcesine; 23) Marano di Valpolicella; 24) Montecchia di Crosara; 25) Monteforte d'Alpone; 26) Mozzecane; 27) Negrar; 28) Pastrengo; 29) Pescantina; 30) Peschiera del Garda; 31) Povegliano Veronese; 32) Rivoli Veronese; 33) San Giovanni Ilarione; 34) San Martino Buon Albergo; 35) San Pietro in Cariano; 36) San Zeno di Montagna; 37) Sant'Ambrogio di Valpolicella; 38) Sant'Anna D'Alfaedo; 39) Soave; 40) Sona; 41) Torri del Benaco; 42) Tregnago; 43) Valeggio sul Mincio; 44) Vestenanova; 45) Villafranca di Verona.

Soggetto vigilante: Comuni consorziati;

Quota di partecipazione del Comune: 2,17400%.

Attività gestita: al Consorzio sono attribuite funzioni di organizzazione, coordinamento e controllo della gestione dei rifiuti urbani. In particolare esso:

-affida, gestisce e coordina i servizi di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani;
-affida e gestisce il servizio di recupero delle varie frazioni recuperabili dei rifiuti solidi urbani;
-gestisce i dati di raccolta rifiuti, il modello unico di dichiarazione (MUD) e le convenzioni con il Consorzio nazionale Imballaggi (CONAI);
-promuove ed organizza iniziative per la raccolta differenziata e campagne di sensibilizzazione ambientale;
-segue la progettazione di sistemi di raccolta differenziata;
-esegue la progettazione degli ecocentri;
-promuove studi di fattibilità per la realizzazione degli impianti di stoccaggio e/o degli impianti a tecnologia complessa;
-effettua il servizio di raccolta rifiuti derivanti da attività agricole.

Scadenza: il 31.12 2096. Inizio il 21 marzo 2012

ENTRATE INCASSATE E USCITE PAGATE NEL BILANCIO ANNO 2016

Pagamenti effettuati per corrispettivi all'organismo partecipato Anno 2016	Pagamenti effettuati per altri contributi e trasferimenti diversi dai corrispettivi Anno 2016	Utili incassati da organismo partecipato Anno 2016	Altre risorse incassate Anno 2016	Saldo Anno 2016

€ 1.198.430,87	€ 0	€ 0	€ 99.266,45	€ 1.099.164,42

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari

Da consuntivo 2015	Da consuntivo 2016
Utile € 362	Utile € 443

Fatturato

Da consuntivo 2015	Da consuntivo 2016
€ 42.232.823	€ 1.204.151,25

Bilanci d'esercizio in sintesi de Consorzio del bacino di VR due

Stato patrimoniale

Attivo	31.12.2015	31.12.2016
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	5.165	5.165
Totale immobilizzazioni	78.222	55.023
Totale attivo circolante	18.138.129	22.743.120
Ratei e risconti	12.416	22.976
Totale attivo	18.233.932	22.826.284

Passivo	31.12.2015	31.12.2016
Patrimonio netto	285.857	291.467
Fondi per rischi e oneri	9.485	9.485
trattamento di fine rapporto	285.006	257.521
debiti	17.569.275	22.191.553
Ratei e risconti	84.309	76.258
Totale passivo	18.233.932	22.826.284

Conto economico

	31.12.2015	31.12.2016
Valore della produzione	42.232.823	43.079.496
Costi di produzione	42.236.409	43.093.274
Differenza		
Proventi e oneri finanziari	18.869	30.242
Proventi e oneri straordinari		0
Imposte sul reddito	14.921-	1.621
Utile/ perdita d'esercizio	362+	443

Consorzio Intercomunale soggiorni climatici

consorzio a partecipazione interamente pubblica con più partecipanti

Sede: Via Macello n. 23- Verona

Soggetti consorziati: comuni di: Affi, Albaredo d'Adige, Arcole, Badia Calavena, Belfiore, Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Caprino Veronese, Cavaion Veronese, Cerro Veronese, Costermano, Dolcè, Erbezzo, Ferrara Di Monte Baldo, Fumane, Grezzana, Lavagno, Malcesine, Marano Di Valpolicella, Montecchia Di Crosara, Mozzecane, Negrar, Pastrengo, Pescantina, Rivoli Veronese, Roncà, Ronco all'Adige, Roverè Veronese, S. Giovanni Ilarione, S. Martino Buon Albergo, S. Mauro Di Saline, S. Pietro In Cariano, Sant'Ambrogio Di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Sommacampagna, Sona, Sorgà, Torri Del Benaco, Tregnago, Trevenzuolo, Unione Comuni "Verona Est" (Caldiero, Colognola Ai Colli, Illasi E Mezzane Di Sotto), Valeggio Sul Mincio, Velo Veronese e Verona.

Soggetto vigilante: Comuni consorziati;

Quota di partecipazione del Comune: 2,32000.

Attività gestita: gestisce, direttamente ovvero in collaborazione con i comuni della provincia di Verona, iniziative, programmi e servizi rivolti all'assistenza della popolazione amministrata consistenti nella organizzazione di soggiorni climatici montani e marini, in Italia ed all'estero.

Data di inizio e fine della partecipazione: dal 1.01.2005 per 30 anni salvo eventuale rinnovo.

Altre forme di cooperazione tra Comuni:

Il Consiglio Di Bacino "Verona Nord"

Questo organismo, costituito con convenzione tra comuni, si sostituisce al Consorzio Verona Due del Quadrilatero, a cui la Regione Veneto, sin dal 1999 ha affidato le funzioni attribuite agli enti responsabili di bacino per l'area in cui rientra il territorio comunale. La normativa da allora è cambiata, ma il Consorzio Verona Due del Quadrilatero ha mantenuto la sua funzione. Con L.R. n. 52 del 31.12.2012 recante *"Nuove disposizioni per l'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed attuative dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello stato (Legge finanziaria 2010)»" e s.m.i.* la Regione ha dettato, in attuazione della normativa nazionale di settore, nuove norme in materia di organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani secondo principi di sussidiarietà, differenziazione, adeguatezza e di leale collaborazione tra gli enti locali. L'articolo 4 della richiamata normativa individua quale forma di cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo bacino territoriale la convenzione di cui all'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Con deliberazione consiliare n. 23 del 21.07.2015 è stata approvata la convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino " Verona nord" per la gestione in forma associata delle ***funzioni di organizzazione e controllo diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*** attraverso i consigli di bacino. Con l'approvazione e la sottoscrizione della convenzione, gli enti locali partecipanti hanno costituito, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 52 e successive modificazioni ed integrazioni, il consiglio di bacino denominato «Consiglio di bacino "Verona Nord", avente personalità giuridica di diritto pubblico, con lo scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nonché di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio medesimo.

Sede: corso Garibaldi n. 24 - 37069 Villafranca di Verona (VR)

Comuni che vi aderiscono: Affi, Badia Calavena, Bardolino, Bosco Chiesanuova, Brentino Belluno, Brenzone sul Garda, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d'Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Colognola ai Colli, Costermano, Dolcè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Grezzana, Illasi, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte d'Alpone, Mozzecane, Negrar, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, Roncà, Roverè Veronese, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro in Cariano, San Zeno di Montagna, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo, Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco, Tregnago, Valeggio sul Mincio, Velo Veronese, Vestenanova, Vestenanova per un totale di 58 comuni. Il bacino è di 404.719 abitanti.

Oggetto dell'attività: scopo di organizzare ed affidare il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, di svolgere le funzioni di programmazione e di controllo della gestione del servizio.

Quota di partecipazione del comune: le quote di partecipazione sono determinate in millesimi in rapporto all'entità della popolazione residente rispetto alla popolazione totale dell'ambito. Il Comune di San Pietro in Cariano partecipa con la quota di 31,95 millesimi pari al 3,19%.

Durata: 90 anni e può essere prorogata per uguale periodo, con deliberazione assunta prima della scadenza di un identico periodo.

Soggetto vigilante: comuni che ne fanno parte.

Il Consiglio di Bacino Veronese - ex AATO Veronese

Questo organismo, costituito con convenzione tra comuni si sostituisce all'autorità d'ambito, soppressa, ai sensi della normativa nazionale, dal 31.12.2012. Con legge regionale n. 17 del 27.04.2012 la regione veneto ha stabilito che le funzioni amministrative relative alla programmazione e controllo del servizio idrico integrato di cui agli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni, siano esercitate per ciascun ambito territoriale ottimale da enti di regolazione denominati Consigli di bacino. Essi sono forme di cooperazione tra i comuni per ***la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato***, hanno personalità giuridica di diritto pubblico. Per effetto di tale legge la regione ha trasferito le funzioni dell'autorità d'ambito al Consiglio di bacino dell'ATO Veronese. In data 10.6.2013 è stata repertoriata dal comune di Verona la convenzione sottoscritta dai comuni che ne fanno parte per la sua costituzione. Il 16.07.2013 sono stati eletti gli organi istituzionali del Consiglio di bacino veronese.

Sede operativa del Consiglio: Via Cà di Cozzi, 41 Verona.

Comuni che vi aderiscono: tutti i comuni della provincia di Verona, ad eccezione del comune di Castagnaro.

Oggetto sociale: organizzare e gestire il servizio idrico integrato ai sensi del decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i..

Quota di partecipazione del comune: le quote di partecipazione sono determinate in millesimi in rapporto all'entità della popolazione residente nel territorio di ciascun comune risultante dal censimento ISTAT rispetto alla popolazione totale dell'ambito e sono aggiornate dal comitato istituzionale entro sei mesi dalla pubblicazione del censimento. In base al numero degli abitanti l'ultimo censimento del 2011 rileva n.12.930 ab. per cui la quota di partecipazione del comune di San Pietro in Cariano è dello 0,0144.

Durata: 10 giugno 2013 per anni trenta e alla scadenza di tale termine la durata è automaticamente prorogata di un identico periodo

Soggetto vigilante: comuni che ne fanno parte.

Aziende

Azienda ULSS n. 9 Scaligera

Dal 1° gennaio 2017, come determinato dalla legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, è istituita l'Ulss9 Scaligera, inserita nel contesto del Sistema Sanitario Regionale del Veneto, che ridisegna funzioni e competenze delle tre Aziende Socio Sanitarie Locali di Verona e provincia, Ulss 20 Verona, Ulss 21 Legnago e Ulss 22 Bussolengo. A effetto della incorporazione, la relativa estensione territoriale corrisponde a quella della città di Verona e dell'intera provincia. L'Azienda sé suddivisa in quattro distretti

sede legale in Via Valverde 42 – 37122 Verona

Distretto sanitario di San Pietro in Cariano: n. 4 di Bussolengo

Istituzioni

Istituzione Comunale Servizi Sociali- I.C.S.S.

Forma giuridica: istituzione con unico partecipante il comune di San Pietro in Cariano.

Sede legale: Via Beethoven, 16 - 37029 San Pietro in Cariano (VR).

Attività gestita: gestione in forma autonoma della casa di riposo e del centro diurno.

Quota di partecipazione del Comune: 100,000.

Soggetto vigilante: il comune.

Con deliberazione n 54 del 28.12.2016 il Consiglio Comunale ha deciso di trasformare l' I.C.S.S. in I.P.A.B., ente di diritto pubblico. La costituzione del nuovo ente è al vaglio della Regione Veneto che dovrebbe approvarla entro fine estate. Si ritiene che l'IPAB sia pienamente operativa e che l'istituzione cessi definitivamente con l'anno in corso.

Società

Farmacia comunale San Martino s.r.l.

Sede legale: presso la sede municipale- Via Chopin 3- 37029 - comune di San Pietro in Cariano.

Unità locale: Via Danubio, 7- 37029 San Pietro in Cariano (Vr).

Oggetto sociale: gestione farmacie comunali.

Soci: La società farmacia comunale San Martino s.r.l. è partecipata dal comune in ragione del 51%. La quota del farmacista gestore è del 49%.

Durata della società : 31.12.2050.

Governance: Amministratore unico.

Collegio sindacale: non presente.

Oneri gravanti sul bilancio del comune: nessuno.

Entrate nel bilancio del comune: nessuna

Numero dipendenti: l'organico è di n. 3 dipendenti di cui 1 è il direttore.

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari

2014	2015	2016
Utile € 3.577,35	Utile € 6.396,00	Utile € 9.232,00

Fatturato

2014	2015	2016
€ 773.940,00	€ 837.122,00	€ 1.062,00

Stato patrimoniale

Attivo	**31.12.2014 Euro**	**31.12.2015 Euro**	**31.12.2016 Euro**
Totale immobilizzazioni	92.647,00	160.290,00	142.583,00
Totale attivo circolante	163.223,00	166.933,00	279.572,00
Ratei e risconti	4.966,00	5.508,00	
Totale attivo	284.719,00	261.378,00	

Passivo	**31.12.2014 Euro**	**31.12.2015 Euro**	**31.12.2016 Euro**

Patrimonio netto	67.282,00	73.678,00	82.907,00
trattamento di fine rapporto	17.771,00	16.428,00	21.208,00
debiti	170.406,00	255.102,00	329.211,00
rata per riscontri	5.919,00	4.138,00	5.470,00
Totale passivo	261.378,00	349.346,00	438.796,00

Conto economico

	31.12.2014 Euro	**31.12.2015 Euro**	**31.12.2016 Euro**
Valore della produzione	773.661,00	834.232,00	1.062.197,00
Costi di produzione	765.199,00	819.562,00	1.040.843,00
Differenza	8.462,00	14.670,00	21.354,00
Proventi e oneri finanziari	- 677,00	- 1.235,00	1.982,00
Proventi e oneri straordinari	- 1,00	0,00	1,00
Imposte sul reddito	- 4.207,00	- 7.039,00	10.141,00
Utile/ perdita d'esercizio	3.577,00	6.396,00	9.232,00

Acque veronesi scarl

Sede: Lungadige Galtarossa 8- 37133 Verona.

Acque veronesi ha ricevuto nel febbraio 2006 dall'autorità d'ambito territoriale ottimale veronese, (ora Consiglio di bacino dell'A.T.O. Veronese), l'affidamento c.d. "in house", della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'area "Veronese" dell'ambito ottimale. In data 15 febbraio 2006 fra l'AATO veronese e Acque veronesi s.c.a r.l. è stato stipulato il contratto di servizio, denominato "Convenzione tra l'autorità d'ambito territoriale ottimale "Veronese" ed il gestore del servizio idrico integrato dell'area veronese".

Oggetto sociale: La società svolge la propria attività come gestore del servizio idrico integrato nell'area "Veronese" dell'AATO veronese. La società è stata costituita allo scopo di ottenere l'affidamento in via diretta della gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale veronese.

Natura giuridica: Acque veronesi è una società consortile e come tale costituisce una organizzazione comune per lo svolgimento di servizi (servizio idrico integrato e attività ad esso accessorie, strumentali o complementari) a favore degli enti locali che, direttamente o indirettamente, la partecipano; non si pone finalità di lucro: eventuali utili non possono essere distribuiti, ma sono destinati in conformità della legge e delle delibere assembleari.

Soci: quota sottoscritta € 18,936 pari all'1,68%.

La compagine sociale è pubblica e costituita da 43 socie di cui 37 comuni soci:

1. comune di Badia Calavena
2. comune di Belfiore
3. comune di Bosco Chiesanuova
4. comune di Bussolengo
5. comune di Buttapietra
6. comune di Caldiero
7. comune di Castel D'Azzano
8. comune di Cazzano Di Tramigna
9. comune di Cerro Veronese
10. comune di Colognola Ai Colli

11. comune di Erbezzo
12. comune di Fumane
13. comune di Grezzana
14. comune di Illasi
15. comune di Lavagno
16. comune di Marano Di Valpolicella
17. comune di Montecchia Di Crosara
18. comune di Monteforte D'Alpone
19. comune di Negrar
20. comune di Nogarole Rocca
21. comune di Pescantina
22. comune di Povegliano Veronese
23. comune di Roncà
24. comune di Roverè Veronese
25. comune di San Bonifacio
26. comune di San Giovanni Ilarione
27. comune di San Giovanni Lupatoto
28. comune di San Martino Buon Albergo
29. comune di San Mauro Di Saline
30. comune di San Pietro In Cariano
31. comune di Sant'Anna D'Alfaedo
32. comune di Soave
33. comune di Tregnago
34. comune di Velo Veronese
35. comune di Vestenanova
36. comune di Villa Bartolomea
37. comune di Villafranca

Il consorzio "LE VALLI"

e le seguenti società:

AZIENDA GENERALE SERVIZI MUNICIPALI DI VERONA S.P.A - IN FORMA ABBREVIATA AGSM VERONA S.P.A.	46,72%
CISIAG S.P.A.	8,37%
ACQUE VIVE SERVIZI E TERRITORIO S.R.L.	3,83%
CAMVO S.P.A.	3,82%
COSTRUZIONE E GESTIONE FOGNATURE ED IMPIANTI DI DEPURAZIONE S.R.L IN SIGLA COGEFO S.R.L.	2,95%

Durata della società: data di inizio e fina partecipazione 1.1.2006 sino al 31.12.2050.

ENTRATE INCASSATE E USCITE PAGATE NEL BILANCIO ANNO 2016

Pagamenti effettuati per corrispettivi all'organismo partecipato Anno 2016	Pagamenti effettuati per altri contributi e trasferimenti diversi dai corrispettivi Anno 2016	Utili incassati da organismo partecipato Anno 2016	Altre risorse incassate Anno 2016 [1]	Saldo Anno 2015
€ 40.676,12	€ 0	€ 0	€ 94.179,83	€ 53.503,71

1] trattasi di quota di ammortamento ricalcolate in base all'effettivo utilizzo dei prestiti contratti per realizzare opere inerenti al Servizio Idrico Integrato

Governance: consiglio di amministrazione composta da 3 membri.

Trattamento economico annuo lordo spettante		Rimborso spese per viaggi e missioni
- Presidente	€ 28.800,00	€ 12.955
- Vicepresidente	€ 18.000,00	€ 4.822
- Consigliere	€ 14.400,00	

Collegio Sindacale: tre Sindaci effettivi e due supplenti.

2014	2015	2016
Utile € 1.100.173,00	Utile € 3.806.592,00	Utile € 1.978.431,00

Fatturato

2014	2015	2016
€ 91.123.476,00	€ 92.081.126,00	€ 85.355,00

Stato patrimoniale

Attivo	**31.12.2014 euro**	**31.12.2015 euro**	**31.12.20156 euro**
Totale immobilizzazioni	92.154,712,00	100.648.053,00	111.171.958,00
Totale attivo circolante	50.191.041,00	59.111.087,00	78.424.282,00
Ratei e risconti	1.584.942,00	2.020.380,00	2.091.635,00
Totale attivo	143.930.694,00	161.779.520,00	191.687.875,00

Passivo	**31.12.2014 euro**	**31.12.2015 euro**	**31.12.2016 euro**
A) Patrimonio netto	8.372.226,00	6.693.727,00	9.121.656,00
Capitale sociale	*1.128.093,00*	*1.128.093,00*	*1.128.093,00*
Riserva sovraprezzo quote	*94.330,00*	*94.330,00*	*94.330,00*
Riserva legale	*336.376,00*	*336.376,00*	*800.000,00*
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari		*(5.031.654,00)*	*(5.480.154,00)*

attesi			
Utili (perdite) portati a nuovo	*5.713.255,00*	*6.808.490,00*	*10.151.456,00*
Utili (perdite) dell'esercizio	*1.100.173,00*	*3.806.592,00*	*1.978.431,00*
B) Fondi per rischi e oneri	1.824.799,00	8.838.374,00	8.645.017,00
C) trattamento di fine rapporto	5.674.123,00	5.688.656,00	5.598.589,00
D) debiti	106.074.131,00	106.253.738,00	120.807.462,00
rata per riscontri	21.985.414,00	34.306.025,00	47.516.151,00
Totale passivo	143.930.694,00	161.779.520,00	191.687.875,00

Conto economico

	31.12.2014 euro	**31.12.2015 euro**	**31.12.2016 euro**
A) Valore della produzione	88.112.074,00	92.081.126,00	85.355.585,00
B) Costi di produzione	81.666.137,00	80.929.327,00	79.585.242,00
Differenza A)- B)	10.370.816,00	11.151.799,00	5.770.343,00
C) Proventi e oneri finanziari	- 3.536.889	- 3.327.888,00	- 3.563.037,00
Risultato prima delle imposte	5.063.075,00	7.823.911,00	2.207.306,00
Imposte sul reddito	- 3.962.902,00	- 4.017.319,00	228.875,00
Utile d'esercizio	1.100.173,00	3.806.592,00	1.978.431,00

Concessioni

Denominazione concessionari

Veneta -Gas SPA

Sede legale : largo Regio Parco, 9 cap 10153 Torino

Attività gestita: erogazione del gas metano. E' in corso la gara per il nuovo affidamento. La concessione sottoscritta con la società è scaduta e è in proroga ope legis.

Associazioni

" Unione dei Comuni dei tre territori veronesi"

Il Comune di San Pietro in Cariano ha aderito, con deliberazione C.C. n.29 del 23.5.2011, a tale associazione attualmente composta da 10 Comuni: Valeggio sul Mincio, Fumane, Cavaion Veronese, Rivoli Veronese, San Pietro in Cariano, Sona, Bardolino, Garda, Mozzecane e San Giovanni Lupatoto con capofila e struttura di supporto il Comune di Valeggio sul Mincio al quale sono attribuiti compiti di coordinamento per perseguire gli obiettivi del Patto dei Sindaci a cui ha aderito questo ente come si dirà nel paragrafo che segue.

Associazione Temporanea di scopo- ATS- per la gestione di attività strumentali nel quadro del "Patto dei Sindaci" promosso dall'Unione Europea

L'associazione è finalizzata alla sostenibilità ambientale e all'efficienza energetica, con particolare riferimento all'iniziativa promossa dall'unione europea denominata *"Patto dei Sindaci",* tramite l'attuazione del PAES di ogni singolo comune aderente. Il comune di San Pietro in Cariano vi ha aderito con la deliberazione consiliare n. 10 del 26.03.2014 insieme ai comuni di Valeggio sul Mincio capofila, Mozzecane, Cavaion Veronese, Rivoli Veronese, Fumane, San Giovanni Lupatoto, Bardolino e Garda.

Associazioni nazionale città del vino

Era il 21 marzo 1987 quando 39 sindaci si riunirono a Siena per dar vita all'Associazione Nazionale Città del Vino. Le Città del Vino confermano ancora oggi la bontà di quella intuizione, idea nata dopo i giorni dello scandalo del vino al metanolo che proprio l'anno precedente, il 1986, gettava nella disperazione un sistema socio economico basato sul vino, causando persino 19 vittime ed alcune infermità permanenti.

Il "rinascimento" del vino italiano è partito idealmente proprio da quell'evento negativo; uno scandalo che rappresentò uno dei motivi principali che spinsero quel gruppo di sindaci a far nascere le Città del Vino, intuendo che l'operazione che andava fatta – di carattere culturale, oltre che di marketing – era quella di rendere sempre più forte il rapporto tra vino e territorio, un rapporto che rappresenta ancora oggi l'unicità del vino italiano, la sua originalità assoluta.

Nel 1998, sulla spinta del rinnovato interesse per la qualità del territorio intesa come risorsa per le comunità locali, l'Associazione ha prodotto il Piano Regolatore delle Città del Vino che fissò allora due concetti importanti validi ancora oggi: il vigneto è parte fondamentale del paesaggio e così tutte le aree agricole interessate e la sua tutela è strategica per la qualità del territorio e pertanto va programmata nell'azione amministrativa; lo sviluppo locale non può che derivare da una virtuosa collaborazione tra pubblico e privato fatta di scelte condivise.

L'obiettivo dell'Associazione è quello di aiutare i Comuni (con il diretto coinvolgimento di Ci.Vin srl, sua società di servizi) a sviluppare intorno al vino, ai prodotti locali ed enogastronomici, tutte quelle attività e quei progetti che permettono una migliore qualità della vita, uno sviluppo sostenibile, più opportunità di lavoro. Un esempio concreto è l'impegno per lo sviluppo del turismo del vino, che coniuga qualità dei paesaggi e ambienti ben conservati, qualità del vino e dei prodotti tipici, qualità dell'offerta diffusa nel territorio ad opera delle cantine e degli operatori del settore. Il turismo rurale nelle Città del Vino è in crescita costante. Con oltre 3 miliardi di euro di fatturato stimati e circa 5 milioni di enoturisti (secondo i rapporti annuali dell'Osservatorio sul turismo del vino), l'enoturismo si pone al centro delle politiche di crescita locale. È questa una forma di turismo di esperienza che privilegia la sostenibilità, l'incontro con il territorio, e la conoscenza diretta dei suoi protagonisti: i vignaioli e la gente che qui lavora e vive.

Il comune di San Pietro in Cariano ha aderito all'associazione con deliberazione consiliare n.28 del 23.96.2005

Associazione strada del vino valpolicella

Come recita l'articolo 2 dello statuto sociale: *"L'associazione intende valorizzare e promuovere le produzioni vitivinicole ed agricole incentivando lo sviluppo economico territoriale e lo sviluppo di una moderna imprenditorialità anche attraverso formazione e aggiornamento professionale,*

L'associazione diffonderà la conoscenza della strada attraverso iniziative promozionali sia in abito nazionale che internazionale e attraverso la creazione di punti d'informazione e di diverse iniziative di carattere economico e turistico-culturale.

L'associazione promuoverà inoltra attività culturali e ricreative e si adopererà per migliorare la gestione urbanistica e l'architettura del paesaggio di tutta la zona, anche individuando proposte ed indirizzi per la predisposizione dei piano regolatori dei comuni dei territorio compresi nella zona."

Il comune di san Pietro in cariano ha aderito all'associazione con deliberazione consiliare n. 64 del 29.09.2009.

Associazione nazionale comuni- A.N.C.I.

L'associazione nazionale comuni è attiva da più di cento anni. Sono 7.318 i Comuni aderenti, tra cui San Pietro in Cariano, dato aggiornato a giugno 2013, enti che rappresentano il 90% della popolazione dimostrando come l'ANCI sia una realtà saldamente radicata nel tessuto sociale, geografico e culturale italiano, che ha saputo interpretare, e qualche volta ha anticipato, i mutamenti socio-economici, politici e culturali che hanno contribuito all'innovazione del mondo delle autonomie locali, sempre accompagnata dalla consapevolezza che rappresentare i comuni significa farsi carico di necessità e istanze dei cittadini stessi.

Nel 2004 è stata assegnata all'ANCI la medaglia d'oro al merito civile da parte del Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. "Per lo spirito di dedizione ai valori del complesso dei Comuni italiani" si legge nella motivazione, ed è

come leggere un grazie per aver custodito, valorizzato e promosso un patrimonio – le città – di tradizione e cultura, identità e capacità di innovare che rende vivo e vitale il Paese".

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale. Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.

In particolare, l'ANCI:

- promuove lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano Comuni e Città metropolitane e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni materia riguardante la Pubblica Amministrazione;

- interviene con propri rappresentanti in ogni sede istituzionale in cui si prendano decisioni concernenti gli interessi delle Autonomie locali;

- presta in modo diretto, o mediante accordi e convenzioni con varie società, attività di consulenza e assistenza ai Comuni relativamente a competenze che la legge attribuisce al Parlamento e allo Stato nazionale;

- esamina i problemi che riguardano i dipendenti degli Enti locali e riveste un ruolo nell'agenzia (ARAN – Agenzia per la Rappresentanza Negoziale nelle Pubbliche Amministrazioni) che tratta la definizione del contratto nazionale di lavoro del comparto;

- favorisce iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali, accrescere l'educazione civica dei cittadini e la loro partecipazione alla vita della municipalità;

- incoraggia e coordina le relazioni internazionali dei suoi associati e le loro attività nel campo della cooperazione internazionale decentrata.

Associazione Anci veneto

L'ANCIVENETO, Associazione regionale dei Comuni del Veneto, a cui aderisce da anni anche il comune di san Pietro in Cariano, riunisce, coordina e rappresenta nelle sedi istituzionali i Comuni della Regione. È nata il 19 maggio 1973 come Sezione Regionale dell'ANCI, e dal 1993 si è data uno statuto autonomo, assumendo l'attuale denominazione.

Associazione nazionale ufficiali di stato civile- A.N.U.S.C.A

A.N.U.S.C.A. l'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe, costituitasi nel 1980, fornisce agli operatori dei Servizi Demografici supporto rappresentativo in tutte le sedi istituzionali. Presente su tutto il territorio italiano con proprie strutture associative a livello provinciale e regionale, fornisce servizi - prevalentemente nell'area dell'aggiornamento professionale - al personale degli enti locali. Aderiscono all'Associazione (eretta ad Ente Morale con Decreto del Ministero dell'Interno in data 19 luglio 1999) attraverso il pagamento di una quota associativa annuale sia pubblici dipendenti e persone fisiche, a titolo individuale, sia Pubbliche Amministrazioni (Comuni). I Comuni associati ad Anusca, tra cui San Pietro in Cariano, rappresentano come popolazione oltre l'86% della popolazione italiana. L'associazione in virtù della qualità delle sue attività e dei servizi offerti è cresciuta progressivamente negli anni.

Associazione nazionale uffici tributi enti locali – A.N.U.T.E.L.

Il continuo rinnovarsi della disciplina tributaria finalizzato principalmente a realizzare un vero e proprio ampliamento dell'autonomia decisionale ed organizzativa del enti locali in materia fiscale, ha reso particolarmente gravoso il lavoro dei funzionari degli uffici tributi che si trovano ad operare in una situazione normativa estremamente complessa e di difficile interpretazione, anche a causa delle continue modifiche apportate alle norme tramite decreti il più volte reiterati con formulazioni spesso diverse dalle precedenti.

In questa fase complessa, l'ufficio tributi è chiamato a gestire mediamente il 60- 70 per cento delle entrate correnti dei bilanci comunali. In questa situazione è evidente che la gestione ed il controllo dei tributi rappresentano un servizio pubblico necessario da realizzare attraverso uno strumento sociale che assicuri, con l'equità del prelievo, la riduzione della pressione tributaria e l'aumento delle risorse da destinare all'erogazione dei servizi pubblici necessari alla popolazione amministrata.

L'associazione di cui si tratta, il cui atto costitutivo risale all'agosto del 1994, è sorta proprio quale organo di consulenza e di supporto per i Responsabili degli Uffici Tributi delle Amministrazioni locali.

Come risulta dal suo statuto, l'associazione ha come scopo primario l'organizzazione di seminari di studio, la promozione di convegni e conferenze contraddistinti sempre dalla partecipazione di esperti, nonché di alti funzionari delle direzioni generali del ministero delle finanze. Queste riunioni sono importanti occasioni di dialogo e di confronto tra le parti.

L'adesione all'associazione del comune è avvenuta con deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 9.02.2011.

Gestioni associate

Il Comune si è convenzionato con altri comuni per le gestioni associate che seguono:

con i comuni di Sant'.Ambrogio di Valpolicella, Fumane, Negrar e Pescantina, giusta deliberazione consiliare n.40 del 28.06.2010 per:

- **Polizia Municipale e Polizia Amministrativa Locale**

con il comune di Negrar per la gestione associata del servizio acquisti, giusta deliberazione di C.C. n. 87 del 29.12.2014 costituendo la:

- **Centrale Unica di Committenza – C.U.C.** *che cesserà la propria attività il 30.09.2017 a seguito di recesso del Comune di Negrar, stante la deliberazione consiliare di tale Ente avente n. 21 del 30.03.2017, dichiarata immediatamente eseguibile.*

giusta deliberazione consiliare n. 62 del 27.11.2015 con il comune di Verona unitamente a altri 47 comuni della zona nord della provincia:

- **Gara per affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale e del contratto di servizio nell'ambito territoriale " Verona 1- città di Verona nord"**

1.2.4. ACCORDI DI PROGRAMMA

Patto dei Sindaci

Si tratta di un accordo di programma tra il Comune di San Pietro in Cariano e l' "Unione Comuni dei tre territori veronesi"

Nell'ambito delle azioni per la sostenibilità e l'efficienza energetica, il Comune di San Pietro in Cariano, con deliberazione C.C. n. 10 del 10.04.2014, ha aderito all'iniziativa europea del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) che unisce le autorità locali e regionali in un impegno comune per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica.

I percorsi della fede

Si tratta di un accordo coi comuni di Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella che hanno stabilito di realizzare il progetto "Itinerari della fede in Valpolicella- sulle tracce della Claudia Augusta Padana". Il progetto si inserisce in un programma regionale finalizzato alla realizzazione di interventi per la riqualificazione e il risanamento del paesaggio veneto, valorizzando luoghi di particolare pregio e di rilevante interesse storico culturale.

"Valpolicella e Valdadige in bici"

Con deliberazione consiliare n. 86 del 29 dicembre 2014 si è approvato un accordo con i comuni di Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Fumane, Marano di Valpolicella, Dolcé, Pescantina e Sant'Anna d'Alfaedo per realizzare un sistema di

mobilità ciclistica a rete. Si ipotizzano percorsi per circa 200 chilometri. Il progetto sostanzialmente consiste nella realizzazione di segnaletica lungo i percorsi, di una cartografia cicloturistica e di un sito internet che promuova il territorio attraverso questo tipo di mobilità. L'intento è anche di scaricare la cartografica e le tracce GPS oltre a creare collegamento con la pagina internet dei principali elementi storico artistici e le principali strutture di ospitalità per vitto, alloggio e produzione di cibi e prodotti locali.

Intesa programmatica d'area- veronese- IPA

Ai sensi della DGR Veneto n. 2796 del 12 settembre l'IPA è un soggetto politico e non amministrativo la cui attività è fondata sul metodo della co-decisione, attraverso il quale vengono formulare proposte politiche con l'obiettivo di incidere, non solo sulla programmazione della regione veneto, ma anche su quella degli stessi enti locali coinvolti . Una delle funzione dell'IPA è vincolare su base volontaria le politiche e gli strumenti di programmazione dei soggetti coinvolti agli obiettivi e alle strategie comune, impegnandosi a destinare risorse al cofinanziamento di azioni e progetti, eventualmente tramite accordi di programma in modo che anche i provati possano partecipare.

I comuni di Arcole, Bussolengo, Buttapietra, Castel D'Azzano, Castenuovo del Garda, Lazise, Mozzecane, Nogarole Rocca, Pastrengo, Pescantina, Povegliano Veronese, San Martino Buon Albergo, San Pietro in Cariano, Sommacampoagna, Sona, Valeggio sul Mincio e Zevio, insieme ai rappresentanti di Cassartigiani, Coldiretti, Confagricoltura, Confindustria, Confesercenti, Confartigianato, Confcommercio, Cia, Cna e API operanti nell'area veronese si sono incontrati decidendo di costituire un'IPA in rappresentanza del territorio dell'area vasta veronese non ricompreso nell'ambito delle due IPA già esistenti in provincia di Verona. Il comune di San Pietro in Cariano vi ha aderito con deliberazione consiliare n. 34 del 26 giugno 2015

1.2.5. RISORSE UMANE- PERSONALE

Per comprendere il percorso da intraprendere e focalizzare gli obiettivi è fondamentale capire di quali risorse si dispone e qual è il contributo che esse possono dare all'Ente. In tal senso, prima di analizzare la composizione del personale comunale, pare opportuno segnalare che, all'inizio del proprio mandato istituzionale, con deliberazioni della Giunta comunale n. 102 e 103 del 25.06.2014 52 e n. 160 del 25.10.2014, il nuovo governo ha voluto dotare l'ente di un assetto organizzativo omogeneo per aree (a loro volta suddivise in settori) ed ha modificato l'area delle posizioni organizzative che svolgono le funzioni dirigenziali. Si è ritenuto cioè di provvedere ad una ricomposizione delle aree e a una ricollocazione dei servizi e degli uffici che tenesse conto di una migliore omogeneità di funzioni e potesse assicurare il perseguimento degli obiettivi politici prefissati.

Nel dettaglio:

- *aree*: individuate come unità organizzative di massimo livello e corrispondenti alle aree di interesse dell'ente; hanno funzioni di organizzazione e coordinamento dei settori nell'ambito delle competenze attribuite col regolamento; nell'attuale organizzazione i responsabili di area sono anche responsabili di uno o più settore. Le risorse economiche sono loro attribuite in quanto responsabile del settore.

-*settori:* sono unità complesse costituite nell'ambito delle aree sulla base dell'omogeneità dei servizi erogati, dei processi gestiti o delle competenze richieste. Essi possono avere natura di unità finale o di supporto; hanno funzioni di attuazione di progetti, servizi e provvedimenti specifici nell'ambito delle competenze attribuite e nel rispetto del programma di lavoro definito dall'area di appartenenza; le risorse economiche per la gestione sono attribuite ai responsabili di settore.

- *servizi*: sono unità operative semplici identificate in base a criteri di economicità dell'organizzazione dei processi di lavoro e costituiscono articolazioni sia delle aree che dei settori; i settori e i servizi possono avere natura di strutture permanenti se attengono a funzioni ed attività di carattere continuativo; strutture temporanee o di progetto, quando sono connesse alla realizzazione di specifici progetti.

- *uffici*: di essi non è data definizione, ma di fatto sono articolazioni del servizio.

Dipendenti che prestano servizio presso il Comune

Qualifica funzionale	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A- operatori	1	0
B- esecutori/collaboratori	85	36

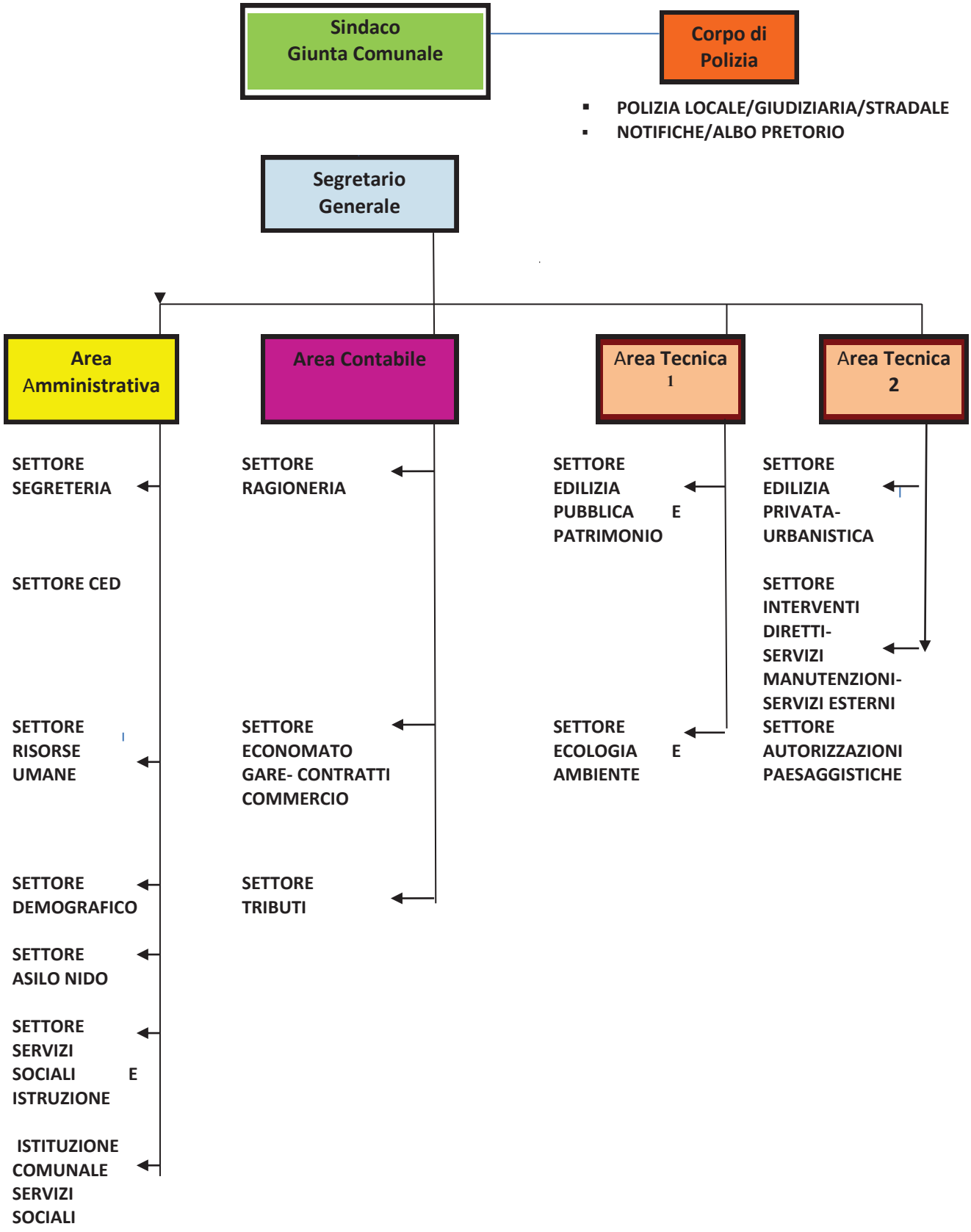
C- istruttori	47	33
D- istruttori direttivi	25	15

Totale personale al 01/01/2017	84
Totale personale di ruolo n.	84
Totale personale fuori ruolo	

rapporto n. abitanti e dipendenti: 2013-2017 (01/09/2017)				
2013	2014	2015	2016	2017
abitanti 12.996	abitanti 12.971	abitanti 12.897	abitanti 12.851	abitanti 12.881
dipendenti 96	dipendenti 94	dipendenti 90	dipendenti 86	Dipendenti 44
135	137	143	149	292

Come anticipato al paragrafo 1.2.3.2, c**on deliberazione n. 54 del 28.12.2016 il Consiglio Comunale ha deciso di trasformare l' I.C.S.S. in I.P.A.B., ente di diritto pubblico** a cui trasferirà la gestione della casa di riposo, del centro diurno e dell'asilo nido. La costituzione del nuovo ente è al vaglio della Regione Veneto che dovrebbe approvarla entro fine estate. Si ritiene che l'IPAB sia pienamente operativa entro la fine dell'anno in corso con cessazione dell'istituzione comunale. Con la costituzione dell'IPAB il personale che presta servizio all'ICSS per la gestione della casa di riposo e del centro diurno a cui si aggiunge a quello in servizio presso l'asilo nido comunale verrà trasferito all'IPAB con una diminuzione di organico di n. 37 unità. Inoltre entro fine anno sono previste le seguenti cessazioni dal servizio: dal 1° luglio 2017 n. 1 Istruttore Direttivo Tecnico, dal 1° Agosto 2017 n. 1 Istruttore Agente Polizia Locale, dal 1° settembre 2017 n. 1 Istruttore Direttivo. Così che a quella data saranno in servizio n. 44 dipendenti. La tabella evidenzia la significativa riduzione di personale. In proposito il rapporto previsto dal Decreto Ministeriale tra abitanti e numero dei dipendenti nei comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti da prendere come punto di riferimento al fine di procedere con nuove assunzioni è 1 su 158.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COMUNE



PERFORMANCE, VALUTAZIONE E MERITO

L'attuazione delle norme contenute nel decreto legislativo 150/2009 prevede un complesso processo di revisione del sistema dei controlli interni, dei sistemi di valutazione e misurazione della performance, nonché degli istituti di valorizzazione del merito e della produttività.

In questo quadro s'inserisce il Protocollo d'intesa siglato tra il ministro Brunetta e il Presidente dell'ANCI il 9 ottobre 2009 ove sono previste linee di intervento finalizzate all'attuazione da parte dei comuni dei contenuti del decreto attuativo della riforma (legge delega n. 15/2009).

In particolare, l'attuazione del decreto ha il fine di sviluppare una cultura del merito e della valorizzazione della qualità del lavoro e della produttività, del singolo e dell'intera amministrazione, attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di valutazione delle performances.

PRINCIPI GENERALI

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale, secondo la citata normativa, è alla base del miglioramento della qualità del servizio pubblico offerto dall'Ente, della valorizzazione delle competenze professionali tecniche e gestionali, della responsabilità per risultati, dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa.

In esecuzione a quanto previsto dal d.lgs. 150/09 e s.m. si definiscono gli indirizzi generali dell'ente con riferimento particolare al ciclo della performance.

Gli obiettivi sono:

-rendere trasparente l'attività del comune con strumenti che consentano al cittadino di accedere agevolmente alle informazioni sul funzionamento dell'Ente, sui risultati raggiunti, sull'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti così favorendo forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità;

-garantire la trasparenza dei sistemi di valutazione.

L'art. 4 del d.lgs. 150/2009 prescrive che tutte le P.A. debbano adottare, in coerenza con i contenuti del bilancio, un "sistema di gestione della performance" articolato nella definizione e assegnazione di obiettivi da raggiungere in rapporto alle risorse affidate e sulla misurazione dei risultati attesi (performance) con valorizzazione del merito individuale.

Il documento programmatico triennale denominato: "Piano della performance, valutazione e merito" da adottare in coerenza con i contenuti del ciclo della programmazione finanziaria di bilancio si compone del D.U.P., del bilancio di previsione e del PEG.

Nella struttura dello Stato e degli Enti Pubblici, di rilevante importanza è la legge che approva il bilancio dello Stato, con conseguente decreto del Ministero del Tesoro e delle Finanze che ripartisce in capitoli tale bilancio.

Per contro, la struttura del Comune, per come è articolata, non richiede appositi atti di indirizzo perché vede già presenti tutti gli indirizzi e la ripartizione delle risorse in atti fondamentali dell'Ente.

Il monitoraggio e gli atti del controllo

Per i controlli si rinvia al regolamento sui controlli interni approvato con D.C.C. n. 10 dell'8 marzo 2013 specificando che per il monitoraggio relativo agli obiettivi annuali viene redatto un report annuale.

1.3. STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Le più recenti disposizioni in ordine all'applicazione dei nuovi principi di programmazione e l'art. 147 ter del tuel, d.lgs. 267/99, enfatizzano il ruolo strumentale dell'attuazione dei programmi rispetto alla programmazione futura in quanto il controllo sullo stato di realizzazione dei medesimi è ritenuto valido strumento di verifica delle azioni intraprese pe la realizzazione del programma politico amministrativo.

L'elaborazione annuale del D.U.P. richiede, ai fini di un suo efficace e realistico aggiornamento, che sia presentata contestualmente all'organo consiliare la verifica sullo stato di attuazione dei programmi quale passaggio fondamentale del ciclo della programmazione strategica dell'ente. In questo paragrafo si dà conto, sinteticamente, di quanto sopra.

Il periodo temporale considerato decorre dall'insediamento della presente amministrazione che è avvenuto a metà 2014 fino al 10 luglio 2017, data di redazione del presente documento.

La connotazione del programma di mandato è data dagli interventi che qualificano "L'ambiente" di San Pietro in Cariano inteso in senso ampio, come situazione socio culturale, come riqualificazione urbana, viabilistica, paesaggistica ed economica per tutte le fasce di popolazione, si tratti di bambini, giovani, famiglie ed anziani poiché gli elementi più significativi che caratterizzano l'attuale amministrazione si inseriscono in un unico filone teso a migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Il presente documento ripropone interventi già posti in essere dalla attuale Amministrazione per evidenziare come gli obiettivi di mandato siano perseguiti con costanza, chiarezza e continuità consolidando iniziative che si dimostrano positive e accolte con favore dai cittadini sul piano concreto. In effetti la programmazione connota l'attività amministrativa consentendo di ottimizzare le risorse economiche, strumentali e umane.

AMBITO STRATEGICO 1 *	**SAN PIETRO IN CARIANO COMUNE TRASPARENTE E APERTO**

Programma strategico		
1.1 *	**Comunicare in modo puntuale ed efficiente l'attività dell'Amministrazione**	
Responsabile politico		Sindaco
Missione del bilancio		n. 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

Il dialogo è ritenuto fondamentale per la politica amministrativa soprattutto al fine di rilevare i bisogni dei cittadini e per raccogliere l'esito delle iniziative poste in essere e della in senso ampio. Il percorso obbligato per raggiungere l'obiettivo prevede la riorganizzazione del il sistema di comunicazione anche sperimentando nuove modalità.

Restyling grafico strutturale e contenutistico del sito Internet istituzionale. Il punto di partenza è il sito web istituzionale, l'immagine immediata che il cittadino ha del Comune. Si è intervenuti in modo significativo cambiando completamente il sito, attualmente di più immediato e semplice impatto visivo. È stata data importanza alla grafica nella convinzione che renderla più chiara possa in qualche modo invogliare anche i cittadini meno propensi all'utilizzo di sistemi informatici a consultare il sito. La consultazione è sensibilmente migliorata: più semplice, veloce, ricca di contenuti e informazioni utili al cittadino che ora può agevolmente consultare tutti gli atti degli organi politici, deliberazioni di Giunta deliberazione, di Consiglio e le determinazioni di tutti i Responsabili dei servizi con una conoscenza immediata e agevole dell'operare dell'Amministrazione.
Significativo il miglioramento della sezione Amministrazione Trasparente, grazie anche ai link che riportano ad altre sezioni senza dover ripetere l'inserimento dei dati con notevole risparmio di lavoro da parte dei dipendenti. Il lavoro è a progressione continua poiché il sito deve essere mantenuto aggiornato, continuamente arricchito con ulteriori nuove sezioni, l'implementare delle notizie, l'aggiornamento di quelle già postate.

Utilizzo dell'applicativo "Municipium" per comunicare con i cittadini Per sperimentare nuove modalità di comunicazione con i cittadini da fine 2015 è in uso una applicazione software dedicata a dispositivi quali smartphone o tablet che raggruppa tutte le informazioni . Questo strumento informatico consente di promuovere e divulgare gli eventi e le notizie del Comune facendole arrivare direttamente sul cellulare dei cittadini che le scaricano dal portale del Comune. I cittadini stessi attraverso questa *"app"* possono fare segnalazioni e dialogare con il Comune. L'obiettivo, perseguito anche nel corso del presente esercizio, viene riproposto nel DUP 2018- 2020 poiché il suo impiego va ottimizzato. Sino ad ora infatti è stata attivata solo la funzione atta a divulgare le informazioni del Comune verso i cittadini, ma non quella che consente a questi ultimi di inviare comunicazioni al Comune dando luogo al flusso di informazioni biunivoco a cui è finalizzato l'applicativo. Vanno dunque attivata anche la funzione del programma che consentono ai cittadini di far pervenire proprie segnalazioni di disservizi, suggerimenti e input propositivi di iniziative in qualsiasi ambito di pertinenza comunale. E' inteso che la difficoltà non sta nell'attivare questa ulteriore funzione, ma nell'organizzare un servizio interno tale da consentire un riscontro tempestivo al cittadino sulla presa in carico della segnalazione da lui effettuata da parte dell'ufficio competente e sul suo esito.

** Il numero dell'ambito strategico e del programma riprende la numerazione adottata nel "Piano della performance 2016-2018" approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 27 del 2.3.2016 è stato fatto col "Piano della performance 2017-2019" in modo da consentire una lettura dei progetti e del loro sviluppo degli anni senza soluzione di continuità.*

Programma strategico		
1.2	**Maggior trasparenza- garanzia di legalità**	
Responsabile politico		Sindaco
Missione del bilancio		n. 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

Maggior trasparenza attraverso:

Attuazione del nuovo sistema contabile. La maggior trasparenza è stata perseguita e effettivamente ottenuta con l'attuazione del

nuovo sistema contabile, di più facile comprensione per i non addetti ai lavori. Il nuovo sistema non può prescindere da una seria programmazione e dalla predisposizione dei nuovi strumenti di pianificazione, programmazione e controllo. Sotto questo profilo l'Amministrazione comunale è costretta a migliorare la propria programmazione.

Redazione del Documento Unico di Programmazione tarato sulla realtà specifica del comune che, seguito dalla redazione del Piano della Performance e del Piano Esecutivo di Gestione, consente al cittadino di avere una chiara visione del programma dell'Amministrazione a partire dalle linee strategiche del mandato, declinate sempre più nel dettaglio con gli strumenti di cui si è detto. Dalla lettura del DUP i consiglieri comunali e i cittadini potranno comprendere senza difficoltà il progetto dell'attuale amministrazione nelle sue linee generali e nel particolare.

Attività di controllo:

- sugli atti attraverso il controllo interno che si concretizza in un report annuale da comunicare al Consiglio comunale sulla base dell'apposito regolamento approvato dallo stesso organo con deliberazione n. 10 dell'8 marzo 2013;
- sulla società partecipata al 51 % Farmacia San Martino che, per una serie di circostanze, fra cui anche un pressante controllo, sta migliorando il trand economico in crescita dato che l'utile da 454,94 euro del 2013 è aumentato: € 6.396,00 euro del 2015 e a € 9.232,00 nel 2016. Il fatturato, con riferimento agli stessi anni, da 743.1553,00, è passato a € 837.122,00 nel 2015 e a € 1.062.000,00 nel 2016.
- Il controllo sulla società Acque Veronesi SCARL che gestisce il Servizio Idrico Integrato è più difficile e di fatto non viene esercitato con puntualità per difficoltà oggettive, ma soprattutto per l'impossibilità del Comune di incidere sulla sua gestione dato che il Comune ha in essa una partecipazione irrisoria- all'1,68%.- e non può incidere concretamente sulla sua gestione. Analoghe considerazione valgono per gli altri organismi a cui partecipa do cui si è fornito il dettaglio al paragrafo 1.2.3.2 a cui si rimanda.

Implementazione delle pubblicazione sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente". La sezione Amministrazione Trasparente del sito Web istituzionale è stata aggiornata. In particolare sono stati creati dei link che consentono di accedere direttamente ad altre parti del sito senza dover pubblicare più volte gli stessi dati. La pubblicazione dei dati e il loro aggiornamento ha comportato e comporta l'organizzazione di un flusso di informazioni molto complesso soggetto a costante impulso e monitoraggio.

La trasparenza come strumento di prevenzione della corruzione

Aggiornamento del piano anticorruzione individuando azioni incisive per prevenire la corruzione. Sono state riviste tutte le schede relative ai provvedimenti a rischio di corruzione, esaminati secondo la classifica individuata dal Piano Nazionale Anticorruzione. Il piano è stato approvato dalla Giunta Comunale e pubblicato sul sito Web nella sezione Amministrazione Trasparente- altri contenuti-corruzione.

Avvio esame processi finalizzato a razionalizzare l'attività amministrativa e a riesaminare i processi in funzione dell'attività di prevenzione della anticorruzione

Nel 2016 è iniziata la mappatura di tutti i processi dell'ente, con ciò riferendosi non solo ai procedimenti amministrativi, ma anche alle attività poste in essere dai dipendenti nel proprio lavoro. La mappatura è finalizzata a razionalizzare l'attività amministrativa, ma anche ad individuare dove si insinui il rischio di corruzione per ridimensionarlo se non eliminarlo completamente. L'analisi dei processi sotto il profilo della esposizione a rischi corruzione sarà completata quest'anno. Nel 2018 il Piano, il cui aggiornamento annuale va approvato entro il 31 gennaio dell'anno di pertinenza, sarà corredato dalla scheda di tutti i processi.

Formazione del personale come attività di prevenzione della corruzione con lezioni in house imperniate sui temi della corruzione del corretto comportamento dei dipendenti, dell'importanza della trasparenza come baluardo nella prevenzione dei fenomeni corruttivi.

Programma strategico	
1.3	**Nuove modalità di governo: la partecipazione dei cittadini**
Responsabile politico	Sindaco e Assessori
Missione del bilancio	n. 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

Il sistema delle Consulte. Per un proficuo dialogo con gli amministrati è centrale il ruolo delle consulte, già operanti, che garantiscono la concreta partecipazione dei cittadini alla gestione dell'attività comunale. Attualmente sono operative: la Consulta della famiglia, quelle per l'ambiente, quella per le pari opportunità, quella per le attività culturali e le Consulte di frazione. Questi organismi, espressione di gruppi portatori di interesse, collaborano attivamente con l'Amministrazione. Esse si riuniscono periodicamente evidenziando i bisogni dei gruppi rappresentati che portano all'attenzione della Giunta Comunale proponendo iniziative ed interventi. Particolarmente attive le consulte di Frazione, quella della Famiglia e quella degli Anziani. Quest'ultima, ha operato in sinergia col Comune realizzando iniziative tese a valorizzare le persone anziane, a stimolarne l'attività di auto aiuto e di aggregazione. Nel 2016 sono state realizzate molte iniziative tra cui una visita alla mostra di Brescia romana, il 5° concorso di lavori artigianali anziani, l'8^ festa di primavera, la 2° festa del papà, la festa della mamma e dei figli, le cure termali a Sirmione, la festa

dell'anziano e delle varie frazioni, la Strapegada de Santa Lucia, i mercatini di Natale e una serie di gite.

Le Associazioni come strumento di governo. Il mantenimento dello stretto e fattivo rapporto con le Associazione è supportato anche dalla creazione di un apposito Albo in cui sono iscritti gli organismi di volontariato operanti sul territorio. L'Albo, in costante aggiornamento, è stato formalizzato con determinazione n. 6 del 7 aprile 2016.

Sviluppo della comunicazione multicanale: si è inserito tra gli strumenti di comunicazione il network Facebook al fine di interagire con i cittadini. Si è iniziato "timidamente" per capire quale sia il riscontro di questa modalità da parte della cittadinanza..

Potenziamento dell'URP: l'ufficio è l'interfaccia tra amministrazione e cittadini. La volontà di rendere concretamente funzionale l'URP, primo filtro in questo rapporto, è stata perseguita inserendo una nuova dipendente, trasferita da altro servizio, nel gruppo di lavoro che si occupa dell'accoglienza al pubblico fungendo da URP. Questo ufficio intercetta i cittadini che intendono accedere agli uffici fornendo loro delucidazioni su piccoli problemi e mettendoli in contatto con il Responsabile dell'ufficio competente per un colloquio.

Programma strategico	
1.4	**Avvicinare il comune ai cittadini attraverso maggior efficienza della macchina comunale e la semplificazione dei processi**
Responsabile politico	Sindaco e Assessori
Missione del bilancio	n. 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

Sin dal suo insediamento l'Amministrazione si è occupata della macchina comunale riorganizzando la struttura burocratica per renderla più efficiente. Lo scorso anno l'impegno è stato rivolto all'utilizzo dei software da parte degli uffici, sono stati sostituiti con un nuovo e unico sistema operativo, in uso concretamente da quest'anno, che sta portando i primi miglioramenti tra cui l'informatizzazione dell'ufficio edilizia privata.

Sviluppare azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti. L'attenzione al corretto comportamento organizzativo del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, è stato ed è perseguito con impegno e perseveranza da parte dell'Amministrazione e per essa da parte dei Responsabili dei settori. Nella convinzione che il benessere organizzativo contribuisca a migliorare il comportamento dei dipendenti anche nei confronti dell'utenza, è stato costituito il Comitato Unico di Garanzia, organismo che tutela le pari opportunità e il benessere organizzativo. Su sua proposta la Giunta Comunale ha approvato il Piano delle Azioni Positive che prevede alcuni interventi atti ad agevolare i dipendenti

Contrastare i comportamenti non corretti del personale. Nella stessa ottica si è operato anche in forma repressiva attivando l'ufficio dei procedimenti disciplinari ogni qualvolta vi siano stati comportamenti scorretti, non conformi al codice di comportamento dei dipendenti del Comune di San Pietro in Cariano o al codice disciplinare allegato al contratto C.C.N.L. dei dipendenti degli enti locali del 2004.

Programma strategico	
1.5	**San Pietro in Cariano senza carta**
Responsabile politico	Sindaco e Assessori
Missione del bilancio	n. 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

in dal suo insediamento l'amministrazione si è occupata della macchina comunale riorganizzando la struttura burocratica per renderla più efficiente.

Sviluppo servizi on-line. L'obiettivo mira allo sviluppo dell'amministrazione digitale con la riduzione dell'utilizzo di documenti cartacei. Nel 2016 si è implementato il sito Web del Comune integrato con il gestionale del protocollo in modo da garantire l'avvio formale dei procedimenti e della loro dematerializzazione. Si è inoltre implementata la nuova piattaforma tecnologica che si è acquisita per la gestione documentale integrata con i principali applicativi gestionali in modo da consentire la gestione interamente de- materializzata delle pratiche.

Nuovi programmi Halley. A fine 2015 sono stati cambiati i programmi in dotazione agli uffici per utilizzare una sola piattaforma. Il processo è stato attuato con molto impegno da parte dei dipendenti, soprattutto del servizio CED.

Redazione in modalità elettronica dei contratti. L'obiettivo, che prevedeva anche la registrazione telematica, siano i contratti ricevuti, rogati o autenticati dal Segretario Comunale è stato pienamente raggiunto. A breve verrà utilizzata la firma digitale per la sottoscrizione degli atti amministrativi (deliberazioni, determinazioni, ordinanze, autorizzazioni, concessioni ecc..)

Agenda ed identità digitale. Lo Stato aveva previsto il rilascio del documento digitale unificato contenente la carta d'identità elettronica e la tessera sanitaria. Successivamente, probabilmente per difficoltà tecniche, lo stesso ha deciso di procedere con la carta d'identità elettronica senza che essa contenga anche la tessera sanitaria. In merito a questo obiettivo poco si è fatto per mancanza di disposizioni da parte dello Stato. Pertanto esso sarà riproposto.

Carta d'identità-Donazione Organi". Il progetto, realizzato nel 2016, prevede l'inserimento delle dichiarazioni di volontà alla donazione degli organi e tessuti al momento del rilascio o rinnovo del documento d'identità. La disponibilità del cittadino è inserita nel SIT (Sistema Informativo Trapianti) la banca dati informatica Sistema telematico.

"Costituzione dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente. ANPR. Gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero va centralizzata. Nel 2016 è stata completata la terza fase di questo processo cioè il completamento definitivo della migrazione dei dati detenuti dai comuni in questa anagrafe centralizzata.

Creazione del fascicolo elettorale elettronico. L'obiettivo, pienamente raggiunto, è stato quello di dematerializzare l'attività di archiviazione mediante la digitalizzazione dei fogli famiglia, degli atti di matrimonio e di nascita e degli indici correlati. L'intervento, finalizzato anche alla graduale eliminazione degli elettro archivi rotanti attualmente ubicati al piano terra del Municipio, è stato completato. Manca ora la dematerializzazione delle liste elettorali, ma questo dipende dallo Stato centrale

Gestione dell'archivio nazionale degli stradali e dei numeri civici – ANSC. Questo obiettivo è stato pienamente raggiunto. Attualmente la toponomastica è gestita tramite il portale per i comuni sul sito web dell'Agenzia delle entrata.

Attuazione del progetto: "Dal cellulare allo smartphone". Generazione in bilico tra on-line e on-life. E' stata sostenuta economicamente l'organizzazione di una serie di incontri promossi dalla Consulta della Famiglia su si e abusi della tecnologia informatica.

AMBITO STRATEGICO 2	**SAN PIETRO IN CARIANO COMUNE BELLO E VIVIBILE**
Programma strategico	
2.1	**Migliorare la sicurezza nel territorio**
Responsabile politico	Sindaco
Missione del bilancio	n. 3- Ordine pubblico e sicurezza

La sicurezza contribuisce in modo significativo alla qualità della vita. Per questo il comune si è impegnato in significativi interventi per migliorare le strutture adibite a servizi (come l'intervento di miglioramento sismico delle scuole pubbliche) e ha realizzato il sistema di videosorveglianza.

il monitoraggio e l'acquisizione di dati relativi ai mezzi privi della copertura assicurativa, non sottoposti a revisione Videosorveglianza. Per garantire maggior sicurezza ai cittadini, anche per ridurne la percezione di insicurezza, nel 2014 i Comuni di Fumane, Negrar, Pescantina, San Pietro in Cariano e Sant'Ambrogio di Valpolicella, hanno chiesto con successo un contributo regionale per realizzare la videosorveglianza sul rispettivo territorio comunale.
Propedeutico alla attivazione del sistema di videosorveglianza è stata l'approvazione uno specifico regolamento avvenuta con delibera di Consiglio Comunale numero 8 del 9 maggio 2016. Le telecamere, installate nel 2016, consentono un maggior controllo del territorio. Esse permettono di monitorare la circolazione lungo le strade, aiutano nella tutela dell'ambiente grazie al controllo delle aree di conferimento rifiuti e nella prevenzione di atti di vandalismo e/o di danneggiamento. La videosorveglianza si è rivelata molto utile anche per contrastare l'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale e il disturbo alla quiete pubblica, uno strumento di prevenzione e sicurezza urbana molto efficace anche perché le riprese agevolano l'intervento successivo della Polizia Locale o delle altre forze di polizia a tutela del patrimonio pubblico. Nel 2016 sono state acquistate n. 6 telecamere per la lettura delle targhe poste sui veicoli e il relativo software di gestione al fine di assicurare maggiori standards di sicurezza stradale ed urbana mediante periodica, provento di furto. Le Forze di Polizia presenti sul territorio, in costante carenza organica di personale, hanno trovato nella

videosorveglianza un valido supporto nello svolgimento dell'attività di prevenzione e contrasto di fenomeni di criminalità quali l'annoso problema dei "furti in appartamento" che sempre più frequenti, fra tentati e consumati, hanno acuito la percezione di insicurezza nella cittadinanza.

Programma strategico		
2.2	**Attuazione di politiche più incisive per il rispetto della legalità da parte dei cittadini e contenimento dei comportamenti negativi**	
Responsabile politico		Sindaco
Missione del bilancio		n. 3- Ordine pubblico e sicurezza
Annualmente vengono effettuate lezioni agli alunni delle scuole primarie sul comportamento corretto da parte del Comandante della Polizia Locale.		

Programma strategico		
2.3	**Miglioramento del patrimonio immobiliare, in particolare quello scolastico**	
Responsabile politico		Sindaco e Consigliere incaricato
Missione del bilancio		n. 4- Istruzione e diritto allo studio
Dal 2014 è stato già adeguato l'edificio che ospita la scuola elementare di Corrubio. Sono in corso i lavori di adeguamento sismico delle scuole materne di Bure, delle scuole primarie di Pedemonte e San Floriano. Sono in corso i lavori per mettere in sicurezza gli impianti tecnologici dell'edificio che ospita la Casa di Riposo.		

Programma strategico		
2.4	**Qualificare il territorio con adeguate scelte urbanistiche**	
Responsabile politico		Sindaco e assessore all'urbanistica
Missione del bilancio		n. 8- Assetto del territorio ed edilizia abitativa
La predisposizione del piano di assetto del territorio – P.A.T. – di cui alla L.R. n°11/2004 ha visto la ripresa del suo iter (iniziato con l'incarico ai professionisti esterni nel 2008) solo con il mese di settembre 2015. Lo slittamento a tale periodo è stato determinato dal fatto che l'amministrazione comunale ha prioritariamente ritenuto di dover provvedere alla decadenza ed archiviazione dell'accordo di programma per la "ex Area Lonardi" che implicava l'impossibilità tecnica di procedere con il nuovo P.A.T. in quanto in contrasto con il programma di sviluppo dell'Amministrazione. Una volta ottenuta dalla Regione del Veneto la D.G.R.V. n°885 del 13/07/2015, pubblicata sul B.U.R. n° 76 del 04/08/2015, che ha archiviato l'accordo di programma, definitivamente cassato anche dalla proprietà dopo la sentenza del T.A.R. Veneto n°589/2016 del 09/06/2016 favorevole alle scelte dell'Amministrazione comunale, si è iniziato l'iter di analisi e di studio delle volumetrie residue da P.R.G. (con l'analisi di oltre 1200 pratiche edilizie) avendo contezza del dimensionamento corretto che avrebbe potuto avere il nuovo strumento di programmazione del territorio. (la grande mole di lavoro svolta ha implicato oltre tre mesi di analisi e di verifica dal mese di ottobre fino a tutto il mese di dicembre 2015). Nel frattempo sono stati effettuati vari incontri tra il tecnico incaricato e l'Amministrazione comunale ed anche con le autorità competenti all'approvazione dello strumento urbanistico, per delineare le nuove scelte strategiche di governo del territorio, definire nel dettaglio il dimensionamento finale, le linee preferenziali di sviluppo e le procedure di aggiornamento della V.A.S. e della Vin.ca per proseguire nell'iter verso l'adozione avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 2.06.2017. Il PAT è attualmente depositato per le osservazioni. Il Consiglio Comunale lo approverà nel prossimo mese di settembre per essere inviato alla Regione Veneto per la definitiva approvazione. E' stata risolta una pratica urbanistica datata: - la lottizzazione Ca' del Cora, attraverso la convocazione di due conferenze di servizi. Il PUA era stato approvato nel 1997. Infine sono state revisionale le schedature delle ex corti rurali di antica origine e del centro storico (DCC. N. 7/2017).		

Programma strategico		
2.6	**Riqualificazione aree degradate e da bonificare**	
Responsabile politico		Sindaco e Consigliere incaricato
Missione del bilancio		n. 9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Attività di recupero ambientale dell'ex cava Contine. Il Comune è proprietario di un'area di circa 53.690 m², ex discarica di rifiuti urbani, che l'amministrazione comunale intende valorizzare il riqualificare al fine di recuperarne gli elementi naturali e la fruizione pubblica creando aree a prato, un arboreto, percorsi ciclo-pedonali alberati, un percorso-vita realizzato con materiali naturali che si integrino in modo adeguato all'ambiente circostante, un'area didattica per la conoscenza delle diverse essenze arboree presenti nel parco, piccole aree di sosta ombreggiate in cui poter godere di pace e tranquillità, un'area giochi per bambini, un'area sportiva, una piccola struttura a servizi e un parcheggio per le autovetture.
Sarà realizzato anche un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica utilizzabile per la fornitura degli edifici pubblici di proprietà comunale. L'intervento previsto diventerà elemento di un complesso programma comunale che, passando attraverso il recupero urbanistico ed ambientale del territorio, mira ad uno sviluppo di riqualificazione, sia locale, che turistica di alta qualità.
L'opera sarà quindi uno dei cardini di tale sistema, su cui si integreranno altri progetti, quali quello denominato "Itinerari della fede in Valpolicella" e quello del "Cicloturismo". Tali elementi rappresenteranno la base su cui si inseriranno tutte le possibili opportunità future, al fine di ottenere un sistema integrato, massimizzando le risorse disponibili e minimizzandone la dispersione in progettualità parallele. Nel 2016 l'attività è stata focalizzata sulla progettazione dell'opera. E's tata redatta la progettazione preliminare che, rappresentando come si vuole riorganizzare l'area è stata una fase impegnativa. Successivamente si è passati, con ricorso ad un tecnico esterno, alle successive fasi della progettazione. Ad oggi è stato predisposto il progetto esecutivo. I lavori saranno appaltati nel 1° semestre del 2016. E' stato inoltre predisposto ed è attualmente alla firma, un accordo con il Corpo Forestale dello Stato che si è impegnato a realizzare e a mantenere in buono stato un arboreto.

Verifica sviluppi bonifica di Ca' Filissine. L'Amministrazione ha seguito attentamente gli sviluppi dell'attività di bonifica della discarica. Sulla base di un progetto di bonifica ampiamente discusso, la Regione Veneto ha concesso al Comune di Pescantina un contributo di 1.500.00,00 euro. Attualmente si è in attesa degli sviluppi perché le opere di bonifica non sono iniziate.

Programma strategico	
2.7	**Riduzione inquinamento ed efficientamento energetico**
Responsabile politico	Sindaco e consigliere incaricato
Missione del bilancio	n. 9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Il Comune di San Pietro in Cariano ha aderito all'iniziativa europea del Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors) che unisce le autorità locali e regionali in un impegno comune per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica.
Per raggiungere l'obiettivo il comune è entrato a far parte dell'associazione attualmente composta da 10 comuni: Valeggio sul Mincio, Fumane, Cavaion Veronese, Rivoli Veronese, San Pietro in Cariano, Sona, Bardolino, Garda, Mozzecane e San Giovanni Lupatoto con capofila e struttura di supporto il Comune di Valeggio sul Mincio al quale sono attribuiti compiti di coordinamento per perseguire gli obiettivi del Patto dei Sindaci
Con questa iniziativa il comune si è impegnato a predisporre un piano che comporta l'attuazione di politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica, che realizzino programmi sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia. In questo contesto sono stati fatti importanti interventi agli impianti della pubblica illuminazione e alla illuminazione interna degli edifici consistenti in particolare nella sostituzione delle lampade con lampade a basso consumo.
Nell'ambito dell'attività finalizzata a sensibilizzare la cittadinanza al tema dell'inquinamento rientrano anche i contributi comunali assegnati ai cittadini per l'installazione di impianti di combustione a gas metano o GPL negli autoveicoli, di impianti/caldaie a condensazione a gas per riscaldamento per l'acquistano bicicletta a pedalata assistita.

Programma strategico	
2.8	**Rendere più fluido il traffico, ridurre incidenti stradali con una buona manutenzione del patrimonio stradale**
Responsabile politico	Sindaco e consigliere incaricato
Missione del bilancio	n. 9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

L'obiettivo, visibilmente importante per chi risiede nel comune, ha portato ad un impegno immediato dell'amministrazione sul tema.

Si è già iniziata l'installazione di dispositivi per il rallentamento della velocità veicolare all'interno delle aree urbane.

Lavori di manutenzione strade comunali anno 2015. Il progetto dell'opera, approvato con determinazione numero 109/2015 nell'importo complessivo lordo di € 48.741,38, è stato attuato tra il 2015, con inizio lavori in data 27 luglio ed è proseguito l'anno successivo quando è stato completato (la fine lavori è datata 10 giugno 2016).

Lavori di sistemazione messa in sicurezza dell'intersezione tra la S.P. 4 Via Ingelheim con Via Avanzi e Via Tofane. Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato con determina LLPP n. 103 del 19 dicembre 2013 per l'importo di € 500.000. I lavori sono iniziati il 17 febbraio 2016. A seguito determinazione LLPP n.134 del 20.12.2016 sono state approvate opere complementari, affidate alla ditta esecutrice dei lavori principali per l'importo onnicomprensivo di € 8.264,66. Le opere sono terminate nel 2016.

Opere complementari ai lavori di sistemazione e messa in sicurezza del tratto urbano della SP 4 della Valpolicella fra Via Mara e Via Beethoven. Le opere sono state completate il giorno 11 marzo 2016 per l'importo di 57.468,23 + IVA 22% euro- determina

approvazione conto finale e certificato di regolare esecuzione n. 390 RG del 31.05.2016.

Realizzazione di una rotatoria sulla S.P. n. 1/a "Del Brennero" al km 295+800 tra Via Volta e Via XXV Aprile e le controstrade della lottizzazione Ca' del Cora. Il progetto definitivo dell'opera è stato approvato con delibera di C.C. n 36 del 10.10.2016 con contestuale adozione di variante al PRG e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio. Con successiva delibera consiliare numero 46 del 28.11.2016 è stata approvata definitivamente la variante. L'opera sarà realizzata nel 2017.

Interventi di miglioramento della viabilità in Pedemonte. Il progetto esecutivo dell'opera è stato approvato nel 2017. Il rallentamento nella realizzazione dei lavori è stato determinato dalla volontà della attuale amministrazione di modificare la soluzione progettuale adottata da quella precedente. Con delibera consiliare numero 47 del 28.11.2016 è stato approvato il nuovo progetto definitivo dell'opera con contestuale adozione di variante al piano regolatore e apposizione di vincolo preordinato l'esproprio. La variante urbanistica è stata già approvata nel recente Consiglio Comunale del 28 marzo 2017 con deliberazione n. 8. L'opera sarà realizzata nel secondo semestre 2017.

Realizzazione marciapiede ciclopedonale tra Villa Amistà e Moro Freoni in Corrubio. Ad oggi è stato approvato il progetto preliminare con adozione di variante e vincolo preordinato all'esproprio nel 2017. E' in corso la redazione delle successive fasi della progettualità.

Realizzazione di una rotatoria tra via G. Pascoli e via Poiano Il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione G.C. n.117 del 5.08.2016. È stato presentata domanda di contributo regionale ai sensi della L.R. 39/2001. L'opera è prevista nell'elenco annuale dei lavori 2018 per l'importo di € 250.000.

Programma strategico	
2.9	**Potenziamento sistema di protezione civile**
Responsabile politico	Sindaco e consigliere incaricato
Missione del bilancio	n. 9- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Con deliberazione n. 17/2016 il C.C. ha approvato al convenzione per istituire un fondo per la gestione del distretto di protezione civile VR2 della Lessinia Occidentale Con deliberazione n. 22 in data 14.07.2016 il C.C. ha approvato il piano comunale di emergenza in materia di approvazione civile.	

AMBITO STRATEGICO 3	**SAN PIETRO IN CARIANO COMUNE ATTENTO ALLE PERSONE**

Programma strategico	
3.1	**Stimolare l'amore per i libri e la lettura**
Responsabile politico	Sindaco e consigliere incaricato
Missione del bilancio	n. 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
I progetti "Esperienza giovani" di volontariato all'estero e "Nati per leggere" sono iniziative attuate che si ripeteranno come la "Primavera del libro", mostra mercato dell'editoria per bambini e ragazzi, finalizzata alla promozione della lettura e alla scoperta, nel libro, di un amico fidato con il quale sia piacevole appartarsi e di uno strumento per costruire coscienze scevre da condizionamenti, positivamente critiche rispetto a ciò che accade quotidianamente.	

Programma strategico	
3.2	**Organizzazione di eventi culturali**
Responsabile politico	Sindaco e consigliere incaricato
Missione del bilancio	n. 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
.	

Programma strategico	
3.3	**Creare il giusto collegamento tra sport e cultura**
Responsabile politico	Sindaco e consigliere incaricato
Missione del bilancio	n. 5- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
.	

Programma strategico	
3.4	**Incentivazione dello sport con attenzione anche agli sport minori**
Responsabile politico	Sindaco e consigliere incaricato
Missione del bilancio	n. 6- Politiche giovanili, sport e tempo libero

Con deliberazione e di GC n.11 del 27.01.2016 si è approvato un accordo con l'università di Verona, scienze neurologiche, biomediche e del movimento, per promuovere la camminata sportiva.

Promozione di uno stile di vita sano e attivo: questo obiettivo va messo in collegamento anche con quelli del Patto dei Sindaci di Bruxelles "The Covenant of Mayors", a cui ha aderito questo ente, patto che coinvolge le città europee che desiderano impegnarsi nella riduzione dell'emissione di CO_2. In quest'ottica di ampio respiro il Comune ha predisposto un piano d'azione che prevede, tra l'altro, la promozione di uno stile di vita fisicamente più attivo nella popolazione anche predisponendo dei percorsi che possano essere utilizzati da chiunque voglia praticare attività fisica nella natura. Le iniziative intraprese nel 2016 sono le seguenti;

a) promozione Nordic Walking: il Dipartimento di Scienze Neurologiche, Biomediche e del Movimento dell'Università degli Studi di Verona promuove e sviluppa programmi di esercizio fisico rivolti alle diverse fasce di popolazione, operando in stretta collaborazione con enti pubblici e privati ed ha sviluppato specifiche competenze nella promozione ed attuazione di programmi di cammino per la salute. Con l'obiettivo di individuare una serie di percorsi tipizzati per attività di Nordic Walking e Cammino si è sottoscritto un accordo col dipartimento universitario di cui si è detto;

b) creazione rete sentieristica: a seguito deliberazione G.C. n.18 del 10.2.2016, si è sottoscritta una convenzione con l'istituto d'istruzione superiore Stefani - Bentegodi di San Floriano per la creazione di una rete sentieristica, di percorsi turistico-escursionistici. Il progetto, inserito nelle attività di alternanza scuola lavoro, ha impegnato gli studenti e si è posto anche obiettivi didattici quali la comprensione delle le dinamiche paesaggistiche, l'acquisizione di esperienza nell'analisi integrata degli elementi naturali antropici del paesaggio e l'identificazione delle relazioni tra i diversi agrosistemi del paesaggio. Il progetto è stato realizzato secondo la metodologia chiamata "Cooperative Learning" attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante ha assunto un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, possano trasformare ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. La realizzazione della rete sentieristica sul territorio completa il progetto più ampio che prevede la posa di apposita cartellonistica relativa anche allearti minori presenti sul territorio con lo sviluppo della parte promozionale su supporto informatico. La cartellonistica verrà realizzata nel 2017.

c)) i percorsi della fede: la regione Veneto ha assegnato al Comune un contributo di € 665.000,00 per la realizzazione del progetto denominato "Itinerari della fede in Valpolicella sulle tracce della Claudia Augusta Padana". Il comune di San Pietro In Cariano si è convenzionato con i comuni di Fumane, Marano di Valpolicella, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella impegnandosi a svolgere le funzioni di soggetto capofila. Il primo stralcio dell'opera è di € 725.000,00. L'intervento, che prevede anche il restauro dei manufatti sacri che si incontrano lungo i percorsi, è stato in gran parte completato. Rimangono da mettere a punto gli interventi su alcuni sentieri e le opere che interessano edifici, per il Comune di San Pietro in Cariano, la sistemazione di Villa Eugenia. Il Comune ha proposto alla Regione di utilizzare l'ultima parte del contributo per l'acquisto di Villa Eugenia ottenendo il consenso. Si ha motivo di ritenere che la formale decisione sarà sottoposta al Consiglio Comunale entro fine anno.

A sostengo dell'attività sportiva sarà sistemato con ampliamento il campo di allenamento di Via Belvedere a Corrubio, il cui progetto, approvato nel febbraio 2017, verrà realizzato entro l'anno in corso.

3.5	**Attenzione ai giovani**
Responsabile politico	Sindaco
Missione del bilancio	n. 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

La fascia giovanile è interessata dal servizio Informa giovani, l'unico attivo in tutto il comprensorio di nove Comuni, che funziona come promotore di corsi e supporto logistico per giovani o gruppi e che coordina le attività proposte dalla Consulta giovani e dal Consiglio dei ragazzi.

In occasione della raccolta delle iscrizioni ai centri estivi nei mesi di maggio e giugno è stato attivato lo sportello "Informagiovani". In quelle settimane lo sportello è stato punto di riferimento per famiglie, disoccupati, persone con problemi di lavoro, con esigenze di orientamento o ri-orientamento scolastico e lavorativo e in generale per quanti fossero alla ricerca di informazioni su eventi e attività associative del territorio.

Programma strategico

3.6	Attenzione ai soggetti deboli
Responsabile politico	Sindaco
Missione del bilancio	n. 1- Servizi istituzionali, generali e di gestione

La centralità del cittadino porta a privilegiare le politiche sociali con interventi economici alle famiglie meno abbienti, sostenendole nel pagamento dell'affitto, delle spese scolastiche e altro. Questi i quattro nuovi percorsi individuati attualmente in essere:

" Spazio famiglia" che accompagna e sostiene la genitorialità rivolto alle famiglie con bambini da zero ai tre anni, progetto a cui partecipano genitori e bambini con l'ausilio di facilitatori, di psicologhe dell'età evolutiva, di esperti come logopedisti, psicomotricisti e pediatri;

"Gen-Ado", analogo progetto rivolto ai genitori con figli dagli 11 ai 14 e dai 15 e 17, col raggruppamento di più famiglie;

"Famiglie a rete" per promuovere il lavoro sinergico tra famiglie, servizi e associazioni del territorio nel tentativo creando una rete di autoaiuto;

"Sostegno mamma", progetto pilota per aiutare le famiglie a gestire con serenità le emergenze e le difficoltà successive alla nascita di un figlio.

A fine 2015 è stato approvato il regolamento sul c.d. "Baratto amministrativo" in virtù del quale si possono impiegare, per un breve periodo, i cittadini morosi nei pagamenti dei tributi locali compensandoli scontando l'equivalente del lavoro, reso in favore del Comune, dal debito tributario. L'iniziativa, concretizzata dal 2016, diventerà una prassi destinata a consolidarsi nel tempo come sostegno alle famiglie.

Nel 2016 è stato attivato il Banco Alimentare per assistere le famiglie in difficoltà.

Per consentire ai cittadini disoccupati di vivere, anche se per un periodo limitato, con "dignità lavorativa" si è utilizzato lo strumento dei voucher, sperimentato con successo lo scorso anno. L'iniziativa proseguirà non appena sarà disponibile lo strumento giuridico sostitutivo dei voucher non più utilizzabili.

Il Patto territoriale promosso dall'esecutivo dell'U.S.L. 22 è una risposta concreta alle esigenze lavorative del territorio. Il Comune vi ha aderito per favorire opportunità di inserimento lavorativo dei cittadini adulti appartenenti alle categorie protette.

In questo ambito strategico è inserita anche la lotta all'evasione vista come attività finalizzata a rendere più eque le scelte in tema di tributi locali. E' proseguita l'attività accertativa in tema di tributi IMU- TARI dal 2015.

Si è rivolta l'attenzione ai cittadini più piccini dedicando loro un nutrito programma annuale sottoposto all'approvazione dell'organo consiliare.

Con l'attuale Amministrazione si sono consolidate le attività tradizionali del Centro Aperto (a San Pietro in Cariano e a Pedemonte) ampliando la proposta educativa con l'utilizzo di biblioteca e palestra e la possibilità di usufruire del servizio mensa in modo da dare una continuità al percorso educativo scolastico.

Significativi gli interventi a favore degli anziani. Si segnala per tutti l'assistenza domiciliare. Nel 2015 sono state seguite 60 persone anziane, 4 disabili, 4 persone con problemi di marginalità per un totale di 69 persone senza soluzione di continuità con la qualità con la precedente amministrazione quanto a qualità e attenzione al sevizio. Il servizio di telesoccorso, attivo da anni, nel 2015 è stato effettuato nei confronti di 86 anziani.

A tutela dei bambini e per coinvolgere gli anziani in attività di utilità collettiva, con l'attuale Amministrazione, è stato riattivato il servizio di sorveglianza effettuato da pensionati, accompagnamento e vigilanza degli studenti delle scuole primarie nell'attraversamento strade, nei percorsi casa -scuola e durante le attività ludiche nei parchi pubblici attigui agli edifici scolastici.

Nella stessa logica si è operato e si opererà in sinergia con i Comuni contermini per portare avanti un ampio importante progetto per l'eliminazione delle barriere architettoniche- vedasi deliberazione consiliare n. 49/2014.

Sviluppo di attività delle attività di accoglienza, di primo orientamento e di promozione delle competenze presso l'informa giovani: l'obiettivo è stato perseguito con lo sportello Informa Giovani attivato nell'ambito dei servizi culturali aggregative per adolescenti e giovani, pensato e proposto non solo per loro, ma con loro, per sviluppare le attività di accoglienza, di primo orientamento di promozione delle competenze.
Il coinvolgimento del mondo giovanile è avvenuto anche grazie al progetto Eurodesk che si prefigge l'obiettivo di promuovere la manifestazione dei diritti di cittadinanza dei giovani della nuova Europa elevando la possibilità di partecipazione delle nuove generazioni alle opportunità offerte dall'Unione Europea nei settori di interesse giovanile. Vi è infatti piena consapevolezza che l'informazione accessibile a tutti gli interessati produca pari opportunità e consenta ai giovani di abbattere le distanze culturali.,
Il progetto, presente in 30 paesi europei con strutture di coordinamento nazionale e con circa 1000 punti d'informazione decentrata sul territorio dei paesi aderenti alla rete europea, si colloca nell'ambito delle strategie di "EUROPA 2020", una serie di attività, iniziative e progetti che mirano a una crescita intelligente, sostenibile e solidale. "Gioventù in movimento" è l'iniziativa faro della strategia "EUROPA 2020", dedicata specificatamente ai giovani, volta a promuovere un'istruzione e una formazione di qualità, un'integrazione efficace nel mondo del lavoro e una maggiore mobilità transanazionale dei giovani, al fine di valorizzarne il potenziale. Le linee d'azione su cui si concentra l'iniziativa "Gioventù in movimento" in favore dei giovani sono rappresentate da mobilità, occupazione, apprendimento permanente, istruzione superiore. In questo ambito l'azione della rete nazionale italiana

EuroDesk nel settennato 2014/2020. EuroDesk a) fornisce formazione, sistemi e strumenti per promuovere, informare, orientare e progettare opportunità di mobilità educativa e formativa transnazionale per i giovani; b) è dal 2014 la rete di informazione e orientamento del nuovo programma comunitario Erasmus+ ed è content provider del Portale Europeo dei giovani UE; c) ha quali principali destinatari i giovani, studenti di scuole e Università, ricercatori, lavoratori, disoccupati o in cerca di prima occupazione, volontari; d) ha un piano di sviluppo con una rete nazionale articolata in tre livelli, ciascuno sviluppato localmente:

► ANTENNA PER MOBILITÀ EDUCATIVA TRANSNAZIONALE DEI GIOVANI, con formazione, supporto e strumenti atti a fornire servizi di informazione e promozione sui programmi europei di interesse per i giovani;

► AGENZIA PER MOBILITÀ EDUCATIVA TRANSNAZIONALE DEI GIOVANI, con formazione, supporto e strumenti atti a fornire servizi di informazione, promozione e orientamento sui programmi europei di interesse per i giovani;

► CENTRO PER MOBILITÀ EDUCATIVA TRANSNAZIONALE DEI GIOVANI, con formazione, supporto e strumenti atti a fornire servizi di informazione, promozione, orientamento e progettazione sui programmi europei di interesse per i giovani e nel più vasto ambito dell'euro-progettazione;

Tra gli obiettivi del progetto a livello locale vi è la realizzazione di un centro euro desk Valpolicella 2016 presentato da Hermete cooperativa sociale ONLUS, soggetto accreditato per l'attivazione di un Punto Locale Decentrato Eurodesk, che si propone quale centro per mobilità educativa transnazionale dei giovani. Il Comune ha aderito al progetto avvalendosi della suddetta cooperativa. Il progetto prosegue anche quest'anno.

Progetto risciò della solidarietà: il progetto, approvato con deliberazione di G.C. n. 91 del 15.06.2016, prevede l'impiego di un risciò, velocipede a pedalata assistita dotato di un pannello fotovoltaico che può trasportare due persone oltre al pedalatore e nasce dalla collaborazione tra l'impresa sociale C.L.V. di Verona e il settore educativo della Casa Circondariale di Montorio.

L'idea iniziale da cui ha preso forma poi il progetto, era quella di trovare delle soluzioni ottimali nell'ambito della mobilità sostenibile, con un'attenzione particolare alla fascia degli anziani. In principio il progetto era mirato a soddisfare le esigenze degli anziani, ma anche delle persone diversamente abili e con altre patologie, ad esempio la cecità. Si è poi pensato di ampliare le finalità del progetto ossia oltre alla finalità sociale pensare anche a quella turistica.

Gli obiettivi perseguiti sono:

a) aiutare le fasce più "deboli", attuando un servizio di mobilità sostenibile, in modo che tutti i soggetti deboli siano presi in considerazione: dall'anziano, all'utente affetto da difficoltà motorie o con altre problematiche

b) ampliare le fasce di utenza anche al settore turistico per promuovere il territorio con l'obiettivo finale di arrivare ad un sistema che si autofinanzi. Peraltro, l'utilizzo dei risciò a fini turistici potrebbe garantire un introito utilizzabile per finanziare la manutenzione dei mezzi e il loro impiego sociale. E' evidente l'importanza di individuare percorsi prestabiliti d'interesse culturale ed enogastronomico, per guidare i visitatori alla scoperta del territorio e delle sue tradizioni con preferenza per le strade secondarie, meno trafficate. All'iniziativa, che ha preso il via nel 2016 con ottimi risultati, collabora anche la consulta degli anziani che viene coinvolta quanto più possibile nelle iniziative del Comune con ovvie finalità sociali.

Sono stati effettuati significati lavori di manutenzione straordinaria del Cimitero di San Floriano.

Programma strategico	
3.7	**Modifica gestione casa di riposo**
Responsabile politico	Sindaco
Missione del bilancio	n. 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Realizzazione nuovi orti a Pedemonte. Attuazione del progetto orto terapia in cui sono coinvolte persone affette da patologie psichiatriche ospiti della comunità Alloggio Venche e Salgari presso l'hotel Gran Can

Rendere più snella la gestione della casa di riposo: 1° step esame delle possibili opzioni per la trasformazione dell'attuale organismo in un altro organismo valutando anche la possibilità di affidare i servizi concessione

2° step attuazione concreta della scelta che, con deliberazione consiliare n.14 del 9 maggio 2016 è stata quella di trasformare l'attuale istituzione comunali in Istituto Pubblico di Assistenza e Beneficenza- IPAB - di cui alla legge Crispi del 17.07.1890 n. 6972, forma giuridica adottata dalla quasi totalità delle realtà simili in Veneto. In quella sede si è ipotizzato il trasferimento al nuovo ente pubblico oltre che della casa di riposo e del centro diurno anche di eventuali altri servizi alla persona (asilo nido, assistenza domiciliare, soggiorni climatici anziani, centri ricreativi …..) da individuare durante il percorso di trasformazione sulla scorta degli approfondimenti tecnico gestionali ed economici che sarebbero stati effettuati. Con deliberazione consiliare n. 54 del 28.12.2016 è stata costituita l'IPAB. Gli atti sono al vaglio della Regione Veneto per l'approvazione che darà concretamente vita al nuovo organismo giuridico nel corso del 2017.

AMBITO STRATEGICO 4	**SAN PIETRO IN CARIANO COMUNE LABORIOSO**

Programma strategico	
4	Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse dei luoghi
Responsabile politico	Sindaco

Missione del bilancio	n. 7- Turismo

In questo contesto si inserisce l'obiettivo di dare impulso al turismo, settore economico di sicuro sviluppo date le potenzialità del territorio.

Per questo è stato sottoscritto l'accordo tra Comuni (Negrar, San Pietro in Cariano, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Fumane, Marano di Valpolicella, Dolcè, Pescantina e Sant'Anna d'Alfaedo) per realizzare il progetto "Valpolicella e Valdadige in bici" finalizzato a rivalutare il territorio dal punto di vista ricreativo, paesaggistico, naturalistico, sportivo, cicloturistico e a promuoverlo sul piano turistico.

L'impulso al turismo si dà anche con il mantenimento dello sportello IAT, attualmente gestito tramite la Pro Loco, funzione già esercitata dalle Province e trasferita ai Comuni e con una serie di iniziative finalizzate alla qualificazione del territorio sotto il profilo culturale: si cita l'accordo intercorso coi Comun di Negrar, Fumane, S. Ambrogio di V.lla e Marano di V.lla per la realizzazione del progetto "Itinerari della fede in Valpolicella - sulle tracce della Claudia Augusta Padana".

Con deliberazione n. 34/2015 il Consiglio Comunale ha aderito all'intesa programmatica d'area veronese - IPA veronese- un accordo fra Amministrazioni per condividere problematiche comuni, per definire strategie di sviluppo locali, espressione di scelte locali e coerenti con gli obiettivi delle politiche europee, nazionali e regionali. L'iniziativa è seguita con la massima cura nella convinzione che la sinergia tra i soggetti aderenti all'iniziativa consenta di attuare progetti innovativi per il territorio.

1.4 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.4.1. INDIRIZZI IN MATERIA DI RISORSE E IMPIEGHI

Di seguito sono sintetizzate le principali linee d'azione.

La formazione degli stati previsionali delle entrate correnti 2018 (e la conseguente gestione) sono orientate in base alle seguenti linee di azione:

quanto alle entrate

- saranno sottoposte a verifica le politiche tariffarie per l'applicazione della nuova ISEE con lo scopo di aumentarne il livello di equità;
- il calcolo della TARI sarà impostato con il vincolo di coprire i mancati pagamenti tenuto conto che la tassa deve coprire tutti i costi del servizio;
- ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza con lo scopo ultimo di aumentare il livello di equità fiscale, almeno per quanto riguarda i tributi propri;
- attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria che prevede il finanziamento, totale o parziale, di servizi erogati dal Comune o di iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione;
- verifica idoneità delle tariffe dei servizi alla persona finalizzata al recupero del tasso di inflazione tendenziale 2017;

quanto alle spese

- prosecuzione del processo di revisione degli stanziamenti, allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica;
- qualificazione dei servizi e loro espansione laddove verranno prodotti miglioramenti dell'efficienza e riorganizzazioni capaci di recuperare risorse.

Si rinvia alla parte prima della sezione operativa del presente DUP per ulteriori informazioni o dettagli in merito alla formazione degli stati previsionali di entrata e di spesa ed anche per l'elenco degli investimenti programmati per il triennio 2018/2020 e per le correlate fonti di finanziamento.

1.4.2 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 1- SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI DI GESTIONE

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMNTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E**	1.1. Comunicare in modo puntuale ed efficiente l'attività dell'Amministrazione	Cittadini, associazioni	2018 - 2020	si

APERTO				

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.2. Maggiore trasparenza – garanzia della legalità	Cittadini	2018 - 2020	si

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.3. Nove modalità di governo: la partecipazione dei cittadini	Cittadini	2018 - 2020	si

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.4. Avvicinare il Comune ai cittadini rendendo più efficiente la macchina comunale e semplificando i processi	Cittadini, dipendenti comunali, associazioni	2018 - 2020	si

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.5. San Pietro in Cariano senza carta	Cittadini, dipendenti comunali	2018 - 2020	si

MISSIONE 3- ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.1. Maggior sicurezza nel territorio	Cittadini	2018 - 2020	si

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.2. Attuazione di politiche più incisive per il rispetto della legalità da parte dei cittadini e contenimento dei comportamenti negativi	Cittadini	2018 - 2020	si

MISSIONE 4- ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.3. Miglioramento del patrimonio scolastico: esempio interventi di adeguamento sismico	Cittadini, studenti	2018 - 2020	si

MISSIONE 5- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE**	3.1. Stimolare l'amore per i libri e la lettura	Cittadini, scolari, studenti	2018 - 2020	si

PERSONE				

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.2. Organizzazione di eventi culturali	Cittadini, associazioni	2018 - 2020	si

MISSIONE 6- POLITICHE GIOVANILI- SPORT E TEMPO LIBERO

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.3. Creare il giusto collegamento tra sport e cultura	Cittadini e associazioni sportive	2018 - 2020	si

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.4. Incentivazione dello sport con attenzione anche agli sport minori	Cittadini e associazioni sportive	2018 - 2020	si

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.5. Attenzione ai giovani	Cittadini giovani e famiglie	2018 - 2020	si

MISSIONE 7- TURISMO

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **LABORIOSO**	4.1. Promuovere la valorizzazione turistica delle risorse dei luoghi	Cittadini, operatori economici, turisti	2018 - 2020	si

MISSIONE 8- ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.4. le scelte urbanistiche	Cittadini- imprenditori- tecnici	2018 - 2020	si

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.5. Rinnovare e rigenerare il territorio urbanizzato	Cittadini Imprenditori tecnici	2018 - 2020	si

MISSIONE 9- SVILUPPO SOSTENIBILEE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.6. Riqualificazione aree degradate e da bonificare	Cittadini, associazioni ambientaliste	2018 - 2020	si

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.7. Riduzione inquinamento ed efficientamento energetico	Cittadini, Ditte, Associazioni	2018 - 2020	si

MISSIONE 10- TRASPORTI E DIRITTO DI MOBILITA'

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.8. Rendere più fluido il traffico, ridurre incidenti stradali con buon mantenimento patrimonio stradale	Cittadini	2018 - 2020	si

MISSIONE 11- SOCCORSO CIVILE

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.9. Potenziamento sistema di protezione civile	Cittadini, gruppi di protezione civile	2018 - 2020	si

MISSIONE 12- POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.6. Attenzione ai soggetti deboli	Cittadini, famiglie, associazioni	2018 - 2020	si

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO	STAKEHOLDER	ORIZZONTE TEMPORALE	INSERIMENTO SeO DEL DUP
San Pietro in Cariano comune ATTENTO ALLE PERSONE	3.7. Servizi necroscopico e cimiteriale	Cittadini, famiglie, associazioni	2018 - 2020	si

1.5 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

➢ annualmente, in occasione:

- della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- dell'approvazione, da parte della Giunta, della relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di Rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

- in corso di mandato, attraverso il controllo strategico che verifica l'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle linee programmatiche di mandato, nel DUP e negli altri atti di indirizzo politico;
- a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149 del 2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

2 SEZIONE OPERATIVA- SeO

Premessa:

Questa sezione ha carattere generale e contenuto programmatico sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi Strategici fissati nella sezione strategica del DUP. Essa copre un arco temporale pari a quella del bilancio di previsione ovvero tre anni. La presente sezione individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella sezione strategica.

2.1 PARTE PRIMA

2.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE *[1]*
La missione prima viene così definita dal glossario COFOG *[2]:* *"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.* *Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.* *Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."*
Programma 01 - Organi istituzionali *[3]* Programma 02 - Segreteria generale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Programma 04 - Gestione entrate tributarie e servizi fiscali Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Programma 06 - Ufficio tecnico Programma 07 - Anagrafe, stato civile e servizio elettorale Programma 08 - Servizio statistico e sistemi informativi Programma 10 - Risorse umane Programma 11 - Altri servizi generali

---

[1] Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e118 della Costituzione tenendo anche conto di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

[2] classificazione COFOG →la classificazione della spesa pubblica per funzione utilizzata nei conti nazionali fa riferimento alla COFPG (acronimo di classification of function of government), che è la classificazione internazionale adottata come standard dal sistema europeo dei conti nazionali e regionali(Sec95)

[3] I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Per ogni programma vengono indicati sinteticamente i servizi che ne fanno parte e gli uffici coinvolti evitando precisazioni sull'attività di mantenimento e ordinaria, per soffermarsi piuttosto sui progetti ed obiettivi significativi previsti.

PROGRAMMA 01 – ORGANI ISTITUZIONALI

Il programma comprende il funzionamento e il supporto agli i Organi istituzionali, sia nell'ambito della loro attività ordinaria, che nell'ambito di quella espletata nel rapporto con la comunità amministrata. Comprende le spese relative all'esercizio dell'attività di Sindaco, Consiglio comunale, Giunta comunale, Commissioni consiliari; comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato, quelle per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali.

OBIETTIVI

La comunicazione istituzionale è un obiettivo fondamentale e si coniuga con la trasparenza intesa come accessibilità totale da parte del cittadino a tutte quelle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività della pubblica amministrazione con lo scopo di favorire forme e modalità di controllo ed indirizzo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Risulta indispensabile favorire la partecipazione ed il coinvolgimento dei cittadini in modo singolo od associato, alla vita politica ed amministrativa del comune, attraverso le consulte di frazione e le consulte tematiche, per mantenere un rapporto di continuità tra cittadini ed amministrazione.

Dovranno essere messe in atto azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali che telematiche.

Occorre far conoscere ai cittadini "Quanto viene fatto" implementando l'utilizzo dei social network, del sito istituzionale del comune che dovrà essere aggiornato quotidianamente e dovrà contenere tutte le informazioni utili a migliorare il rapporto amministrazione-cittadini. Va favorita la semplificazione delle richieste dei cittadini con la pubblicazione della modulistica necessaria per i vari adempimenti burocratici, con risparmio di tempo e di risorse da parte degli utenti. In quest'ottica, come sarà ribadito in seguito, dovrà essere potenziato e reso più efficace l'URP che, nelle intenzioni dell'amministrazione, deve raccogliere le segnalazioni dei piccoli problemi del territorio e fornire le prime risposte, indirizzando i cittadini verso i vari uffici competenti.

Si potenzierà l'utilizzo dell'applicazione mobile, la App, già in uso, dedicata a dispositivi quali smartphone o tablet che raggruppi tutte le informazioni turistiche come manifestazioni e altre notizie utili ai cittadini. L'applicativo consentirà fare segnalazioni di disservizi, di inconvenienti come buche sulle strade, un lampione spento, un incidente e anche di dare suggerimenti e input propositivi di iniziative in qualsiasi ambito di pertinenza comunale. L'applicativo sarà scaricabile gratuitamente dal mercato elettronico (ad esempio Google, Apple Store).

Sempre nell'ottica di una comunicazione più puntuale ed efficiente occorre prendere in considerazione l'affidamento di questa attività ad un soggetto esterno, addetto stampa o cooperativa, su specifico progetto che potrebbe interessare tutto il settore della cultura, compresa la biblioteca, non avendo alle proprie dipendenze il comune un soggetto con idonea preparazione, sia nel rapporto tradizionale con la stampa, sia con i nuovi strumenti dei social network. Questo perché un'amministrazione comunale come quella di San Pietro in Cariano, che punta molto su uno sviluppo turistico visitazionale del territorio, deve utilizzare i social network, non solo per creare un filo diretto con la cittadinanza, ma anche per promuovere l'immagine del territorio al di fuori del comune.

Per quanto riguarda la "partecipazione decentrata" occorre dare un nuovo impulso alle consulte di frazione, che hanno il compito di concorrere all'azione amministrativa con funzioni di proposta e consultazione rispetto all'andamento dei servizi erogati. Risulta indispensabile tenere un registro aggiornato di tutte le richieste, proposte, segnalazioni che provengono dalle consulte e soprattutto fornire in tempi accettabili un feed back, con risposte chiare, siano esse positive o negative, per valorizzare il ruolo di questi organismi. Nello stesso modo devono essere prese in considerazione e nel limite del possibile accolte, le iniziative e le proposte che provengono dalle varie consulte, commissioni, comitati istituiti dall'amministrazione comunale.

E' importante infine la collaborazione con le associazioni locali rendendo possibile, senza troppi impedimenti burocratici, l'accesso ai contributi e ad altre facilitazioni poiché queste realtà rappresentano un importante valore aggiunto della nostra comunità. Va attribuita la giusta importanza allo specifico albo comunale.

Tra le associazioni la Pro Loco potrà essere incaricata di organizzare manifestazioni con il supporto dell'amministrazione.

Motivazione

Favorire la partecipazione popolare, l'osmosi tra cittadini ed amministrazione attraverso la comunicazione, concetti sviluppati nella sezione strategica al paragrafo San Pietro in Cariano "Comune trasparente e aperto".

Investimenti

Sono previsti investimenti per il rinnovamento parco hardware

Risorse umane

Il programma utilizza le risorse umane del settore segreteria, cultura – sport e URP

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione ai servizi e agli uffici.

PROGRAMMA 02 - SEGRETERIA GENERALE

Il programma comprende il supporto tecnico operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali, le spese per lo svolgimento delle attività affidate al Segretario comunale, la raccolta e diffusione dei documenti di carattere generale concernente l'attività dell'ente, la rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori, la corrispondenza in partenza e in arrivo, il protocollo e l'archivio.

Sono coinvolti nel programma più uffici: segreteria, contratti, protocollo, archivio, URP.

OBIETTIVI

Il settore segreteria dovrà individuare procedure il più possibile snelle e trasparenti, dovrà interpretare il ruolo di raccordo e di "visione unitaria" dell'ente e quello di consulenza e supervisione per quanto riguarda gli adempimenti in materia di amministrazione trasparente. L'obiettivo fondamentale è di favorire l'adozione di soluzioni che comportino il minor numero di passaggi burocratici.

L'URP deve assumere un'importanza strategica come punto di contatto tra i cittadini e l'amministrazione. Deve essere un ponte tra le esigenze degli utenti e la complessità della macchina amministrativa, indirizzandoli verso i settori specifici con consigli ed informazioni rapide ed efficaci. Nel corso del tempo l'ufficio URP dovrà diventare un punto di raccolta delle segnalazioni dei vari problemi che ci sono sul territorio, come la pulizia di un'area, la sistemazione di guasti nella pubblica illuminazione, la segnalazione di buche nelle strade o di rifiuti abbandonati ecc… La segnalazione, in qualsiasi modo comunicata, sarà validata preventivamente dall'Urp ed inviata all'ufficio competente, dandone notizia contestuale al cittadino che, nello spazio di qualche giorno, dovrà avere anche la notizia dei tempi previsti per la realizzazione dell'intervento e dell'avvenuta sistemazione di quanto lamentato o dell'impossibilità di soddisfare tale esigenza.

L'ufficio protocollo, oltre al compito specifico di validazione dei documenti in entrata ed in uscita dovrà fare grande attenzione a far pervenire a tutti gli interessati i documenti protocollati, facendosi carico inoltre di avvisare i destinatari in caso di comunicazioni che rivestano il carattere di urgenza.

Motivazione

Favorire la partecipazione popolare grazie anche al servizio di segnalazioni on line, la trasparenza dell'attività amministrativa, concetti sviluppati nella parte strategica del documento che individua gli obiettivi strategici sottesi dallo slogan San Pietro in Cariano "Comune trasparente e aperto"

Investimenti

E' prevista la sostituzione di un considerevole numero di PC e la messa a punto ed eventuale implementazione dei software in uso agli uffici.

Risorse umane

Il programma utilizza le risorse umane del settore segreteria, cultura , sport e URP.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei programmi software in dotazione e parco hardware.

PROGRAMMA 03 -- GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Comprende l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale; la gestione del servizio tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini fiscali; l'amministrazione e funzionamento dell'economato. Comprende le spese per la gestione dei servizi tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità al fine degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

OBIETTIVI

La gestione economica e finanziaria dell'ente dovrà essere improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità. Si lavorerà per ottimizzare i risultati da conseguire in relazione alle risorse assegnate. E' fondamentale che siano sempre tenuti sotto controllo gli equilibri di bilancio, il rapporto tra entrate e spese, la certezza delle entrate, sia tributarie che extratributarie, segnalando tempestivamente gli scostamenti significativi rispetto alle previsioni. Nello stesso modo devono essere tenuti sotto controllo i capitoli di spesa, affinché in ogni momento risulti ben chiaro quali siano le percentuali di risorse impiegate rispetto agli stanziamenti, segnalando ai responsabili dei vari settori gli scostamenti significativi rispetto alle previsioni.

Deve essere assicurato un rapido esame delle proposte di deliberazione degli organi istituzionali e delle determinazioni dei responsabili, fornendo in una settimana il relativo parere contabile, al fine di ridurre al massimo i tempi di realizzazione dei vari interventi o iniziative proposte. Nello stesso modo e con gli stessi tempi devono essere emessi i mandati rispetto alle determine di liquidazione dei responsabili al fine di evitare lamentele da parte dei soggetti terzi e possibili contenziosi.

E' importante avere chiaro in ogni momento la situazione del nuovo "Pareggio di bilancio temperato" che impone alle amministrazioni locali di chiudere i bilanci in pareggio nel saldo finale di competenza come previsto dalla legge finanziaria per il 2016 e confermato con modifiche dalla Legge 11/12/2016, n. 232 (Legge di Bilancio 2017).

Il settore di gestione economico-finanziaria non deve essere considerato un ostacolo alle iniziative proposte dagli altri settori, ma una modalità di confronto tra l'esigenza di realizzare gli interventi programmati e le possibilità economico-finanziarie in essere.

Nel corso del 2015 è stata istituita la centrale unica di committenza (CUC) in convenzione con il comune di Negrar per l'espletamento di tutte le gare ed appalti previsti dalla normativa vigente, per importi di lavori, servizi e forniture superiori ai 40.000,00 euro.

Stante la deliberazione di Consiglio Comunale del Comune di Negrar avente n. 21 del 30.03.2017, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto: "Recesso ai sensi dell'art. 10 del Repertorio 4285 dell'01.07.2015 accordo Consortile tra i Comuni di San Pietro in Cariano e Negrar per la gestione associata tra Comuni degli affidamenti di lavori, servizi e forniture", si precisa che l'Ente si sta già attivando per l'adesione ad una nuova Centrale Unica di Committenza per l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture di competenza, così come disposto dal D.Lgs.n. 50/2016 e succ. mod. ed int..

Motivazione

Formulazione coordinamento e monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, gestione del servizio tesorerie, del bilancio, dell'economato, della revisione dei conti e della contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per l'attività dell'ente.

Investimenti

Sono previsti investimenti per il rinnovamento parco hardware.

Risorse umane

Il programma utilizza le risorse umane del settore ragioneria e del settore economato- commercio- gare e contratti.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per l'aggiornamento dei programmi software in dotazione agli uffici e parco hardware.

PROGRAMMA 04 - GESTIONE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Il programma comprende l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di accertamento e riscossione tributi, le spese per i contratti relativi alla gestione di tributi in concessione, le spese per l'attività di contrasto all'evasione fiscale di competenza dell'ente.

OBIETTIVI

Il probabile superamento della IUC, introdotta dalla legge di stabilità 2014 per il riordino della tassazione locale sugli immobili, con TARI, TASI ed IMU, previsto dalla prossima legge di stabilità, comporterà sicuramente una notevole difficoltà a garantire le entrate indispensabili per la gestione corrente e quindi si dovrà fare in modo che le risorse provenienti dai tributi rimasti di competenza dei comuni, sommate ai rimborsi che necessariamente dovranno essere corrisposte dallo stato centrale, garantiscano la stessa quantità di entrate.

Questi continui cambi di rotta porteranno certamente nuove difficoltà ai contribuenti che devono assolvere i propri obblighi tributari. Occorrerà quindi che gli sportelli del settore tributi offrano la loro assistenza ai contribuenti in modo continuativo e, nei periodi in cui vi sono scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamenti, garantiscano un'apertura al pubblico anche oltre il normale orario. Bisogna considerare l'ipotesi di attivare un servizio di prenotazione telefonica, almeno in alcuni giorni, che consenta all'utente di fissare data ed ora dell'appuntamento. Sul sito internet devono essere presenti tutti i regolamenti relativi ai tributi comunali, le informazioni, la possibilità di scaricare la modulistica, il calcolo dei tributi e la stampa del modello F24.

La gestione dell'IMU e della TASI è stata esternalizzata a decorrere dal 2017. Dal 2018 la stessa ditta gestirà anche la TARI mentre per i tributi minori rimarrà la gestione diretta, pur se con il supporto, all'occorrenza, di ditte esterne.

Come avviene già in molti altri Comuni va iniziata un'attività di collaborazione con l'agenzia delle entrate ai sensi dell'art. 44 del dpr 600/73 secondo il quale il comune "Segnala all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni dei redditi presentate dalle persone fisiche". Questa attività di recupero dell'evasione di tributi statali sarebbe tanto più utile in quanto i proventi derivanti vengono riversati per intero nelle casse del comune.

Motivazione

L'orientamento dell'attività alla realizzazione di progetti finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività risponde ad un principio etico a cui si ispira tutta l'attività dell'amministrazione

Investimenti

Sono previsti investimenti per il rinnovamento parco hardware

Risorse umane

Il programma utilizza le risorse umane del settore tributi e in parte di quello del settore ragioneria, entrambi inseriti nell'area contabile

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il parco hardware.

PROGRAMMA 05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Comprende l'amministrazione e il funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente: le spese per la gestione

amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le stime, i computi per i fitti attivi e passivi, la tenuta dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente, le spese per la tenuta degli inventari, per la predisposizione e aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari.

OBIETTIVI

La gestione del patrimonio comunale è articolata in due livelli strategici:

La valorizzazione del patrimonio, anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del comune ed alla messa a reddito dei cespiti;

La razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale, sia dei beni funzionali all'esercizio dei propri compiti, sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

E' indispensabile un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati attraverso la descrizione e la quantificazione di ciascun cespite. Ciò permette per ciascun elemento :

di migliorare i costi gestionali

di individuare l'utilizzo più conveniente in funzione dei programmi dell'amministrazione

di adeguare la normativa urbanistica

di mettere a reddito il patrimonio, soprattutto gli immobili a vocazione produttiva, commerciale e terziaria

di conservare e riqualificare il patrimonio immobiliare in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all'efficienza energetica ed all'accessibilità da parte degli utenti.

Per ogni immobile, soprattutto quelli utilizzati a scopo istituzionale quali municipio e scuole, occorre elaborare una scheda che contenga tutte le criticità e le azioni e gli interventi necessari per eliminarle. E' chiaro che serve un programma a lungo termine, che sia compatibile con le disponibilità di bilancio, che devono soddisfare anche tutte le altre azioni previste nel programma amministrativo.

Motivazione

L'obiettivo di aggiornare l'inventario è in linea con quello di una gestione moderna ed efficiente mentre gli interventi previsti in campo energetico attuano i concetti spiegati nelle linee di indirizzo alla voce San Pietro in Cariano "Comune bello e vivibile".

Investimenti

Sono previsti investimenti per la sostituzione di un certo numero di P.C..

Risorse umane

Il programma utilizza le risorse umane del settore edilizia pubblica patrimonio del settore interventi diretti- servizi – manutenzioni, del settore ragioneria e del settore demografico- elettorale- statistico.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione agli uffici con le implementazioni di cui si è detto sopra.

PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO

Il programma comprende l'amministrazione e il funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, DIA, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc..) le connesse attività di vigilanza e controllo e certificazioni di agibilità. Comprende anche l'amministrazione e il funzionamento per la programmazione e il coordinamento delle opere pubbliche inserite nel programma triennale, ma non le spese per la realizzazione di dette opere, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi di programmazione, progettazione, realizzazione e

manutenzione ordinaria e straordinaria relative agli immobili di competenza dell'ente.

OBIETTIVI

Edilizia privata ed urbanistica

Il buon funzionamento dell'ufficio è fondamentale anche rispetto alla necessità degli imprenditori di attuare i propri programmi di investimento edilizio in tempi brevi e certi.

Obiettivo è la riduzione dei termini previsti per il rilascio dei permessi a costruire ed il miglioramento della qualità del servizio. Nel corso del corrente anno si sta procedendo ad un'informatizzazione completa dell'ufficio, con l'utilizzo del nuovo software ed all'archiviazione informatica delle pratiche relative agli anni precedenti.

L'informatizzazione darà la possibilità al cittadino od al professionista di richiedere ed ottenere direttamente le pratiche on line, evitando inutili spese e perdite di tempo, con il vantaggio per l'amministrazione di conseguire notevoli risparmi e di migliorare il servizio.

L'ufficio edilizia privata, per la delicatezza della materia di cui si occupa, è particolarmente vulnerabile e soggetto a critiche per quanto riguarda la trasparenza e l'imparzialità di giudizio. Per questo motivo deve essere una casa di vetro. Tutte le pratiche devono avere lo stesso trattamento per non dar adito al sospetto che venga favorito o penalizzato qualche cittadino o qualche professionista.

La recente adozione del PAT che sarà operativo entro fine anno, comporta inevitabilmente il futuro impegno dell'Amministrazione nell'attuare le scelte urbanistiche necessarie per attuarlo attraverso lo strumento del Piano degli Interventi.

Nel 2018 inizierà il lavoro relativo al P.I. (Piano degli Investimenti).

SUAP

Il servizio prevede l'autorizzazione ad interventi edilizi e/o urbanistici in materia di attività produttive. Esso si avvale di procedure semplificate con termini certificati.

Patrimonio

Le esigenze manutentive del patrimonio immobiliare comunale sono prioritarie nella vita del paese ed interessano tutti gli aspetti della vita quotidiana dei cittadini. Il programma delle manutenzioni comprende:

- studio di interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria
- manutenzione programmata (estintori, ascensori …) dovuta a disposizioni di legge
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, i cimiteri.

Si dovranno mettere in atto azioni volte a garantire l'efficienza del patrimonio immobiliare scolastico.

Nel 2018 e negli anni seguenti proseguirà l'adeguamento sismico degli edifici comunali attingendo, possibilmente, a contributi regionali.

La disponibilità di risorse è evidentemente il punto fondamentale su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.

La maggior carenza evidenziata negli ultimi anni da amministratori e cittadini per quanto riguarda le funzioni svolte dall'ufficio tecnico si riferisce al comparto degli interventi diretti, sia per l'emergenza ed il pronto intervento, sia per i lavori da programmare e realizzare in tempi brevissimi. I settori più problematici sono quelli dell'illuminazione pubblica e della manutenzione delle strade, sia asfaltate che bianche.

Preso atto che con i dipendenti comunali non è possibile risolvere le problematiche di questi servizi, è indispensabile avere a disposizione un'alternativa efficace, con un appalto esterno che garantisca un intervento immediato (massimo 24 ore) per i problemi di illuminazione ed un intervento a breve (massimo 3 giorni) per le strade dissestate, a meno che il pericolo non sia importante ed in questo caso l'intervento deve essere immediato una volta ricevuta la segnalazione.

L'ufficio manutenzioni deve essere a conoscenza di tutte le richieste presentate dalle consulte di frazione e dare una risposta alle esigenze del territorio provvedendo anche a comunicare ai presidenti delle consulte stesse gli interventi effettuati.

Per ultimo l'ufficio deve mantenere uno stretto collegamento con gli amministratori di riferimento, che spesso conoscono molto a fondo le problematiche del territorio in quanto i cittadini si rivolgono direttamente a loro per le varie segnalazioni. Nello stesso modo la programmazione e la scelta degli interventi da effettuare sul territorio, sempre che non si tratti di urgenze indifferibili, deve essere concordata con gli amministratori stessi secondo le linee programmatiche dell'amministrazione.

Motivazione

Il programma trova la sua motivazione nell'importanza di una burocrazia efficiente a favore di cittadini, professionisti e operatori economici. E' infatti all'ordine del giorno la lamentela degli imprenditori rispetto ai rallentamenti e alla pesantezza della burocrazia che l'amministrazione intende snellire e rendere più efficiente quale obiettivo strategico nella più ampia visione di un paese a misura d'uomo.

Investimenti

Sono previsti investimenti per l'acquisto di hardware e software. Questi ultimi per la realizzazione del SIT.

Risorse umane

Il programma utilizza le risorse umane dell'area tecnica 1 (comprende il settore edilizia pubblica – patrimonio e il settore autorizzazioni paesaggistiche, dell'area tecnica 2 (comprende il settore edilizia privata- urbanistica, il settore interventi diretti- servizi-manutenzioni e i servizi esterni).

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione agli uffici con le implementazioni di cui si è detto per i programmi che precedono.

PROGRAMMA 07 –ANAGRAFE E STATO CIVILE – SERVIZIO ELETTORALE E CONSULTAZIONI POPOLARI

Comprende l'amministrazione e il funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile, la tenuta dei registri della popolazione residente all'estero (A.I.R.E.), il rilascio dei certificati di anagrafe e carte d'identità, le attività e le spese per le consultazioni elettorali e popolari. Sinteticamente questi vengono definiti " servizi demografici" ed elettorali.

OBIETTIVI

Servizio Anagrafe

L'obiettivo primario è quello di mantenere e migliorare il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nell'evasione delle richieste, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico, con apertura dell'ufficio anche il sabato mattina. Si dovrà prevedere il rilascio da parte del comune della carta d'identità elettronica.

Occorre puntare ad un sistema esclusivamente informatizzato di gestione dell'anagrafe, con abbandono dello schedario cartaceo.

Stato Civile

L'archiviazione informatica dovrà interessare anche lo stato civile e questo consentirà di iniziare con questa modalità l'archiviazione ottica degli atti dello stato civile, mediante digitalizzazione degli atti di nascita e degli indici correlati, degli atti di morte, delle annotazioni procedendo contestualmente alla verifica ed eventuale bonifica delle posizioni certificative, anche se allo stato attuale la legge prevede il mantenimento dei registri cartacei di stato civile.

Ruoli Matricolari

L'attuazione del sistema digitalizzato consente l'inserimento nel nuovo sistema informatizzato dei ruoli matricolari e militari attualmente gestiti per via cartacea.

Servizio Elettorale

Attraverso l'informatizzazione il servizio è più efficiente. E' ormai realtà il "Fascicolo elettorale elettronico".

L'efficientamento delle procedure, ancora in corso, contribuirà ad avvicinare il comune al cittadino, consentendo di fornire risposte più pronte e di soddisfare in minor tempo le esigenze manifestate.

Motivazione

La motivazione che sta alla base di questi programmi è, come nelle altre ipotesi, quella di modernizzare la macchina amministrativa e metterla al passo coi tempi. L'efficientamento delle procedure contribuisce ad avvicinare il comune al cittadino, consentendo di fornire risposte più pronte, di soddisfare in minor tempo le esigenze manifestate, in ultima analisi quella di fare di San Pietro in Cariano un paese a misura del cittadino.

Investimenti

L'investimento di tipo informatico è previsto in bilancio.

Risorse umane

Il presente programma utilizza il personale dei servizi demografici, supportato dal personale informatico ed eventualmente dai formatori della ditta Halley da cui si è acquistata la piattaforma unitaria

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione agli uffici con implementazione delle risorse software e hardware

PROGRAMMA 08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, l'amministrazione e il funzionamento della attività a supporto per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta PEC) e per l'applicazione del codice digitale. Comprende inoltre le spese per il coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.), per la gestione e lo sviluppo del suo sistema informativo, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale e sulla rete intranet dell'ente. Comprende infine le spese per la programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici.

Si tratta di materie in evoluzione continua, la cui importanza è sempre più pregnante.

Comprende anche le spese per i censimenti.

OBIETTIVI

E' indispensabile costruire un sistema statistico-informativo efficiente, per garantire la qualità delle fonti dei dati, dei metodi e delle tecniche di trattamento e diffusione dei dati.

Uno dei modi per ridurre il "divario digitale" tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie dell'informazione e chi ne è escluso è l'estensione del WiFi libero e gratuito in varie zone del comune, programma che è già iniziato nel 2015, che si sta valutando se potenziare.

La scelta operata di servirsi di una piattaforma unitaria per tutti i programmi in uso nei vari uffici, fatta a fine 2015, va nel senso della semplificazione ed efficientamento delle procedure.

Lo sviluppo di servizi on line, con l'introduzione di nuovi servizi, di nuove modalità di relazione con l'utenza costituisce uno dei principali obiettivi programmatici. Occorre operare in modo da raggiungere la condivisione ed interoperabilità tra le banche dati interne, in modo che l'amministrazione si presenti unitariamente ai cittadini erogando nuovi servizi via web. Il sito web istituzionale dovrà essere in ogni momento il luogo principale, se non esclusivo, in cui trovare servizi ed informazioni utili.

Digitalizzazione del comune

La dematerializzazione, intesa come fornitura ai cittadini e alle imprese di nuovi e più qualificati servizi in un quadro di riduzione della spesa, ha trovato accoglienza anche nei più recenti provvedimenti, incardinati nel quadro fornito dal codice dell'amministrazione digitale, diventando una vera e propria strategia di innovazione della pubblica Amministrazione.

La dematerializzazione va considerata nel contesto della revisione dei processi di erogazione dei servizi con l'obiettivo di far

viaggiare i dati e non i cittadini migliorando l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della macchina comunale.

Dematerializzazione e riprogettazione dei processi sono elementi inseparabili: pensare di eliminare la carta mantenendo i processi inalterati comporta vantaggi molto limitati in termini di servizi e di riduzione dei costi rispetto ad un approccio che porta a riprogettare i processi sfruttando le potenzialità legate alla dematerializzazione documentale.

Condizione essenziale è disporre di una piattaforma tecnologica per la gestione documentale, anche se il progetto richiede un coinvolgimento dell'intera struttura per quanto riguarda gli aspetti gestionali, organizzativi e procedurali.

Nell'ottica della semplificazione e efficientamento delle procedure è stata effettuata, come detto, la scelta di utilizzare una piattaforma unitaria per tutti i programmi in uso ai vari uffici. Effettuata questa fase di deve proseguire sulla strada della de materializzazione.

Il potenziamento effettuato del sistema di gestione del protocollo informatico (e di attività collaterali) oltre ad aver aumentare l'efficienza degli specifici processi, è stato un fondamentale test della nuova piattaforma e delle nuove modalità operative. A partire da questa esperienza, dal 2018 si procederà a - ***Sviluppo dei servizi on line***

Lo sviluppo dei servizi on line, con l'introduzione di nuovi servizi, di nuove modalità di relazione con l'utenza e anche con servizi di tipo relazionale, costituisce uno degli assi portanti programmatici.

In un'ottica di attuazione stringente del codice dell'amministrazione digitale, anche come strumento di riduzione degli sprechi legati all'utilizzo del cartaceo, le scelte programmatiche saranno finalizzate a mettere on line i servizi informativi, gettando le condizioni per evitare l'erogazione di servizi con modalità tradizionale e su supporto cartaceo.

Il dispiegamento dei servizi on line avverrà in molteplici direzioni e sarà volto a favorire la trasparenza del comune:

- l'accesso alle banche dati della P.A. (delibere, procedimenti, concorsi); e-procurement (acquisti attraverso gare/aste on line); l'utilizzo di servizi di tipo transazionale (pagamenti on line, certificati); il ricorso a servizi cartografici con pubblicazione sul web; il monitoraggio del territorio per il controllo del traffico e della sicurezza.

Si opererà in modo da raggiungere la condivisione e interoperabilità tra le banche dati interne, in modo che l'amministrazione si presenti unitariamente ai cittadini ed alle imprese, garantendo in tal modo la concreta possibilità di erogare servizi evoluti via *web*.

L'obiettivo è dare ai cittadini e alle imprese più servizi, anche in mobilità, e con modalità accessibile, usabile e amichevole, in modo che il sito web istituzionale diventi il luogo unico in cui trovare servizi e informazioni utili.

Motivazione

Un paese che risponda alle esigenze della modernità implica uno sforzo imponente sul piano dell'informatizzazione e della dematerializzazione che lo stato italiano dimostra di voler fortemente anche per tentare di raggiungere gli elevati standard europei.

In linea con questa politica è anche l'amministrazione comunale.

Investimenti

Anche in questo caso l'investimento è di tipo informatico ed è previsto in bilancio

Risorse umane

Nel presente programma, oltre al personale dei servizi informatici supportato eventualmente dai formatori della ditta Halley, è coinvolta tutta la struttura.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il rinnovo dell'hardware in uso agli uffici come detto.

PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE

Comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale: le spese per la formazione, il reclutamento, la contrattazione collettiva, la sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale (stipendi) direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

OBIETTIVI

Occorre intervenire per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e della qualità professionale del personale agendo su due fronti: sviluppare azioni positive per una migliore organizzazione e professionalità del personale e contrastare i comportamenti non corretti del personale stesso.

Nel primo caso il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, ma anche del benessere organizzativo del personale stesso, non può prescindere da interventi specifici di formazione, sia nell'ambito professionale, che in quello del counseling, quindi nei rapporti con i cittadini e con i colleghi, che devono essere improntati al massimo rispetto e disponibilità.

D'altro canto dovranno essere considerati anche gli aspetti disciplinari, secondo un preciso codice di comportamento.

L'incremento dell'efficienza del comune passerà attraverso una valorizzazione delle risorse umane interne ed una maggior responsabilizzazione delle figure che ricoprono delle posizioni organizzative.

La promozione e la valorizzazione delle risorse interne dovrà essere attuata con: revisione degli incentivi per l'attività in materia di lavori pubblici, realizzazione dei piani di razionalizzazione (con incentivi ai dipendenti che concorrono a realizzarli) revisione del sistema di valutazione e del sistema premiante del personale, rafforzando il collegamento tra incentivi e miglioramento degli standard di qualità dei servizi.

Le figure apicali, in questo contesto, hanno il compito di effettuare valutazioni selettive e differenziate, assegnando all'inizio dell'anno obiettivi chiari e concreti ai propri collaboratori e curando una rendicontazione precisa degli obiettivi raggiunti, con la valorizzazione di voci valutative più discrezionali come ad es. i comportamenti organizzativi e la capacità di assumere decisioni in caso di necessità. I responsabili stessi saranno a loro volta giudicati sulla capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati e di valorizzare al meglio il personale che viene messo a loro disposizione.

Per quanto riguarda la sicurezza degli ambienti di lavoro, proseguirà la collaborazione ed il coordinamento con i vari settori del comune, in particolare con l'ufficio tecnico al fine di completare la formazione e l'aggiornamento dei lavoratori in termini di sicurezza.

Motivazione

Il Comune è un ente erogatore di servizi con la conseguenza che la formazione nel senso descritto del personale dipendente è di importanza primaria per avvicinare il cittadino al comune. L'egida di questo programma resta lo slogan, se così si può dire: fare di San Pietro in Cariano un paese a misura d'uomo.

Investimenti

Non sono previste spese di investimento in senso tecnico, ma certamente uno sforzo economico deve essere fatto sul piano della formazione del personale

Risorse umane

Il presente programma utilizza il personale del settore risorse umane. Va detto che tutti i responsabili di settore sono chiamati a contribuire alla realizzazione di questo progetto. L'attività formativa sarà effettuata anche col ricorso a specialisti esterni, tenuto conto dell'importanza della formazione anche ai fini di combattere il fenomeno della corruzione così attuando la l. 190/2012.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione agli uffici. Nuove risorse strumentali sono quelle previste per l'implementazione del software e il rinnovo dell'hardware

INDIRIZZI PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, DI STUDIO O RICERCA, OVVERO DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

L'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio o ricerca ovvero di consulenze a soggetti esterni all'amministrazione dovrà avvenire nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 comma 6 del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165 e successive modifiche e integrazioni.

Gli incarichi verranno affidati con una delle seguenti modalità:

- procedure comparative;

- ricorso a liste di accreditamento;

- in via eccezionale, affidamento diretto.

Per gli incarichi di natura tecnica si applicheranno le procedure previste individuate dalla recente normativa sui contratti pubblici.

PROGRAMMA RELATIVO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI E COLLABORAZIONI A SOGGETTI ESTRANEI ALL'AMMINISTRAZIONE

L'art. 3, comma 55, della legge 24/12/2007 n. 244 (Legge Finanziaria per il 2008) prevedeva che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'amministrazione potesse avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. b) del D. Lgs. 267/2000 (Testo unico Enti locali).

L'art. 46 del d.l. 112/2008, così come convertito con legge 133/2008, modifica il predetto art. 3 c.55 come segue: "gli enti possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 c. 2 del D. Lgs. 267/2000".

Il documento unico di programmazione, in quanto atto di programmazione generale dell'attività comunale, costituisce la sede più idonea per l'individuazione delle attività istituzionali, diverse da quelle stabilite dalla legge, per l'esercizio delle quali potrebbe essere necessario ricorrere a collaborazioni esterne.

La progettualità riferita ai singoli programmi previsti dal documento, così come verrà definita in sede di PEG, costituisce il momento di verifica circa l'effettiva necessità di ricorso a collaborazioni esterne.

In questa sede, quale indirizzo programmatico si indica la possibilità di ricorrere alle collaborazioni esterne tutte le volte che, per l'esercizio di attività collegate ai programmi contenuti nel documento unico di programmazione, o in eventuali altri strumenti di programmazione, non è possibile farvi fronte con le professionalità esistenti nell'organico comunale, entro i seguenti limiti massimi di spesa:

In via programmatica per ora sono previsti gli incarichi di cui alla tabella che segue

Ambito di intervento: area tecnica 2- settore edilizia privata- urbanistica e settore interventi diretti- servizi manutenzioni- servizi esterni

Figura professionale	Oggetto della prestazione	Obiettivo	Motivazione	Durata	Procedura per individuazione incaricato	Spesa prevista Euro
Avvocato	Collaborazione e/o legale	Trovare la corretta soluzione per problematiche in materia edilizia e urbanistica particolarmente complesse	Carenza di soggetto altamente qualificato alle dipendenze dell'ente	Il tempo di volta in volta concordato	Come da regolamento specifico cioè con pubblica selezione	3.000,00

Ambito di intervento: Settore economato – gare – contratti

Figura professionale	Oggetto della prestazione	Obiettivo	Motivazione	Durata	Procedura per individuazione incaricato	Spesa prevista Euro
Avvocato	Collaborazione e/o legale	Trovare la corretta soluzione per problematiche in materia contrattualistica alla luce della recente normativa sui contratti pubblici	C Particolare difficoltà del momento data la carenza di adeguata professionalità interna	Nel corso del 2018 col tempo di volta in volta concordato	Procedura come da regolamento specifico cioè con selezione pubblica	3.000,00

Ambito di intervento: Settore tributi

Figura professionale	Oggetto della prestazione	Obiettivo	Motivazione	Durata	Procedura per individuazione incaricato	Spesa prevista Euro
Avvocato	Collaborazione e/o legale	Trovare la corretta soluzione per problematiche con l'utenza in materia di tributi locali con particolare riferimento all'IMU.	C Particolare difficoltà del momento data la carenza di adeguata professionalità interna	Nel corso del 2018 col tempo di volta in volta concordato	Procedura come da regolamento specifico cioè con selezione pubblica	3.000,00

Ambito di intervento: Settore segreteria

Figura professionale	Oggetto della prestazione	Obiettivo	Motivazione	Durata	Procedura per individuazione incaricato	Spesa prevista Euro
Avvocato	Collaborazione e/o legale	Problematiche in materia di trasparenza e privacy per problematiche inerenti alla recente normativa di integrazione della normativa sulla trasparenza che potenzialmente può confliggere con quella sulla privacy	C Particolare difficoltà del momento data la carenza di adeguata professionalità interna	Nel corso del 2018 col tempo di volta in volta concordato	Procedura come da regolamento specifico cioè con selezione pubblica	2.000,00

SCHEDE SINTETICHE DI DETTAGLIO DELLA MISSIONE PER PROGRAMMI

Missione 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 01: Organi Istituzionali

Responsabile gestionale: Responsabile Settore Segreteria- Cultura- Sport- URP
C.D.R- 01- organi istituzionali

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.1. Comunicare in modo puntuale ed efficiente l'attività dell'Amministrazione

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Miglioramento della qualità della comunicazione istituzionale	Individuato il soggetto terzo nel corso dell'esercizio corrente, nel 2018 si dovrà mettere a punto uno strumento di comunicazione. L'idea è di pubblicare un giornalino periodico su carta stampata da porre anche sul sito web del Comune. Si deve decidere ogni quanto redigerlo, l'impostazione grafica e di contenuto.	cittadini	2018	Pubblicazione del primo numero	Sindaco	Tutti i Settori
2	Implementazione contenutistico del sito internet istituzionale	Resa più immediata e semplice la consultazione e la ricerca delle informazioni sul sito internet, si tratta di implementarlo ulteriormente nei contenuti	Cittadini, settori comunali	2018/2020	Implementazione significativa dei dati inseriti nel sito	Sindaco	Tutti i Settori
3	Sviluppo comunicazione multicanale	Utilizzo social network per interagire con i cittadini. Attivato Facebook si intende procedere con Twitter, YouTube, Instagram. Quest'ultimo impostato sulle immagini consentirà di dare diffusioni alle bellezze naturali del territorio comunale	cittadini	2018/2019	Numero delle pubblicazioni e inizio attività interattiva	Sindaco	Tutti i Settori
4	Dialogo sulle istanze dei cittadini singoli o associati	Assicurare l'ascolto delle istanze dei cittadini singoli o associati: attenzione al ricevimento dei cittadini e realizzazione di incontri con le realtà locali	Cittadini e associazioni	2018/2019	Realizzazione di incontri con Sindaco, Giunta o singoli Assessori	Sindaco e Assessore	Tutti i Settori

Missione 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 02: Segreteria Generale

Responsabile gestionale: Responsabile settore segreteria- cultura- sport- URP
C.D.R. 02- segreteria generale

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.2. Maggiore trasparenza – garanzia della legalità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Aggiornamento annuale del piano anticorruzione come da disposizioni ANAC	Implementazione come da precisazioni di ANAC	Dipendenti comunali, Amministratori, cittadini	2018/2020	Numero processi mattati >40	Sindaco e tutti gli Assessori	Segretario comunale intera struttura comunale
3	Costituzione e avvio di un servizio interno di verifica dei procedimenti e dei processi finalizzato alla razionalizzazione	Esame dei procedimenti amministrativi, dei processi e studio redatto in forma scritta di un piano annuale per rendere più efficienti i processi.	Sindaco, Assessori e cittadini	2018	n. processi e/o procedimenti esaminati e razionalizzati	Sindaco e Assessori	Tutti i Settori
4	Formazione del personale come attività di prevenzione della corruzione	Organizzazione corsi interni dedicati anche agli amministratori	Dipendenti e amministratori	2018 2019 2020	n. ore di formazione	Sindaco	Segretario Comunale

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.4. Avvicinare il Comune ai cittadini rendendo più efficiente la macchina comunale e semplificando i processi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Uniformare e predisporre modulistica	Creare una modulistica semplificata per le domande che devono rivolgere i cittadini con pubblicazione sul sito istituzionale del Comune	Cittadini,	2018/2020	n. moduli predisposti	Assessore al Commercio e Assessore alle Associazioni	Segretario Comunale e tutti i Settori
2	Riduzione contenzioso	Riesaminare tutte le cause, creare una banca dati unitaria e valutare l'opportunità di concludere le cause con una transazione	Cittadini,	2018/2019	n. transazioni sottoscritte	Assessore al commercio e assessore alle associazioni	Segretario Comunale e tutti i Settori

Responsabile Segretario comunale
Funzionario senza competenze gestionali- nessuna spesa

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.2. Maggiore trasparenza – garanzia della legalità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Implementazione del sistema dei controlli interni	E' necessario strutturare meglio il sistema dei controlli interni sulla regolarità amministrativa ecc. ai sensi della l. 174/2012	Cittadini,	2018/2020	n. atti controllati	Sindaco	Gruppo di lavoro intersettoriale

Missione 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Responsabile gestionale: Responsabile Settore risorse umane
C.D.R- 03- personale e organizzazione

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.2. Maggior trasparenza – garanzia di legalità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Implementazione attività Farmacia comunale	L'incremento deve essere del fatturato annuo e dei servizi resi	Cittadini	2018/2020	effettivo incremento- almeno 1 nuovo servzio	Sindaco	Responsabile Area Amministrativa

Responsabile gestionale: Responsabile settore ragioneria
C.D.R- 05- gestione economico finanziaria

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Potenziare il controllo su Acque Veronesi scarl e sugli altri organismi partecipati	Predisposizione report annuale corredato alle risultanze del bilancio preventivo e del conto. I dati degli organismi partecipati saranno acquisiti in contabilità grazie al bilancio consolidato	Cittadini	2018/2020	n. 1 report annuale	Sindaco	Segretario Comunale Responsabili Area Amministrativa e Area Contabile

Responsabile gestionale: Responsabile settore ragioneria
C.D.R- 05- gestione economico finanziaria

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.2. Maggior trasparenza – garanzia di legalità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Controllo di gestione	Predisposizione report annuale corredato alle risultanze del bilancio preventivo e del conto su un alcuni servizi	Cittadini, organi politici,	2019/2020	n. servizi controllati	Sindaco	Tutti i Responsabili di Settore

Missione 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Responsabile gestionale: Responsabile settore edilizia pubblica- patrimonio
C.D.R- 07- gestione demanio e patrimonio

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.4. Avvicinare il Comune ai cittadini rendendo più efficiente la macchina comunale e semplificando i processi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti

1	Avere un patrimonio immobiliare aggiornato ed adeguatamente valutato	Inventariare puntualmente ogni immobile con una scheda che lo individui, ne fornisca la descrizione e le caratteristiche tecniche , la planimetria, corredata da foto e da una stima	Amministrazione comunale	2018- 2020	N. dei nuovi beni inseriti. Incremento del valore del patrimonio	Assessore ai LLPP	Supporto di ditta esterna
2	Definizione di un piano di alienazione degli immobili di proprietà comunale nell'ottica della valorizzazione del patrimonio, delle dismissioni di beni non strategici per il raggiungimento delle finalità dell'ente	Approvazione piano delle alienazioni immobiliari e completamento della alienazione. Si prevede l'alienazione delle porzioni di terreno adiacenti a strade non utili quale parcheggi	Cittadini amministrazione comunale	2018-2020	Alienazioni completate	Assessore ai LLPP	Settore Ragioneria, Settore LLPP e Patrimonio
3	Aggiornamento inventario beni demaniali	Verifica degli immobili demaniali comunali	Amministrazione comunale – cittadini	2018-2020	N. dei nuovi beni inseriti	Sindaco e Assessore LLPP	Settore ed. priv.e urb. e Settore LLPP e Patrimonio
4	Analisi degli immobili comunali	Redazione di una scheda per ognuno che indichi criticità, azioni e interventi da fare per eliminarle	Amministrazione	2018	Schedatura e verifica di tutti gli immobili	Sindaco e Assessore LLPP	Settore ed. priv.e urb. e Settore LLPP e Patrimonio
5	Conservazione Patrimonio comunale	Adeguamento antisismico edifici strategici	Cittadini	2019-2010	Realizzazione lavori	Sindaco e Assessore LLPP	Settore ed. priv.e urb. e Settore LLPP e Patrimonio

Missione 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 07: Anagrafe, Stato Civile e Servizio Elettorale

Responsabile gestionale: Responsabile Settore demografico- elettorale- statistico
C.D.R-10- anagrafe elettorale

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.5. San Pietro in Cariano senza carta

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Agenda ed identità digitale	Rilascio della carta d'identità elettronica	Cittadini, operatori del settore, amministratori	2018/2020	Attivazione del servizio di rilascio del documento unificato	Sindaco	Ricorso a ditta esterna di informatica

Missione 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 08 Servizio statistico e sistemi informativi

Responsabile gestionale: Responsabile settore segreteria- cultura- sport- URP
C.D.R.04- servizi informativi

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.5. San Pietro in Cariano senza carta

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti

1	San Pietro in Cariano senza carta	Dematerializzazione degli uffici comunali: progressiva eliminazione del cartaceo nella gestione dei flussi documentali in entrata e in uscita	Uffici e cittadini	2018/2020	Avvio nuovi servizi	Sindaco	Tutti i Settori
2	San Pietro in Cariano senza carta	Erogazione servizi on line con condivisione e interoperabilità delle banche dati	Uffici e cittadini	2018/2020	Avvio nuovi servizi	Sindaco	Tutti i Settori
3	San Pietro in Cariano senza carta	Archiviazione informatica previa digitalizzazione	Uffici	2018/2020		Sindaco	Tutti i Settori

Responsabile gestionale: Comandante di polizia Locale
C.D.R- 14- polizia municipale

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.5. San Pietro in Cariano senza carta

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Dematerializzazione degli uffici della Polizia Locale	Progressiva eliminazione del cartaceo nella gestione di flussi documentali in entrata e in uscita	Cittadini e dipendenti	2018/2020	Gestione in forma digitale di oltre il 20% delle attività di front e back office degli uffici di PL	Sindaco	Settore CED

Responsabile gestionale: Responsabile settore edilizia privata e urbanistica- interventi diretti- manutenzioni
C.D.R- 04- servizi informativi

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.5. San Pietro in Cariano senza carta

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Dematerializzazione ufficio edilizia privata	Il progetto si estende a tutti i settori, ma è particolarmente importante per l'edilizia e l'urbanistica sotto il profilo dell'efficienza e dell'economicità. Nella fattispecie l'obiettivo 2016 è la presentazione delle pratiche edilizie on line	Cittadini , tecnici ed imprese	2018/2020	Avvio nuovo servizio	Sindaco Vice Sindaco	Settore CED
2	SIT	Realizzazione del SIT	Cittadini, tecnici, settori comunali	2018/2020	Attivazione del servizio	Sindaco Vice Sindaco	Settore CED

Missione 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA 10- Risorse umane

Responsabile gestionale: Responsabile settore risorse umane
C.D.R-03- personale e organizzazione

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.4. Avvicinare il comune ai cittadini rendendo più efficiente la macchina comunale e semplificando i processi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Sviluppare azioni positive per una migliore organizzazione e professionalità del personale	Il miglioramento dei comportamenti organizzativi del personale, soprattutto nell'ottica dell'utenza esterna, passa per la realizzazione di interventi specifici di formazione (soprattutto riferiti alla trasparenza e all'integrità) per il benessere organizzativo	Cittadini	2018/2020	Giudizi derivanti dalle indagini presso gli utenti relative ai comportamenti del personale maggiori	Sindaco	Segretario Comunale, tutti i responsabili di Settore.

					a "Buono" per 60% nel 2018; 65% nel 2019; 70% nel 2020		Supporto esterno specialistico
2	Contrastare i comportamenti non corretti del personale	L'obiettivo comprende il presidio degli aspetti disciplinari	Cittadini e dipendenti comunali	2018/2020	Numero procedure per rilevare comportamenti non corretti nell'anno	Sindaco	Tutti i responsabili di Settore- l'UPD

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza"

Programmi

Programma 301- Polizia locale

Programma 302- Polizia commerciale

Programma 303- Polizia amministrativa

Programma 304 - Sistema integrato di sicurezza pubblica

PROGRAMMA 01- POLIZIA LOCALE

I capitoli del bilancio accorpano i programmi 1-2-3 per cui essi sono trattati tutti nel programma 1. Pertanto in questa sezione si trattano l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di polizia locale, commerciale e amministrativa

OBIETTIVI

Comprende l'amministrazione e il funzionamento dei servizi di polizia municipale per garantire l'ordine pubblico, la sicurezza urbana, la polizia commerciale e amministrativa.

La sicurezza è un diritto del cittadino: l'amministrazione comunale intende perseguire incisive politiche di rispetto della legalità, promuovendo interventi ed azioni per conseguire risultati concreti a beneficio della comunità territoriale.

Si cercherà di assicurare il costante presidio del territorio e la prevenzione di fenomeni di disagio che possono portare al deturpamento di edifici pubblici o privati e a comportamenti vandalici in genere.

La sempre più incisiva collaborazione tra polizia locale ed ufficio ecologia, sta portando al raggiungimento di importanti risultati in termini di tutela del territorio, sia di abbattimento, sia di neutralizzazione di fenomeni di degrado soprattutto nelle aree verdi e nelle aree maggiormente esposte.

Il servizio di polizia locale è gestito in convenzione con il Comune di Negrar.

Il comune di San Pietro in Cariano, crede che questa forma di collaborazione tra le vari amministrazioni possa portare buoni risultati e farà il possibile per continuare questa esperienza che ha permesso un miglioramento della presenza delle unità sul territorio e dunque un maggior controllo.

Nel corso dell'anno 2018 proseguirà, autonomamente o in concorso con gli altri comuni della Valpolicella, l'attività di videosorveglianza, che consente anche l'identificazione di veicoli sospetti e auto rubate, attività di tipo criminale, con la possibilità attraverso telecamere intelligenti, di intervento tempestivo.

Particolare attenzione si darà anche alla sicurezza in tema di lavoro e tutela della persona impostando campagne di prevenzione di infortuni sul posto di lavoro in collaborazione con gli enti preposti.

La sicurezza non è solo lotta alla criminalità, ma anche tranquillità e serenità rispetto alla vita quotidiana.

Per questo si intendono promuovere iniziative di sensibilizzazione rispetto a tematiche sensibili secondo iniziative specifiche:

- Promozione di percorsi all'interno delle scuole attraverso un pool di esperti per informare i ragazzi, ma anche i genitori sul tema del bullismo e dei pericoli connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie:
- Sostegno con processi di apprendimento e metodologie di sostegno di carattere psicologico a disagi nell'adolescente e nel giovane rispetto alla cultura della violenza;
- Organizzazione di tavole rotonde ed incontri sul tema dell'uso di droghe e abuso di sostanze che creano stati alterati di coscienza da cui derivano comportamenti pericolosi e criminali;
- Rilevazione di situazioni di violenza su categorie deboli come donne, anziani e bambini, per programmare interventi mirati a diffondere una cultura della tolleranza, della dignità e del rispetto di ogni differenza.

Anche per il triennio 2018-2020 verrà proposto il servizio civile "Nonno urbano" attraverso un possibile finanziamento regionale.

Efficientamento dell'azione amministrativa

Il settore polizia locale, in un'ottica di progressivo efficientamento dell'azione amministrativa svolta, intende, nel prossimo triennio, assicurare il mantenimento degli attuali standard di servizio.

Negli anni futuri verrà progettato e, almeno parzialmente reso esecutivo, il progetto per l'abbattimento delle spese di spedizione dei verbali per violazione al codice della strada, a leggi e regolamenti parallelamente alla vigenza di norme per la notificazione mediante posta elettronica certificata e alla diffusione di analoghi recapiti tra i cittadini.

Nel triennio considerato si valuterà la possibile riorganizzazione, tecnica ed organizzativa dell'intera filiera sanzionatoria.

Sempre nell'ambito dell'accrescimento dei livelli di efficienza dell'azione amministrativa si proseguirà nella progressiva informatizzazione degli uffici della polizia locale, vale a dire alla progressiva eliminazione del cartaceo nella gestione di flussi documentali in entrata ed in uscita. Il risultato atteso, in esito ad un'attenta analisi interna, finalizzato a corrispondere pienamente alle aspettative della cittadinanza, sarà ridurre drasticamente l'utilizzo del cartaceo ed accrescere significativamente, nel periodo considerato, la gestione in forma digitale delle attività di front e back office degli uffici di polizia locale. Sarà così possibile accedere *on line* al rapporto incidente stradale, al relativo fascicolo fotografico e procedere direttamente dal web, al pagamento.

Motivazione

Le motivazioni si ricavano da "San Pietro in Cariano bello e vivibile" a cui si rimanda.

Investimenti

Sono previsti investimenti per l'implementazione software e il rinnovamento parco hardware.

Risorse umane

Le risorse umane appartengono al corpo di polizia locale

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione agli uffici.

SCHEDE SINTETICHE DI DETTAGLIO DELLA MISSIONE PER PROGRAMMI

Missione 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 1: Polizia Locale ed amministrativa

Responsabile gestionale: Comandante di polizia locale
C.D.R-14- polizia municipale

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.1. Maggior sicurezza nel territorio

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Aumento della presenza della PL sul territori	Attività di vigilanza	Cittadini residenti e non	2018/2020	Numero dei controlli effettuali; n. sanzioni elevate	Sindaco	

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.3. Attuazione di politiche più incisive ei rispetto della legalità

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Performance di rispetto della legalità nell'ambito della sicurezza stradale con riferimento a specifici fenomeni come sosta abusiva su marciapiedi, su piste ciclabili- controllo delle assicurazioni e revisioni	Realizzazione interventi efficienti ed efficaci nell'ambito della sicurezza stradale a tutela, in particolare, degli utenti deboli della strada	Cittadini	2018/2020	Numero dei incontri con studenti, cittadini	Sindaco	
2	Proposta e diffusione presso la cittadinanza di norme attinenti alla civile convivenza con la realizzazione di interventi formativi di sensibilizzazione ad una maggiore civiltà urbana	Sviluppo di interventi di vario livello (incontri di formazione ed informazione ecc.) preordinati alla sensibilizzazione alla civiltà urbana ed alla diffusione della cultura della legalità tra la popolazione; promozione di interventi di prevenzione della violenza nei confronti dei soggetti deboli, dei pericoli connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie e del gioco; promozione di lezioni di educazione di comportamento legale ecc,. nelle scuole primarie e secondarie di 1° grado affrontando anche i temi della corruzione e dell'usura in relazione all'età degli studenti, del bullismo, della violenza	Cittadini residenti, Associazioni portatrici di interessi specifici dipendenti	2018/2020	Numero dei controlli effettuali	Sindaco	
3	Controllo integrato con altre forze dell'ordine	Creazione di una rete di controllo con VVFF- ASL- ARPAV- PS e CC per prevenire e accertare azioni illecite con particolare riferimento ad abusi edilizi e ambientali	Cittadini	2018/2020	n. azioni congiunte	Sindaco	
4	Regolarizzazione passi carrai	Verifica- regolarizzazione- informatizzazione conclusione attività	Cittadini	2018/2019	Numero passi regolarizzati	Sindaco	Settore ragioneria

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.4. Avvicinare il Comune ai cittadini rendendo più efficiente la macchina comunale e semplificando i processi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Riorganizzazione filiera sanzionatoria	Riorganizzazione della fase di riscossione coattiva con recupero forzoso fatto dalla PL	Cittadini	2018/2020	Attivazione recupero con uffici comunali	Sindaco	

Missione 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA 4: Sistema integrato di sicurezza pubblica

Responsabile gestionale: Responsabile settore edilizia pubblica- patrimonio
C.D.R- 07- gestione demanio e patrimonio

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.1. Maggior sicurezza nel territorio

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Presenza Forze dell'Ordine sul territorio	Costruzione nuova caserma Carabinieri	Cittadini residenti e non	2019/2020	Numero dei controlli effettuali; n. sanzioni elevate	Sindaco	

MISSIONE 04– ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale, per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio"

Programmi

Programma 401- Scuola dell'infanzia

Programma 402- Istruzione primaria

Programma 403- Istruzione secondaria inferiore

Programma 404- Istruzione secondaria superiore

Programma 405- Istruzione universitaria

Programma 405- Istruzione tecnica superiore

Programma 407- Servizi ausiliari all'istruzione

Programma 408- Diritto allo studio

Programma 409- Programmazione del sistema educativo regionale

PROGRAMMA 01- SCUOLA DELL'INFANZIA

Il programma prevede tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle scuole dell'infanzia presenti sul territorio.

OBIETTIVI

Il servizio asilo nido dal 2018 sarà gestito direttamente dall'IPAB,nuovo soggetto giuridico che dovrebbe essere pienamente operativo entro fine anno.

Con riferimento alle scuole materne private, tutte idonee al servizio espletato, si manterrà fede alla convenzione sottoscritta in virtù delle quali si erogano contributi alle scuole che ospitano bambini da 3 a 6 anni di età. I contributi sono di fatto lo strumento che consente ai cittadini di accedere alla scuola dell'infanzia con tariffe a portata di famiglie. Non va taciuto il fatto che attraverso l'iniziativa dei cittadini che hanno attivato la scuola, il comune di fatto contiene i costi rispetto a quelli che comporterebbe la gestione di una scuola comunale.

Motivazione

La vita in famiglia e della famiglia impegna l'amministrazione con varie iniziative tra cui questa, consolidata, che esprime la massima attenzione che viene posta a cittadini, in tutto l'arco della loro vita.

Investimenti

Non sono previsti investimenti in questo programma.

Risorse umane

Le risorse umane dell'area affari generali, ufficio istruzione.

Risorse strumentali

Le risorse in dotazione agli uffici che, come già detto ripetutamente. saranno implementate con nuovi strumenti hardware e con l'acquisto di software.

PROGRAMMA 02- ISTRUZIONE PRIMARIA

Il programma prevede tutte le attività di amministrazione e funzionamento delle scuole primarie presenti sul territorio.

OBIETTIVI

Le linee generali di mandato dedicate all'istruzione prendono in considerazione iniziative specifiche di carattere educativo, culturale, sociale e sportivo dedicate ai ragazzi, ma soprattutto importanti interventi sugli edifici scolastici per renderli più idonei alla propria funzione e garantire una maggiore sicurezza.

Nel corso del 2015 si è iniziato il progetto di adeguamento sismico degli edifici scolastici, con la scuola elementare di Corrubbio.

Successivamente sono state completate le analisi degli altri edifici scolastici, intervenendo su quelli che presentano maggiori criticità. Nel corrente esercizio verranno sistemate le scuole elementari di San Floriano, di Pedemonte e la scuola materna di Bure. Successivamente sistemate la scuola media di San Pietro in Cariano. La nuova scuola elementare di San Pietro in Cariano non necessita di interventi particolari.

Nello stesso tempo si provvederà a sostituire ed ammodernare in modo programmatico l'arredamento scolastico. In un momento in cui le risorse a disposizione dell'amministrazione sono molto limitate è un importante un continuo monitoraggio degli edifici scolastici e delle spese che si sostengono per evitare gli sprechi.

E' indispensabile proseguire ed implementare la collaborazione con gli istituti scolastici ed il servizio sociale per tutelare le categorie deboli e le famiglie in difficoltà, anche sostenendo quelle iniziative spontanee di volontariato, che aiutano quegli studenti che incontrano problemi nel loro percorso formativo.

Il comune interviene già in misura notevole con contributi a favore delle istituzioni scolastiche statali per garantire la loro autonomia e sostiene finanziariamente l'offerta formativa, favorendo attività finalizzate alla promozione di corretti stili di vita e la presa di coscienza dell'importanza di valori quali il rispetto reciproco, la difesa dell'ambiente, della propria ed altrui salute.

Occorre continuare l'integrazione tra le varie scuole del territorio, favorendo l'acquisto di mezzi informatici, sia per ridurre le spese telefoniche, che per adeguarsi alle nuove forme di insegnamento.

Nel 2018 si cercherà di ripristinare l'iniziativa "Piedibus", già tentata in passato, per disincentivare l'uso dell'automobile nel tragitto casa-scuola.

Inoltre, già dal corrente anno scolastico si è cercato di sopperire alle carenze della scuola pubblica, soprattutto per quanto riguarda l'attività pomeridiana degli scolari, implementando il servizio di doposcuola offerto dal comune attraverso il centro aperto nei plessi di San Pietro in Cariano e Pedemonte.

Tra le varie attività che interessano la popolazione scolastica ci sono i trasporti e le mense scolastiche. Nel corso del 2015 si è provveduto ad eseguire una razionalizzazione dei trasporti scolastici per evitare costi eccessivi a fronte di servizi poco richiesti.

Per quanto riguarda il servizio delle mense scolastiche si deve ripensare ad una nuova modalità di versamento delle quote dovute da parte degli utenti e, quindi, delle relative riscossioni da parte dell'ente per evitare ritardi o mancati pagamenti, senza impegnare ulteriormente gli uffici in attività di controllo troppo gravosi.

Motivazione
La motivazione è espressa nelle linee generali di mandato dedicate alla cultura che viene presa in considerazione, sia con iniziative specifiche di carattere educativo, culturale, sociale e sportivo dedicate ai ragazzi, che con importanti interventi negli edifici scolastici per renderli più sicuri, idonei alla funzione loro propria..
Investimenti
Manutenzione delle scuole.
Risorse umane
Le risorse umane sono i dipendenti del settore segreteria- cultura- sport e URP, del settore edilizia pubblica- patrimonio e del settore interventi diretti- servizi- manutenzioni**.**
Risorse strumentali
Le risorse in dotazione agli uffici che, come già detto ripetutamente saranno implementate con nuovi strumenti hardware e con l'acquisto di software.

SCHEDE SINTETICHE DI DETTAGLIO DELLA MISSIONE PER PROGRAMMI

Missione 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 2- Istruzione primaria

Responsabile gestionale: Responsabile settore servizi sociali- istruzione
C.D.R-41- assistenza varia e delegata

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **TRASPARENTE E APERTO**	1.4. Avvicinare il Comune ai cittadini rendendo più efficiente la macchina comunale e semplificando i processi

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Nuova modalità riscossione tariffe servizi scolastici	Riorganizzazione della fase di riscossione coattiva con recupero forzoso - studio nuova modalità di riscossione anche nella fase che precede	Cittadini	2018/2020	Attivazione recupero con uffici comunali – attivazione nuova modalità di riscossione	Sindaco	Settore ragioneria

MISSIONE 05– ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
La missione quinta viene così definita dal glossario COFOG: *"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale, del patrimonio archeologico e architettonico.* *Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative opere.* *Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali"*
Programmi Programma 501- Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma 502- Attività culturali e interveti diversi nel settore della cultura

PROGRAMMA 02- ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE DELLA CULTURA

Il programma comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali inclusi contributi alle organizzazioni impegnate nella promozione culturale.

OBIETTIVI

L'amministrazione crede fermamente nella "Centralità del cittadino" visto, non solo nelle sue necessità di benessere in senso lato, quindi sotto il profilo strettamente economico-lavorativo, ma anche dal punto di vista culturale (va considerato il significativo contributo della cultura al benessere collettivo).

In questo difficile momento di congiuntura economica la cultura, i beni architettonici, di cui il nostro comune è così ricco, possono diventare un elemento catalizzatore di nuove energie e di sviluppo sociale ed economico, un valore aggiunto su cui anche il mondo economico e produttivo dovrebbe puntare.

Il comune non ha a disposizione molte risorse in questo campo, ma deve svolgere sempre più un ruolo di indirizzo, di stimolo, di coordinamento delle attività culturali, sia con soggetti pubblici che privati.

Bisogna favorire le iniziative di qualità, sostenere le associazioni legate al comune da uno storico rapporto di collaborazione ed inventare nuove iniziative e proposte.

La consulta della cultura, istituita nel 2015, si occupa di musica, teatro, mostre, letteratura e continuerà a farlo. La Consulta, dovrà coordinare le manifestazioni esistenti e fare in modo che il comune di San Pietro in Cariano diventi una realtà vivace, con una vita culturale attiva, in grado di offrire ai propri cittadini ed anche ai turisti una ricca agenda di appuntamenti in ogni stagione dell'anno. Il calendario degli eventi carianesi dovrà essere rivolto a tutte le fasce di età, potenziando e sostenendo la produzione creativa locale, valorizzando gli artisti locali, recuperando le tradizioni popolari.

Sarebbe importante candidare San Pietro in Cariano ad ospitare almeno un avvenimento culturale di respiro nazionale capace di accogliere innovazione artistica ed interculturale (rassegne o festival, premi culturali ecc…) che contribuiscano nello stesso tempo alla promozione della Valpolicella.

Dopo alcuni anni durante i quali l'amministrazione non ha prestato particolare attenzione alla banda comunale ed alla scuola di musica, nel corso del 2015 è ripreso il rapporto di collaborazione che dovrà essere rafforzato nell'intero periodo del mandato riconoscendo a questa realtà un ruolo importante nel coinvolgimento dei ragazzi nel mondo della musica, ma rivolta anche agli adulti.

Un discorso a sé merita la biblioteca comunale che certo non fornisce attualmente quel servizio di qualità che la cittadinanza e l'amministrazione si aspetta. E' prossimo l'affidamento del servizio ad una ditta specializzata che lo gestirà secondo il progetto presentato ai fini di ottenere l'aggiudicazione del servizio. La biblioteca non ha solo l'obiettivo di favorire al massimo la lettura, rendendo agevole l'ingresso con un'apertura prolungata del servizio, ma deve essere promotrice di iniziative culturali quali mostre, incontri con l'autore, presentazione di libri ed altre attività di promozione alla lettura rivolto tanto ad un pubblico adulto quanto ai ragazzi.

Motivazione

Il significativo contributo della cultura al benessere dei cittadini è la motivazione che sta all'origine degli sforzi che l'amministrazione intende profondere in questo campo nel raggiungimento dell'obiettivo di fare di San Pietro in Cariano un comune " attento alle persone", " bello e vivibile".

Investimenti

Sono previsti investimenti per l'hardware e per la gestione della biblioteca.

Risorse umane

Le risorse umane sono costituite dalle dipendenti addette ai servizi del settore istruzione e del settore segreteria- cultura sport e URP.

Risorse strumentali

Si tratta degli strumenti in uso agli uffici e a personale esterno.

SCHEDE SINTETICHE DI DETTAGLIO DELLA MISSIONE PER PROGRAMMI

Missione 5- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA 1- Valorizzazione dei beni di interesse storico

Responsabile gestionale: Responsabile settore edilizia pubblica- patrimonio
C.D.R- 07- gestione demanio e patrimonio

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.5. Rinnovare e rigenerare il territorio urbanizzato

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Riqualificare il centro urbanizzato	Riqualificazione del Centro storico di Pedemonte	Cittadini	2019	completamento lavori	Sindaco Assessore LLPP	.
2	Riqualificare il centro urbanizzato	Riqualificazione centro storico del Capoluogo	Cittadini	2019	completamento lavori	Sindaco Assessore LLPP	
3	Riqualificare il centro urbanizzato	Riqualificazione del centro storico di Castelrotto	Cittadini	2019	completamento lavori	Sindaco Assessore LLPP	

Missione 5- TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA 2- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Responsabile gestionale: Responsabile settore segreteria- cultura- sport- URP
C.D.R. 21- biblioteca civica

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.1. Stimolare l'amore per i libri e la lettura

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Stimolare l'amore per i libri e la lettura con iniziative specifiche	Diffondere il piacere della lettura: giornata del libro- incontri con l'autore- il mercoledì in biblioteca: un libro per ogni incontro, corsi di lettura ecc.	Cittadini	2018 2019 2020	Realizzazione e pubblicizzazione. Numero partecipanti superiore a 30	Assessore alla cultura	

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.2. Organizzazione di eventi culturali di cui uno di rilevanza nazionale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Organizzazione eventi e manifestazioni- realizzazione di un evento a livello nazionale	Esame proposte di manifestazioni da sottoporre all'Amministrazione	Cittadini	2019	n. manifestazioni di minore importanza. Proposta evento culturale di rilevanza nazionale	Assessore alla cultura	

MISSIONE 06– POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

La missione sesta viene così definita dal glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture sportive per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero".

Programmi

Programma 601- Piscine comunali, stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti

Programma 602- sport e tempo libero

Programma 603- Giovani

PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO

Questo programma comprende tutte le attività necessarie all'erogazione dei servizi di consumo e allo sviluppo (investimenti) delle attività riguardanti i servizi connessi alle attività sportive e ricreative.

OBIETTIVI

Lo sport rappresenta, soprattutto per i giovani, un'occasione di crescita ed un momento fondamentale per trascorrere il tempo libero, per cui occorre porre particolare attenzione alla fruibilità degli impianti allo scopo di garantire la possibilità di praticare l'attività sportiva rendendo accessibile alle società ed alla cittadinanza le strutture comunali.

Dovranno essere programmati interventi di ordinaria e straordinaria manutenzione degli impianti stessi, con particolare riguardo a quelli che presentano maggiori criticità, sia dal punto di vista strutturale e di sicurezza, che per quanto riguarda l'accessibilità.

Tra gli obiettivi dell'amministrazione c'è quello di incentivare, con contributi ed agevolazioni, gli "Sport minori", che godono di minori risorse e strutture, anche con la collaborazione delle istituzioni scolastiche e delle relative federazioni.

Compatibilmente con le possibilità di bilancio si istituirà la "Settimana dello sport" con l'opportunità di sperimentare diverse discipline sportive e come momento di confronto e promozione di realtà sportive che potranno godere di maggiore visibilità ed attenzione.

Il comune si farà promotore di una convenzione con il centro sportivo di Fumane e/o di San Floriano per agevolare l'attività sportiva della cittadinanza, a costi contenuti, in particolare per quanto riguarda le fasce più deboli, come bambini, anziani e disabili.

E' particolarmente importante che gli uffici ricerchino e colgano tutte le possibilità di finanziamenti regionali per la realizzazione e l'ammodernamento degli impianti sportivi ed anche per iniziative di carattere sportivo promosse dal comune o dalle associazioni sportive territoriali.

Motivazione

Lo sport è considerato un fattore di primaria importanza per il benessere dei cittadini, da più piccoli agli anziani e un importante "Collante" sociale

Investimenti

Completamento impianto sportivo di Pedemonte e del Capoluogo.

Risorse umane

Le risorse umane sono costituite dalle dipendenti del settore segreteria- cultura- sport e URP che si occupano di dello sport con la collaborazione, se utile, dei dipendenti del settore interventi diretti- servizi – manutenzioni e servizi oltre alla polizia locale per quanto detto al punto precedente

Risorse strumentali

Si tratta degli strumenti in uso agli uffici e a personale esterno.

PROGRAMMA 02 – GIOVANI

Questo programma comprende tutte le attività necessarie all'erogazione dei servizi di consumo e allo sviluppo (investimenti) delle attività riguardanti le politiche giovanili

OBIETTIVI

Politiche giovanili

L'amministrazione è convinta che i giovani rappresentino il nostro futuro, ma non si può dimenticare che, nel presente, essi hanno bisogni, esigenze e vi è la necessità di mettere a frutto tutto il loro potenziale.

L'amministrazione è attenta ai giovani e li interpella, li coinvolge per progettare il loro futuro. Questo percorso è già iniziato con la presenza dei giovani nei vari gradi della vita pubblica, dal Consiglio comunale, alle consulte di frazione, alle varie commissioni o comitati che sono stati nominati. Questo obiettivo dovrà essere consolidato con l'istituzione della consulta dei giovani e della consulta dello sport.

Continuerà l'attività dell'Informagiovani, con attività di accoglienza e di primo orientamento, di promozione delle competenze, di ricerca e produzione di materiale informativo, di erogazione informativa e di consulenza specialistica, tramite lo sportello apposito, sia nel campo dell'orientamento scolastico e professionale, sia nell'educazione alla cultura del lavoro e dell'impresa, ricercando tutte le possibilità per offrire ai giovani un ampio ventaglio di scelte nel settore scolastico o lavorativo.

Nel 2015 si è riusciti a portare a termine, nel centro polifunzionale di Corrubbio, una sala studio per i giovani delle scuole superiori e dell'università, che rappresenterà un punto di incontro della popolazione giovanile del nostro comune ed un considerevole aiuto per le famiglie ed i giovani stessi, non più costretti a lunghi spostamenti per aver a disposizione un luogo dedicato e confortevole per lo studio.

Questa struttura può anche diventare la sede di uno "Sportello ripetizioni" dove studenti universitari, divisi per competenze con database di e-mail per facilitare i contatti, possono offrire aiuto formativo agli studenti più giovani.

La consulta dei giovani, si occuperà del coinvolgimento dei giovani nelle attività del comune, scambi culturali, eventi di creatività e divertimento, ma anche di prevenzione del disagio, abuso di sostanze e bullismo.

Motivazione

La motivazione delle scelte è sintetizzata in uno dei pilastri delle linee di mandato ben sintetizzato nell'espressione "San Pietro in Cariano comune attento alle persone".

Investimenti

Sono previsti investimenti in hardware.

Risorse umane

Le risorse del settore segreteria, cultura, sport e URP rinforzato dai dipendenti della ditta che cura lo sportello giovani.

Risorse strumentali

Sono utilizzate la risorse strumentali in dotazione agli uffici**.**

SCHEDE SINTETICHE DI DETTAGLIO DELLA MISSIONE PER PROGRAMMI

Missione 6- POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 1- piscine comunali, stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti

Responsabile gestionale: Responsabile settore segreteria- cultura- sport- URP
C.D.R. 25- manifestazioni sportive e ricreative

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.4 Creare il giusto collegamento tra sport e cultura

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Realizzazione di un progetto che consenta di evidenziare con attività varia l'importanza culturale dello sport come prevenzione di comportamenti scorretti, e tutela della salute, momento aggregativo	Saranno realizzati progetti di avviamento allo sport in collaborazione con le associazioni sportive presenti sul territorio cercando di coinvolgere i giovani e il mondo dell'imprenditoria	Cittadini	2018/2020	Numero società sportive coinvolte nei progetti (obiettivo da raggiungere >50% delle associazioni e o società censite). Numero degli alunni coinvolti nel progetto	Sindaco Assessore allo sport	Consulta dello sport

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.5. Incentivazione dello sport con attenzione anche agli sport minori

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Individuazione eventi che stimolino l'attività	Esempio: organizzazione della settimana dello sportivo che culmina con la festa dello sport- giochi della gioventù – inserimento momento sportivo in altre manifestazioni	Cittadini	2018/2020	Presentazione di un progetto entro il 2018. Numero società sportive coinvolte nei progetti (obiettivo da raggiungere >50% delle associazioni e o società censite). Numero degli alunni coinvolti nel progetto	Sindaco Assessore allo sport	Consulta dello sport, strutture scolastiche
2	Dare più occasioni di praticare lo sport	Convenzione con centro sportivo di Fumane e/o San Floriano per gli sport acquatici	Cittadini	2018/2020	Sottoscrizione convenzione	Sindaco assessore allo sport	

Responsabile gestionale: Responsabile Settore edilizia privata e urbanistica- interventi diretti- manutenzioni
C.D.R-37- parchi e tutela ambientale del verde

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.5. Incentivazione dello sport con attenzione anche agli sport minori

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Migliorare la manutenzione degli impianti sportivi	Le manutenzioni saranno effettuate dal comune o dalle associazioni con cui l'ente è convenzionato	Cittadini	2018/2020	n. interventi annui< di 5	Sindaco Assessore allo sport	Consulta dello sport

Missione 6- POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 2- Sport e tempo libero

Responsabile gestionale: Responsabile settore segreteria- cultura- sport- URP
C.D.R. 38- asilo nido e servizi per i minori

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.5. Attenzione ai giovani

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Informa giovani	Sviluppo delle attività di accoglienza, di primo orientamento e di promozione delle competenze presso l'informa giovani: nell'ambito dei servizi culturali e aggregativi per adolescenti e giovani, pensati non solo per loro, ma con loro grazie allo sportello "Informa giovani".	Cittadini	2018/2020		Assessore ai servizi sociali e sindaco	

Responsabile gestionale: Responsabile settore edilizia pubblica- patrimonio
C.D.R- 07- gestione demanio e patrimonio

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Incentivare gli sport minori	Completamento impianti sportivi	Cittadini	2018	completamento lavori	Sindaco Assessore allo sport	

MISSIONE 7- TURISMO

La missione settima viene così definita dal glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programmi

Programma 701- Sviluppo e valorizzazione del turismo

PROGRAMMA 01– SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Il programma ha per oggetto le attività e i servizi relativi al turismo, la promozione e lo sviluppo di questo settore economico. Comprende le spese per i settori del trasporto, la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche, le spese per il funzionamento degli uffici turistici, per l'organizzazione delle campagne pubblicitarie, la produzione e diffusione del materiale promozionale del territorio a scopo turistico e la promozione del turismo sostenibile. Comprende anche le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica

OBIETTIVI

Il turismo deve diventare una delle principali fonti economiche del nostro territorio, una risorsa su cui investire sempre di più, per raggiungere una maggiore visibilità sia a livello nazionale che internazionale, offrendo ai turisti che soggiornano nel nostro territorio, l'occasione di conoscere ed apprezzare le bellezze storiche e paesaggistiche e le eccellenze enogastronomiche del nostro territorio.

E' importante quindi "Creare emozioni e ricordi positivi e duraturi" nel visitatore con percorsi enoturistici ad hoc che invoglino il turista a tornare e soggiornare nel nostro territorio ed essere anche un volano di promozione, puntando anche sulla posizione strategica della Valpolicella posta tra due importanti realtà turistiche come il lago di Garda e la città di Verona.

In concreto il comune si impegnerà a collaborare con le realtà associative ed economiche che operano in questo campo per la realizzazione di eventi, pacchetti turistici ed itinerari che diano la possibilità al turista di scoprire le bellezze che il nostro territorio può offrire, consolidando la sinergia con l'ufficio di informazione turistica, con il consorzio dei vini della Valpolicella e con tutti gli altri enti di promozione turistica.

Per invogliare i turisti a visitare e soggiornare nel nostro territorio è fondamentale garantire l'abbellimento delle aree verdi comunali, delle aiuole, delle rotonde, la pulizia dei paesi, in modo che l'arredo urbano rappresenti un fiore all'occhiello del nostro comune. In quest'ottica si farà in modo di affidare a cittadini operosi aree in stato di degrado per la realizzazione di orti comunali, collegare tra di loro le frazioni riportando alla luce con una puntuale manutenzione vecchie strade ciclopedonali o sentieri e permettere così di godere a pieno della natura che ci circonda, della varietà di coltivazione e della vista del paesaggio incantevole che può essere ammirato dalle nostre colline, evitando le strade maggiormente trafficate.

Un ulteriore impulso all'attività turistica può venire dalla definitiva sistemazione dell'area adibita alla sosta dei camper, prevedendo la

possibilità di stipulare una convenzione con associazioni del territorio per garantire una efficiente gestione, una manutenzione puntuale necessaria alla conservazione della stessa ed una sua valorizzazione e pubblicizzazione sulle riviste specializzate e sui vari siti web, per intercettare e far conoscere il nostro territorio anche a questa tipologia di turisti.

Turismo internazionale significa anche coltivare ed incrementare le relazioni e le iniziative con i comuni gemellati, con scambi culturali, turistici ed enogastronomici, creando "nuove tradizioni" che suscitino la volontà e l'interesse della cittadinanza di riscoprire le bellezze del proprio comune e quelle dei paesi gemellati.

Realizzazione, in collaborazione con gli altri Comuni, del marchio "Valpolicella".

Motivazione

La motivazione della scelta è coerente con le linee programmatiche relative alle azioni e ai programmi da realizzare nel corso del mandato poiché si vuole che San Pietro in Cariano sia un "Comune laborioso" in quanto tale attivo, vivace, attento alle opportunità e potenzialità del territorio.

Investimenti

Il programma non prevede spese di investimento, ma spese di parte corrente per far conoscere il territorio come detto.

Risorse umane

Le risorse interne sono i dipendenti del settore segreteria- cultura- sport e URP in cui è incardinato il servizio turismo. In tema sarà comunque indispensabile proseguire la collaborazione con la Pro Loco a cui è affidata la gestione dell'ufficio turistico

Risorse strumentali

Le risorse strumentali sono i beni immobili e mobili assegnati agli uffici.

SCHEDE SINTETICHE DI DETTAGLIO DELLA MISSIONE PER PROGRAMMI

Missione 7- TURISMO
PROGRAMMA 1- Sviluppo e valorizzazione del turismo

Responsabile gestionale: Responsabile settore segreteria- cultura- sport- URP
C.D.R.26- manifestazioni, promozioni turistiche

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **LABORIOSO**	4.1. Valorizzare San Pietro in Cariano sotto il profili turistico incrementando l'offerta di servizi di promozione turistica del paese

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Individuare potenziali segmenti di sviluppo turistico, la redazione di un piano di marketing turistico e lo studio di un brand di promozione dell'immagine del paese	Con ricorso a soggetto specializzato: effettuare un'analisi della possibile domanda turistica, individuare specifici strumenti di promozione per nuovi target individuati; brand marketing per la promozione dell'immagine anche turistica del paese	Cittadini, operatori economici, turisti	2018/2020	Predisposizione del progetto di indagine di mercato e rilevazione; predisposizione di un piano di marketing turistico.	Sindaco	Settore economato gare e contratti
2	Creazione nuovi percorsi enoturistici	Accordi con cantine locali per metterle in rete col fine di creare un'occasione turistica	Cittadini, operatori economici, turisti	2018/2020	Attivazione	Sindaco Assessore alle attività produttive	Settore economato gare e contratti

Responsabile gestionale: Responsabile settore edilizia pubblica- patrimonio
C.D.R. 37- parchi e tutela ambientale del verde

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **LABORIOSO**	4.1. Valorizzare San Pietro in Cariano sotto il profili turistico incrementando l'offerta di servizi di promozione turistica del paese

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Attivazione area camper	Completamento intervento, individuazione associazione a cui affidare il servizio- convenzione	Cittadini, operatori economici, turisti	2018	attivazione.	Sindaco	

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

La missione ottava viene così definita dal glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa".

Programmi

Programma 801- Urbanistica e programmazione del territorio

Programma 802- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

PROGRAMMA 01– URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE DEL TERRITORIO

La programmazione dell'assetto del territorio, le spese per i piani urbanistici, i regolamenti edilizi ecc. Comprende anche le spese per l'arredo urbani e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi esistenti(piazze, aree pedonali ecc..).

OBIETTIVI

In linea di principio si intende la conservazione e la manutenzione del patrimonio edilizio.

Le scelte di pianificazione contenute nel PAT (piano di assetto del territorio) sono coerenti con le linee programmatiche di governo dell'amministrazione, linee basate sul principio della sostenibilità e dello sviluppo. Gli obiettivi strategici che l'Amministrazione si è posta in tema di pianificazione sono i seguenti :

limitare al massimo il consumo di suolo ricorrendo al "Credito edilizio", cioè la possibilità di nuove costruzioni solo a fronte di una uguale o minore rinuncia ad edifici già costruiti, ma che versino in condizioni di degrado o che si trovino in posizioni strategiche per realizzare servizi importanti per la comunità, riportando questi terreni a verde o comunque a spazi pubblici che possano essere usufruiti da tutta la popolazione;

riqualificare e rinnovare il territorio già urbanizzato, con "Azioni virtuose" che contribuiscano ad eliminare il degrado;

perseguire l'obiettivo di trasferire la zona produttiva nella zona sud del comune, in prossimità della statale del Brennero, dove ci sono minori problemi di viabilità;

Occorre trovare il giusto equilibrio tra conservazione e valorizzazione, tra integrazione e sostituzione che, partendo dai caratteri del luogo, sappiano prospettare obiettivi ed azioni capaci di guidare i cambiamenti e riconoscere le peculiarità dei paesaggi che si sono ereditati dal passato.

Essendo il PAT una realtà si affideranno gli incarichi per iniziare la redazione del P.I. (piano degli interventi).

Continuerà l'attività della commissione ambientale per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche in costante collaborazione con la soprintendenza.

Ulteriori impegni che saranno affrontati possono essere ricondotti agli impegni relativi alle opere pubbliche da sviluppare nel corso del

triennio 2018/2020.

Per quanto attiene all'ambito di attività dello sportello edilizia si intende puntare al recupero del patrimonio edilizio con la riqualificazione dello stesso in chiave ecologica.

E' necessario incentivare la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente attraverso la realizzazione di edifici a consumo zero, procedendo nell'applicazione graduale della direttiva europea 2010/31/UE, recepita con la Legge n. 90 del 3 agosto 2013, che prevede che entro il 31.12.2020 tutti gli edifici siano a consumo quasi zero.

E' inoltre necessario condizionare la realizzazione di nuovi edifici al raggiungimento di elevati livelli di comfort, di elevata qualità energetica, acustica e sismica.

L'attività di controllo territoriale sull'edilizia costituisce uno strumento indispensabile per l'individuazione di illeciti edilizi e l'applicazione delle sanzioni amministrative in modo coerente, organico e tempestivo e persegue anche fini di prevenzione, scoraggiando comportamenti arbitrari. Il controllo edilizio legittima e difende l'attuazione delle importanti scelte urbanistiche che l'amministrazione intende percorrere.

In collaborazione con gli altri enti di sorveglianza e controllo territoriale (vigili del fuoco, Asl, Arpav, forze di polizia locale) si intende attuare una rete di interventi reciprocamente coinvolti e coordinati a sostegno dell'utenza finalizzata, sia all'accertamento, sia alla prevenzione di attività illecite. Inoltre l'attività di controllo edilizio rappresenta uno degli strumenti maggiormente efficaci tesi alla prevenzione delle manomissioni ambientali, alla conservazione delle bellezze naturali e alla protezione degli ambiti vincolati.

L'attività di controllo degli interventi edilizi attuati sul territorio comunale si rende oggi ancora più necessaria in relazione all'entrata in vigore di normative sempre più liberali finalizzate a rendere più snelle le procedure necessarie per avviare le attività edilizie.

Fra queste nuove procedure ricordiamo la segnalazione certificata d'inizio attività (S.C.I.A.), che autorizza, contestualmente alla sua presentazione, l'inizio lavori per interventi di recupero edilizio (dalla manutenzione straordinaria su elementi strutturali, fino alla ristrutturazione edilizia "Leggera"), e la comunicazione d'inizio lavori per attività edilizia libera (la cosiddetta C.I.L.A.) per gli interventi di manutenzione straordinaria meno invasivi.

La vigilanza edilizia integra infine la sua attività con quella propria dello sportello unico dell'edilizia nell'attività di accertamento e verifica in sito delle autodichiarazioni e autocertificazioni accolte in sede di richieste di agibilità.

Sarà obiettivo prioritario verificare le nuove costruzioni edilizie, sia in merito ai tempi di fine lavori, che alla mancata richiesta di abitabilità che comporta riduzioni di imposte sugli immobili, impegnandosi a dare direttive affinché non vengano più rilasciate agibilità parziali se non espressamente motivate.

In primo luogo le finalità che ci si pone con quest'azione rispecchiano gli obblighi che la norma impone a capo dell'ente per la prevenzione di attività edilizia abusiva.

La repressione di episodi di abusivismo ha inoltre il fine di avvalorare le scelte urbanistiche compiute e permette di operare quelle di un prossimo futuro in un territorio meno compromesso dal punto di vista ambientale.

La protezione paesaggistica da azioni di abusivismo e compromissione edilizia rimane tra le finalità che l'amministrazione si fissa, in collaborazione e cooperazione con gli enti di sorveglianza territoriale.

Con l'incremento delle verifiche in sito dell'eseguito rispetto alle dichiarazioni dei cittadini si asseconderà la tendenza legislativa nazionale verso la responsabilizzazione del cittadino, riservando all'ente la sovrintendenza sul controllo.

Autorizzazioni paesaggistiche

Il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche comporta un costante sforzo di confronto e di sintesi con le posizioni espresse dalla soprintendenza, tramite l'espressione di pareri vincolanti nell'ambito del procedimento di rilascio del titolo autorizzativo paesaggistico.

Motivazione

I nuovi strumenti urbanistici si ripercuoteranno inevitabilmente sulla ripresa dell'attività dei costruttori, ma questo dovrà avvenire senza incidere negativamente sulla bellezza del luogo.

Investimenti

Il programma prevede investimenti per le opere pubbliche e fondi per affidare gli incarichi a completare l'iter del PAT.

Risorse umane

Le risorse umane sono quelle degli uffici che si occupano di questi temi e cioè il settore edilizia – urbanistica, il settore autorizzazioni paesaggistiche e il settore edilizia pubblica e patrimonio. E' scontato che, per le progettazioni urbanistiche essi saranno supportati da specialisti, mentre per la realizzazione dei lavori pubblici si farà ricorso a ditte appaltatrici esterne esperte nei vari settori di intervento.

Risorse strumentali
Le risorse strumentali sono i beni immobili e mobili assegnati agli uffici, ma ci sarà un implemento delle dotazioni hardware- si intende realizzare il SIT.

SCHEDE SINTETICHE DI DETTAGLIO DELLA MISSIONE PER PROGRAMMI

Missione 8- ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA 1- Urbanistica e programmazione del territorio

Responsabile gestionale: Responsabile settore edilizia privata e urbanistica- interventi diretti- manutenzioni
C.D.R-59- urbanistica

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.6 scelte urbanistiche

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Approvazione P.I.	Rapporti con tecnico incaricato, riunioni con Amministrazione ecc	Cittadini , tecnici ed imprese	2018	Approvazione entro il 2018	Sindaco	

Responsabile gestionale: Comandante di polizia Locale
C.D.R- 14- polizia locale

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.7 Rinnovare e rigenerare il territorio urbanizzato

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Micro azione di riqualificazione del territorio con riduzione segnali stradali e miglioramento loro stato di manutenzione	Rilevazione digitale dei segnali e trasposizione grafica informatica. Verifica in loco. Eliminazione segnali non necessari. Segnalazione stato degrado, sostituzione o manutenzione	Utenti urbani ed extraurbani	2018/2020	n. segnali eliminati o sostituiti o oggetto di manutenzione	Assessore viabilità- assessore manutenzioni	Polizia locale con interventi diretti

Responsabile gestionale: Responsabile settore ecologia e ambiente
C.D.R. 37- parchi e tutela ambientale del verde

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.7 Rinnovare e rigenerare il territorio urbanizzato

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Realizzare un censimento delle aree verdi suscettibili di affidamento ai privati ed attivazione di forme di collaborazione con i privati per l'effettuazione di interventi di manutenzione degli spazi pubblici	Realizzare un censimento delle aree verdi pubbliche e private. Attivazione di modalità di collaborazione e convenzionamento con società e cittadini per la cura degli spazi pubblici. Monitoraggio dello stato di cura degli spazi verdi privati con segnalazioni mirate ad attivare gli interventi manutentivi nelle situazioni di incuria o degrado	Cittadini e ditte	2018/2020	Numero di contratti di sponsorizzazione sottoscritti e verificati nel rispetto delle clausole contenute	Consigliere addetto all'ecologia sindaco	Settore economato -gare e contratti- commercio e CUC

Responsabile gestionale: Responsabile settore edilizia pubblica- patrimonio

C.D.R. 37- parchi e tutela ambientale del verde

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.7 Rinnovare e rigenerare il territorio urbanizzato

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Creazione aree per sgambatura cani	Creazione di aree recintate appositamente dedicate alla sgambatura dei cani nel capoluogo e nelle frazioni	Cittadini e ditte	2018/2020	Numero aree	Consigliere addetto all'ecologia Sindaco	Settore economato -gare e contratti- commercio e CUC
2	Riqualificazione aree verdi	Sistemazione e rinnovamento arredi nelle aree verdi con nuovi arredi	Cittadini	2018/2020	n. aree sistemate	Sindaco	

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.1 Maggior sicurezza sul territorio

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Recinzione aree verdi	Recinzione delle aree verdi per aumentare la sicurezza dei pedoni	Cittadini e ditte	2018/2020	Numero aree	Sindaco assessore ai LLPP	Settore economato -gare e contratti- commercio e CUC

Missione 8- ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA 2- Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

AMBITO STRATEGICO	**PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO**
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.6. Attenzione ai soggetti deboli

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Una casa per tutti	Edificazione complesso di Edilizia Residenziale Pubblica	Cittadini e ditte	2019/2020	Realizzazione opera	Sindaco assessore ai LLPP	

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

La missione nona viene così definita dal glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo, e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Programmi

Programma 901- Difesa del suolo

Programma 902- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Programma 903- Rifiuti

Programma 904- Servizio idrico Integrato

Programma 905- Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Programma 906- Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Programma 907- Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Programma 908- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

PROGRAMMA 01- DIFESA DEL SUOLO

Attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali, dei collettori idrici, degli specchi lacuali, della stabilizzazione dell'assetto idrogeologico, gestione dell'uso del demanio idrico, monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per la predisposizione di cartografia geologica, geo tematica e dei suoli e del sistema informativo territoriale.

OBIETTIVI

L'amministrazione comunale di San Pietro in Cariano ha già aderito, assieme alle altre amministrazioni della Valpolicella, al progetto promosso dal consorzio di Tutela dei Vini della Valpolicella per ridurre drasticamente l'impiego di prodotti antiparassitari dannosi, privilegiando strategie alternative rispettose dell'ambiente. Si continuerà in quest'opera di sensibilizzazione nei confronti delle aziende agricole e vitivinicole, in considerazione della valenza di pregio del territorio di San Pietro in Cariano ed in difesa della salute dei suoi abitanti. Sono in corso contatti con la società acque veronesi perché tutte le cantine si associno per risolvere definitivamente il problema dei reflui provenienti dall'attività vinicola, evitando l'inquinamento del suolo. Nel corso del 2017 si completerà l'attuazione del progetto di recupero ambientale dell'ex-discarica per inerti "Cava Contine", con la realizzazione di un parco urbano, in collaborazione con la forestale, di spazi per l'attività didattica rivolta agli alunni delle scuole del comune, di uno spazio dedicato allo sport dell'equitazione, di un percorso ciclabile e di un impianto per la produzione di energia rinnovabile solare fotovoltaica.

Particolare attenzione si presterà al progetto di bonifica e ricomposizione della discarica di rifiuti di "Ca' Filissine", in territorio di Pescantina, ma ai confini del nostro comune

Per quanto riguarda l'inquinamento delle acque, si vigilerà per garantire il regolare controllo da parte di Acque Veronesi ed Arpav ed in ogni caso anche l'amministrazione provvederà in modo autonomo a svolgere periodici controlli sulla qualità dell'acqua.

L'inquinamento atmosferico è oggetto di attenzione particolare e molto capillare. Anche se la problematica va molto al di là delle possibili iniziative che può mettere in atto il singolo comune, l'amministrazione promuoverà tutti quegli interventi volti a ridurre l'emissione di CO_2 in atmosfera (giornate ecologiche, contributi per modifiche nell'alimentazione delle automobili, cambio delle caldaie per riscaldamento, contributi per biciclette elettriche…)

L'adesione convinta al patto dei sindaci dovrebbe permettere di eliminare gli sprechi negli edifici pubblici (carenze di isolamento termico, inefficienza di impianti obsoleti, cattiva gestione dei consumi), già iniziata nel corso del 2015 che ha già dato risultati in termine di risparmi economici. L'ammodernamento radicale dell'illuminazione pubblica sarà perseguito durante l'intero periodo del mandato per permettere grossi risparmi sui costi dell'energia ed un maggior rispetto dell'ambiente, o attraverso il patto dei sindaci o attraverso altre forme di gestione (Agsm, Esco) anche al fine di ridurre l'inquinamento luminoso.

Continueranno le attività di igiene ambientale. Visto il problema "zanzara tigre" si intensificheranno gli interventi larvicidi ed adulticidi per ridurre la proliferazione degli insetti, così come le azioni di sensibilizzazione della popolazione sulle azioni da adottare nelle aree private. Continueranno inoltre gli interventi di derattizzazione, disinfezione e disinfestazione nelle aree e negli edifici pubblici al fine di evitare situazioni pericolose per la salute pubblica.

Motivazione

Le motivazioni sono riconducibili all'obiettivo di rendere quanto più concreto l'obiettivo di rendere sempre più San Pietro in Cariano un "Paese bello e vivibile".

Investimenti

Non sono previsti investimenti.

Risorse umane

E' previsto il solo impiego del personale dipendente appartenente al settore ecologia ambiente, al settore interventi diretti- servizi-manutenzioni e ai servizi esterni oltre alla Polizia Locale per l'attività di vigilanza.

E' previsto il ricorso a tecnici specialistici per le problematiche particolare che possono sorgere nel corso del tempo in particolare per la redazione dei piani degli interventi.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per il continuo aggiornamento dei programmi software comunali e parco hardware. Anche per il personale esterno si acquisteranno nuove attrezzature.

PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Attività collegate alla tutela, valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale compresi gli interventi per l'educazione in materia, spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per la tutela del verde urbano.

OBIETTIVI

La consulta dell'ambiente, istituita dall'amministrazione comunale, insieme con il settore ecologia del comune, avranno il compito di promuovere tutte quelle attività di informazione e sensibilizzazione, anche nelle scuole, per rendere più efficace la partecipazione della collettività ai temi della sostenibilità ambientale. L'obiettivo fondamentale è di avere un "Comune bello e vivibile", dove la tutela del territorio, la viabilità, la riqualificazione delle aree verdi e dell'arredo urbano, contribuiscono a rendere i nostri paesi fruibili e vivibili.

Verdi, Parchi ed Arredo Urbano

Il programma del 2018 prevede una serie di azioni volte a valorizzare i beni e gli spazi pubblici esistenti, attraverso una razionalizzazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie per:

- migliorare la manutenzione e lo sfalcio puntuale dell'erba nei parchi e nei giardini pubblici, proseguendo nel progetto di messa in opera di strutture perimetrali nelle zone più a rischio, che impediscano l'accesso ai veicoli e garantiscano la tranquillità di chi usufruisce del servizio, soprattutto le categorie deboli;
- proseguire nell'installazione di attrezzature quali portabiciclette, cestini, panchine, giochi anche per disabili all'interno delle aree pubbliche;
- completare l'arredamento delle rotonde e delle aiuole, per creare una città bella ed armoniosa;
- continuare nell'opera di potenziamento della pulizia dei quartieri con operatori ecologici dedicati alle varie frazioni;
- realizzare in ogni paese almeno uno spazio riservato ai cani.

Motivazione

Le motivazioni sono riconducibili alla convinzione che l'ambiente sia uno dei beni primari dell'uomo e che la sua tutela sia fondamentale al benessere attuale e futuro della società.

Investimenti

Sono previsti investimenti per le manutenzioni straordinarie del verde pubblico.

Risorse umane

E' previsto l'impiego del personale dipendente appartenente al settore ecologia ambiente, al settore interventi diretti- servizi- manutenzioni e ai servizi esterni oltre alla Polizia Locale per l'attività di vigilanza.

E' previsto il supporto di tecnici esterni specializzati.

Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle in dotazione agli uffici. Nuove risorse strumentali sono previste per l'acquisto di attrezzature

PROGRAMMA 03 – RIFIUTI

Funzionamento o supporto alla raccolta, trattamento e ai sistemi di smaltimento rifiuti; pulizia strade, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento; canoni per il servizio di igiene ambientale.

OBIETTIVI

Continuerà l'opera di sensibilizzazione della popolazione e la collaborazione con le parrocchie e le associazioni per aumentare la percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti, favorendo la cultura del riuso e del riciclo, con apposite campagne rivolte anche agli istituti scolastici di ogni ordine e grado. Particolare attività di controllo sarà svolta per contrastare l'abbandono dei rifiuti, individuando i responsabili e provvedendo alla tempestiva rimozione. L'ufficio competente avrà cura di monitorare la raccolta puntuale dei rifiuti porta a porta da parte della ditta incaricata, segnalando prontamente eventuali inadempienze.

Motivazione

La motivazione è innanzitutto quella di aumentare quanto possibile il recupero dei rifiuti, di mantenere ordinato il paese, le azioni vanno viste nell'ottica che vuole San Pietro in Cariano un paese ecologico, a misura d'uomo

Investimenti

Non previsti nuovi interventi.

Risorse umane

La raccolta rifiuti e la nettezza urbana sono gestiti da ditta esterna.

Risorse strumentali

Quelle in dotazione al settore ecologia e al settore edilizia privata- urbanistica- interventi diretti- manutenzioni con possibilità di acquisto nuove attrezzature.

PROGRAMMA 08 – QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Amministrazione e funzionamento delle attività a tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.

OBIETTIVI

Nel periodo autunno- inverno, causa il ristagno dell'aria, può accadere che venga superato il parametro delle polveri sottili- PM10- lungo la dorsale SP della Valpolicella, che attraversa, da nord a sud il territorio comunale ed è molto trafficata soprattutto in tarda mattinata e verso sera, dalle 17 alle 19.30.

L'attenzione alle emissioni atmosferiche è comunque molto alta.

Ogni anno il sindaco emette un'ordinanza per il periodo da ottobre a maggio, con esclusioni del periodo natalizio, per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento atmosferico.

Per far crescere una maggiore coscienza del problema si organizzano attività che tendono a limitarlo e a contenerlo. Si promuovono iniziative volte alla mobilità sostenibile quali limitazioni della circolazione veicolare (es. ordinanze, zona 30), biciclettate e camminate a piedi. In particolare il comune di San Pietro in Cariano sta lavorando per la creazione sul territorio di una rete sentieristica e dei percorsi ciclo-pedonali.

Con il comune di Verona, in qualità di capofila, si sta monitorando la qualità dell'aria e si stanno valutando anche microinterventi sul territorio che mitighino il problema.

Il comune, come detto al paragrafo 1.2.3.2, ha aderito al patto dei sindaci con l'impegno ad attuare misure finalizzate a ridurre le emissioni di CO_2. L'obiettivo sarà raggiunto con interventi infrastrutturali, come la realizzazione di piste ciclabili, la sostituzione con lampade a led nei corpi illuminanti interni agli edifici comunali e della pubblica illuminazione.

Motivazione

La motivazione è innanzitutto quella di aumentare quanto possibile la qualità dell'aria e il tasso di inquinamento del territorio

Investimenti

Sono previsti investimenti per attuare il PAES. Una delle iniziative è il rifacimento di tratti di illuminazione pubblica con la sostituzione delle attuali lampade con quelle a basso consumo.
Risorse umane
Il personale delle aree tecniche
Risorse strumentali
Quelle in dotazione alle aree tecniche con possibilità di acquisto nuove attrezzature.

SCHEDE SINTETICHE DI DETTAGLIO DELLA MISSIONE PER PROGRAMMI

Missione 9- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 1- Difesa del suolo

Responsabile gestionale: Responsabile settore ecologia e ambiente
C.D.R. 37- parchi e tutela ambientale del verde

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.6. Rinnovare e rigenerare aree degradate e da bonificare

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Riduzione impiego prodotti dannosi alla salute in agricoltura	Attività di sensibilizzazione sull'utilizzo dei prodotti antiparassitari privilegiando strategie alternative. Emissione di provvedimenti per inibirne l'impiego	Cittadini Associazioni portatrici di interessi specifici	2018/2020	n. iniziative attuate	Sindaco consigliere delegato all'ecologica	
2	Soluzione problema dei reflui delle cantine vinicole	Associare le cantine vinicole per risolvere il problema dello smaltimento dei reflui	Cittadini Associazioni portatrici di interessi specifici	2018/2020	Nuova modalità di smaltimento	Sindaco Consigliere delegato all'ecologica	

Missione 9- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 2- Servizi di tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Responsabile gestionale: Responsabile settore ecologia e ambiente
C.D.R. 37- parchi e tutela ambientale del verde

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.6. Rinnovare e rigenerare aree degradate e da bonificare

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Verifica continua degli sviluppi della bonifica di Ca' Filissine	Rapporti con comune di Pescantina, vigilanza anche attraverso il suo sito e rapporti con associazioni ambientaliste interessate concretamente	Cittadini Associazioni portatrici di interessi specifici	2018/2020	Relazioni quadrimestrali di monitoraggio alla Giunta comunale	Sindaco consigliere delegato all'ecologica	
2	Attività di recupero ambientale dell'ex cava Contine come da progetto dell'amministrazione	Convenzioni con privati ed associazioni, organizzazione piantumazioni, rapporti con ENEA nell'ambito del patto dei sindaci	Cittadini Associazioni portatrici di interessi	2018	Relazioni quadrimestrali di monitoraggio alla Giunta comunale	Sindaco consigliere delegato all'ecologica	Settore LLPP Patrimonio

Missione 9- SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Responsabile gestionale: Responsabile settore edilizia pubblica- patrimonio
C.D.R- 07- gestione demanio e patrimonio

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.7. Riduzione inquinamento ed efficientamento energetico

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Attuazione del PAES	Partecipazione all'attività dell'unione dei comuni dei tre territori veronesi e dell'Associazione di scopo "Patto dei sindaci".	Cittadini, associazioni portatrici di interessi specifici	2018/2020	Approvazione bando	Sindaco consigliere delegato all'ecologica	Settore ecologia
2	Redazione PICL	Il piano è finalizzato alla riduzione dell'inquinamento luminoso e ottico, nonché alla riduzione dei consumi energetici da esso derivati;		2018	Approvazione	Sindaco Consigliere Lonardi	

Responsabile gestionale: Responsabile settore edilizia privata e urbanistica- interventi diretti- manutenzioni
C.D.R- 7 gestione demanio e patrimonio

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.7. Riduzione inquinamento ed efficientamento energetico

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Ammodernamento impianti illuminazione e impianti elettrici	finanza di progetto per ammodernamento impianti illuminazione pubblica e successiva gestione. Specifico indirizzo di GC	Cittadini	2018/2020	Numero lampade sostituite	Sindaco	
2	Condizionare i cittadini a realizzare edifici di elevata qualità energetica	Promozione di incontri per sensibilizzare i cittadini e realizzare edifici di alta qualità energetica. Da studiare forme contributive per chi opera in tal senso	Cittadini, tecnici, operatori nel settore dell'edilizia	2018/2020	Numero iniziative	Sindaco assessore all'edilizia e urbanistica	

Responsabile gestionale: Responsabile Settore servizi sociali e istruzione
C.D.R- 37- parchi e tutela ambientale del verde

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.7. Riduzione inquinamento ed efficientamento energetico

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Servizio " Pedibus"	Organizzazione del trasporto scolastico per i bambini della scuola obbligatoria primaria a piedi coinvolgendo associazioni e/o genitori	Cittadini , famiglie, scolari	2018/2020	Numero gruppi organizzati	Sindaco	

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

La missione nona viene così definita dal glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità".

Programmi

Programma 1001- Trasporto ferroviario

Programma 1002- Trasporto pubblico locale

Programma 1003- Trasporto per vie d'acqua

Programma 1004- Altre modalità di trasporto

Programma 1005- Viabilità e infrastrutture stradali

PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Funzionamento della attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale; spese per la gestione, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle strutture di parcheggio, delle aree di sosta a pagamento.

OBIETTIVI

Il programma persegue l'obiettivo generale della mobilità sostenibile, che privilegia la tutela e la salvaguardia degli spostamenti a piedi, in bicicletta e con i mezzi pubblici.

In particolare gli spostamenti a piedi, quale alternativa preferibile soprattutto nell'area urbanizzata, dovranno essere garantiti mediante adeguati accorgimenti quali l'abbattimento delle barriere architettoniche, adeguato arredo urbano e manutenzione dei percorsi.

Oltre a queste grandi opere si predisporranno interventi mirati (miglioramento viabilità SP4) che puntano ad eliminare situazioni di criticità ed agevolare lo scorrimento del traffico con una maggiore sicurezza. Si è già iniziata l'installazione di dispositivi per il rallentamento della velocità veicolare all'interno delle aree urbane che saranno completati nel corso del triennio.

Importante è la manutenzione delle sedi stradali per garantire efficienza e sicurezza delle infrastrutture esistenti, anche con l'aiuto dei cittadini che già hanno la possibilità di inviare segnalazioni relative a questo tipo di problematica

Un obiettivo dell'Amministrazione è anche quello di ampliare nel territorio il sistema per la mobilità ciclopedonale, sfruttando la viabilità secondaria esistente ed implementando gli spazi per le biciclette nei luoghi pubblici.

Nel periodo invernale, in presenza di precipitazioni nevose ed in caso di formazione di ghiaccio, riprenderà l'attività di coordinamento degli interventi di lamatura e di spargimento di fondenti sulle sedi stradali.

Motivazione

La motivazione prioritaria è di creare maggior sicurezza per veicoli e pedoni e di decongestionare il traffico.

Investimenti

Sono previsti investimenti per la sistemazione dei manti stradali

Risorse umane

Le risorse dell'area tecnica 1 (settore edilizia pubblica- patrimonio) dell'area tecnica 2 (settore interventi diretti- servizi- manutenzioni) e della Polizia Locale.

Risorse strumentali

Quelli in dotazione al settore con possibilità di acquisto di nuove attrezzature se si rende necessario o quantomeno opportuno.

SCHEDE SINTETICHE DI DETTAGLIO DELLA MISSIONE PER PROGRAMMI

Missione 10 TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'
PROGRAMMA 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Responsabile gestionale: Responsabile settore edilizia privata e urbanistica- interventi diretti- manutenzioni
C.D.R- 27- strade e viabilità

San Pietro in Cariano comune **BELLO E VIVIBILE**	2.9. Rendere più fluido il traffico, ridurre incidenti stradali con buon mantenimento patrimonio stradale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Attuazione degli interventi di manutenzione e rappezzi stradali- diminuzione dei sinistri passivi	Sistemazione strade comunali - piano asfalti	Cittadini e fruitori della mobilità locale	2018	completamento	Assessore LLPP	Polizia Locale

Responsabile gestionale: Responsabile settore edilizia pubblica- patrimonio
C.D.R- 07- demanio e patrimonio

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.5. Attenzione ai soggetti deboli

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
1	Eliminazione barriere architettoniche	Eliminazione barriere architettoniche negli spazi pubblici: rilevazione delle situazioni di criticità dovute alla presenza di ostacoli e successivi interventi con scivoli, rampe di raccordo tra piani diversi in modo da rendere accessibili a tutti gli spazi	Cittadini disabili fruitori della mobilità locale	2018/2020	n. interventi	Assessore LLPP	Polizia Locale

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

La missione undicesima viene così definita dal glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Intervento che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".

Programmi

Programma 1101- Sistema di protezione civile

Programma 1102- Interventi a seguito di calamità naturali

PROGRAMMA 01– SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Attività relative ad interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli interventi calamitosi, sorveglianza delle spiagge, lotta agli incendi…) per la previsione, la prevenzione, il soccorso e i superamento delle emergenze. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio nonché per le attività in forma di collaborazione con altre

amministrazioni competenti in materia.

OBIETTIVI

La sicurezza del paese nei casi di emergenza richiede un impegno continuo.

Il servizio di protezione civile è uno dei servizi essenziali che il comune eroga al cittadino.

Il compito dell'amministrazione comunale è quello di consolidare gli obiettivi, di creare sinergia e coordinamento tra tutti i soggetti interessati al sistema protezione civile, attraverso progetti di azioni comuni a tutela del territorio, con l'utilizzo e l'implementazione delle risorse e delle strutture esistenti e in divenire.

Compito del comune è anche fare in modo che il cittadino sia un soggetto attivo, attraverso la sensibilizzazione e il coinvolgimento nei processi di prevenzione e con una corretta informazione dei rischi, del monitoraggio del territorio e dell'ambiente in cui vive.

Le attività di protezione civile saranno articolate in quattro funzioni principali e distinte:

– previsione delle emergenze;

1. prevenzione dei rischi;
2. pianificazione degli interventi;
3. superamento delle emergenze.

Nel 2018 continueranno le iniziative già in essere.

Risulta essere fondamentale una stretta sinergia tra i dipendenti del settore, la polizia locale ed i volontari del gruppo comunale di protezione civile.

Nel prossimo anno dovrà diventare completamente operativa la nuova sede della protezione civile presso il centro polifunzionale di Corrubbio.

Motivazione

La sicurezza del paese per nei casi di emergenza, il che richiede un impegno continuo ed esercitazioni simulative come quelle programmate.

Investimenti

Non sono previsti investimenti.

Risorse umane

I dipendenti della polizia locale con l'intervento del gruppo comunale di protezione civile e i gruppi dei comuni in convenzione.

Risorse strumentali

Quelli in dotazione al settore con possibilità di acquisto di nuove attrezzature se si rende necessario o quantomeno opportuno

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione dodicesima viene così definita dal glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischi di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e la terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali a famiglia".

Programmi

Programma 1201- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Programma 1202- Interventi per la disabilità

Programma 1203- Interventi per gli anziani

Programma 1204- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Programma 1205- Interventi per le famiglie

Programma 1206- Interventi per il diritto alla casa

Programma 1207- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Programma 1208- Cooperazione e associazionismo

Programma 1209- Servizio necroscopico e cimiteriale

TUTTI I PROGRAMMAI [1]

OBIETTIVI

Il comune deve essere attento alle persone come prima finalità delle politiche adottate sul territorio.

Si ritiene perciò di porre una particolare attenzione alle politiche sociali perché trovino protezione aiuto e sostegno le persone che in questo contesto di crisi economica sono più bisognose: famiglie, anziani, i diversamente abili, i disoccupati e chiunque si trovi in una situazione di disagio.

Tra gli obiettivi perseguiti, oltre alla gestione ordinaria di ciò che i servizi sociali erogano in autonomia (contributi assistenziali e sociali, gestione ordinaria dei casi sociali identificati dai servizi territoriali, bandi di assegnazione contributi regionali, contributi a famiglie monoparentale, integrazione rette casa di riposo, gestione servizi domiciliari, trasporto disabili e non autosufficienti…) il comune determina in fase politico programmatica una serie di provvedimenti di natura socio assistenziale di tipo economico e di erogazioni di servizi alla persona. Si sono iniziati progetti che andranno ad essere completati nel corso del 2018 e seguenti, di implemento e sostegno dei casi sociali segnalati dalle istituzioni scolastiche sia da un punto di vista di carenze di tipo cognitivo e di apprendimento, sia di casi di disagio sociale.

Inoltre, si prospetta per il prossimo anno la continuazione del progetto banco alimentare che vedrà il comune maggiormente impegnato visto le continue sollecitazioni da parte dei cittadini bisognosi e in difficoltà.

E' previsto l'utilizzo di buoni prepagati per il lavoro occasionale, la gestione del fondo per l'affitto, l'assegnazione degli alloggi di proprietà comunale, l'aggiornamento del regolamento sui contributi e sulle erogazioni socio assistenziali come previsti da nuovo Isee, con l'adozione del fattore famiglia per la determinazione dei parametri di compartecipazione ai servizi erogati dal comune.

Per andare incontro alle famiglie in difficoltà per la perdita di posti di lavoro si è attivato il progetto "Baratto amministrativo" che sarà attuato come soluzione stabile per aiutare le famiglie meno abbienti a far fronte alla difficoltà di pagare i tributi locali.

Con il concetto di "Baratto amministrativo" infatti si introduce la possibilità in caso di mancato pagamento dei tributi comunali già scaduti e non ancora accertati d'ufficio, o che siano già scaduti e accertati dall'ufficio, di offrire all'ente e, quindi, alla comunità tutta, una propria prestazione di pubblica utilità, integrando il servizio già svolto direttamente dai dipendenti e collaboratori comunali.

Tale agevolazione si cumula con altri interventi di sostegno sociale ed è considerata la prima forma di intervento di politica sociale in luogo di beneficienza pubblica, alla quale è possibile accedere in assenza dell'opportunità del "Baratto amministrativo".

Verranno perseguite in maniera costante e permanente le attività a favore della popolazione anziana sia in ottica di prevenzione attraverso le iniziative della consulta degli anziani, che assistenziali.

Si elencano di seguito le iniziative che, parte della progettualità previste per l'anno 2017, proseguiranno anche negli anni successivi, a favore di anziani e adulti in difficoltà:

4. progetti ricreativi per il recupero delle capacita cognitive e il mantenimento di quelle residue, sia intellettive, che fisiche attraverso attività pomeridiane di coinvolgimento di utenti in difficoltà;
5. sostegno dei circoli anziani delle varie frazione del territorio;
6. contributi economici alla consulta per tutta una serie di attività culturali, ricreative e sociali a favore della popolazione anziani;
7. gestione e finanziamento dell'ambulatorio di primo intervento e prelievi di sangue per pazienti fragili.

Il comune attribuisce alle famiglie un ruolo sociale primario assicurando ad esse particolare cura nell'erogazione dei servizi rispondenti alle

loro esigenze in relazione alle condizioni socio economiche con le seguenti proposte:

a) 1 attività spontanee della consulta della famiglia già operativa;

b) incremento delle attività pomeridiane di sostegno alle famiglie quali centri aperti invernali e doposcuola, centri estivi ricreativi, attività di laboratorio cooperativa per ragazzi delle scuole medie, progetti individuali di sostegno scolastico, incontri con i genitori su problematiche di tipo didattico e sociale, attività di spazio famiglia presso l'asilo nido;

c) agevolazioni tributarie e sgravi fiscali a favore delle famiglie numerose (Tasi e Imu) e alla famiglie con portatori di handicap.

Motivazione

Il programma trova la sua motivazione nell'attenzione che è rivolta alle persone, pilastro delle linee di mandato.

Investimenti

Sono previsti investimenti per gli uffici con strumenti hardware.

Risorse umane

Il personale del settore servizi sociali e istruzione e del personale e dell'area tecnica 1 (settore edilizia pubblica- patrimonio) dell'area tecnica 2 (settore interventi diretti- servizi- manutenzioni).

Risorse strumentali

Quelle in dotazione l personale

[1] Nella parte descrittiva i programmi sono trattati insieme senza distinguere le attività rientranti nell'uno o nell'altro.

SCHEDE SINTETICHE DI DETTAGLIO DELLA MISSIONE PER PROGRAMMI

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 1- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile gestionale: Responsabile settore servizi sociali e istruzione
C.D.R- 41- assistenza varia e delegata

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.5. Attenzione ai soggetti deboli

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
4	Interventi contro bullismo, violenza, droga e utilizzo eccessivo strumenti tecnologici	Organizzazione incontri presso le scuole su questi temi	Anziani	2018/2020	Ripetizione azioni in essere – nuove iniziative annue	Assessore alle politiche giovanili	

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 3- Interventi per gli anziani

Responsabile gestionale: Responsabile settore servizi sociali e istruzione
C.D.R- 41- assistenza varia e delegata

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune	3.5. Attenzione ai soggetti deboli

ATTENTO ALLE PERSONE	

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
4	Attività per gli anziani	Prosecuzione attività già in essere: collaborazione con la consulta degli anziani, sostegno dei circoli anziani, attività per recupero facoltà cognitive culturali, attività culturali e ricreative, ambulatorio di primo intervento e prelievi di sangue per pazienti fragili ecc.	Anziani	2018/2020	Ripetizione azioni in essere, nuove iniziative annue	Assessore alle politiche giovanili	

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 3- Interventi per le famiglie

Responsabile gestionale: Responsabile settore servizi sociali e istruzione
C.D.R-41- assistenza varia e delegata

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.5. Attenzione ai soggetti deboli

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
2	Baratto amministrativo-	Consolidamento dell'istituto	Cittadini in difficoltà, solo in famiglia	2018/2020	n. cittadini coinvolti	Assessore alle politiche giovanili	
4	Iniziative varie per le famiglie – Fattore Famiglia	Rapporti con la consulta della famiglia, incremento attività pomeridiane come centri aperti e invernali, incontri con genitori su problematiche di tipo sociale ecc…	Famiglie	2018/2020	n. nuove iniziative	Assessore alle politiche giovanili	

Missione 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 9- Servizio necroscopico e cimiteriale

Responsabile gestionale: Responsabile settore edilizia pubblica- patrimonio
C.D.R- 07- gestione demanio e patrimonio

AMBITO STRATEGICO	PROGRAMMA- OBIETTIVO STRATEGICO
San Pietro in Cariano comune **ATTENTO ALLE PERSONE**	3.7. Servizi necroscopico e cimiteriale

N.	Obiettivo operativo	Descrizione sintetica	Stakeholder finali	Durata	Indicatori	Responsabile politico	Altri settori coinvolti
4	Cimiteri	Ampliamento cimitero di Castelrotto	famiglie	2019/2020	Ripetizione azioni in essere, nuove iniziative annue	Assessore alle politiche giovanili	

MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

La missione quattordicesima viene così definita dal glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della

politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività".

Programmi

Programma 1401- Industria, PMI e Artigianato

Programma 1402- Commercio – reti distributive - tutela dei consumatori

Programma 1403- Ricerca e innovazione

Programma 1404- Reti e altri servizi di pubblica utilità

PROGRAMMA 2 – COMMERCIO- RETI DISTRIBUTIVE- TUTELA DEI CONSUMATORI

OBIETTIVI

Il settore del commercio è un punto qualificante della realtà economica locale. Per sostenerlo occorre elaborare politiche tese a favorirne l'attività puntando in particolare alla correttezza tra gli operatori anche con la comminazione di sanzioni di comportamenti non corretti nelle politiche commerciali, al miglioramento delle aree attrezzate, al miglioramento dell'arredo urbano delle grandi vie a vocazione commerciale. Facendo tesoro delle preziose indicazioni espresse dagli stessi commercianti locali, ma anche assumendo il punto di vista del cittadino-consumatore e del territorio, non sono poche le azioni da intraprendere e perseguire per mantenere la centralità del commercio urbano che, in questi anni, ha dovuto sopportare il peso di una crisi economica e dei consumi senza precedenti.

Per le notizie sulla rete commerciale di San Pietro in Cariano si rimanda alla sezione strategica 1.1.3.

Motivazione

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

Investimenti

Non sono previsti investimenti.

Risorse umane

Per il dettaglio delle finalità da conseguire si rinvia ai contenuti delle linee di mandato sopra indicate.

.

Risorse strumentali

Beni immobili e mobili assegnati al servizio commercio

Missione 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA 2- Commercio – reti distributive - tutela dei consumatori

MISSIONE 20- FONDI E ACCANTONAMENTI

La missione ventesima viene così definita dal glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

Programmi

Programma 2001- Fondo di riserva

Programma 2002- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Programma 2003- Altri fondi

PROGRAMMA 1 – FONDO DI RISERVA

Si tratta di una missione, dal contenuto prettamente contabile, destinata all'accantonamenti di fondi a riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste.

Motivazione

Obbligo di legge curato dal responsabile del settore ragioneria.

PROGRAMMA 2- FONDI CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Si tratta dell'accantonamento per finanziare crediti di dubbia esigibilità come si deduce chiaramente dal titolo del programma.

Motivazione

Obbligo di legge curato dal Responsabile del settore ragioneria

MISSIONE 50- DEBITO PUBBLICO

La missione ventesima viene così definita dal glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le *anticipazioni straordinarie.".*

Programmi

Programma 5001- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Programma 5002- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

PROGRAMMA 1- QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Si tratta di una missione di stretta natura finanziaria, destinata a contenere gli stanziamenti per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'assunzione di mutui. Si precisa che il comune non ha emesso titolo obbligazionari.

Non sono comprese in questo programma le spese relative alle quote di capitali dei mutui in quanto esse sono ricomprese nel programma "Quota di ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione, collocati al titolo 4° della spesa. Non comprende le

spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie" collocata al titolo 5° della spesa. Non sono previste devoluzione o estinzioni anticipate ritenendosi queste ultime non convenienti per l'ente a causa della penale che si deve pagare.

Motivazione

Obbligo di legge curato dal Responsabile del settore ragioneria.

..

MISSIONE 60- ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

La missione ventesima viene così definita dal glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

Programmi

Programma 6001- Restituzione anticipazioni

PROGRAMMA 1- RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammesso entro termini determinati stabiliti dalla legge.

Motivazione

Obbligo di legge curato dal Responsabile del settore ragioneria.

2.1.2 INDIRIZZI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI

Gli organismi partecipati, per i quali si rinvia alla sezione strategica 1.2.3.2 queste le considerazioni.

Il comune partecipa a 3 consorzi, a 2 consiglio di bacino e a una società con quote talmente basse da non poter in alcun modo incidere sulle politiche degli organismi stessi: può solo effettuare gli opportuni controlli. Il comune partecipa a tre associazioni di scopo che hanno un obiettivo ben definito. Il comune si adopererà affinché i progetti previsti vengano realizzati.

Farmacia comunale " San Martino"

Deve essere ulteriormente perseguito il "Contenimento dei costi di funzionamento" in modo da proseguire il trend positivo della gestione iniziato dal 2013, momento da cui la gestione segna un attivo tendenzialmente in crescita. A parte la considerazione che questa inversione di tendenza distingue la farmacia S. Martino rispetto all'andamento delle società in Italia, generalmente in perdita (nel 2012 è stata di sei milioni di euro su 182 farmacie) non deve essere abbassata la guardia.

La società pertanto continuerà ad essere monitorata verificando con l'amministratore unico se vi siano margini per ulteriori manovre di contenimento dei costi o di ottimizzazione delle risorse disponibili.

Particolare attenzione dovrà essere posta dal gestore nell'azione di calmiere dei prezzi dei farmaci da banco e nella promozione di attività collegate come prelievi di analisi o altro: prende corpo l'esigenza di avere un ruolo di prima assistenza sanitaria soprattutto per le fasce disagiate della popolazione con la nascita di una "Farmacia di servizi" come sempre più si dovrà connotare la farmacia comunale S. Martino.

2.1.3 VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA

L'impegno nell'erogare servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prosperose, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni si è assistito ad un decrescere dell'autonomia impositiva in favore di una maggior centralizzazione. Da ciò gli sforzi degli enti locali per far valere una linea politica che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno senza ignorare i principi di solidarietà sociale.

Le previsioni stanziate sulla competenza dell'esercizio 2018 per imposte e tasse ammontano complessivamente a 6.499,06 euro, comprensivo delle voci di seguito illustrate.

Per il successivo biennio 2019-2020 lo stanziamento è di 6.652.024,16 euro.

E' forse superfluo ribadire che lo schema di bilancio 2018/2020 è redatto a legislazione vigente, non comprendendo quindi le modifiche che farà il governo con la legge di bilancio per il 2018 con riferimento, in particolare, ai tributi propri.

Addizionale IRPEF

Con delibera di Consiglio comunale n. 68 del 23.04.2013 sono state confermate le aliquote dell'addizionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche- IRPEF.

L'addizionale è applicata ai cittadini che hanno il domicilio fiscale nel comune di San Pietro in Cariano alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF, con possibilità di applicare l'addizionale in misura fissa o per scaglioni di reddito secondo criteri progressivi.

L'aliquota ordinaria fissata dal Consiglio comunale è dell'8 per mille con una soglia di esenzione per i redditi imponibili fino a € 15.000,00 fermo restando che, al di sopra di detto limite, l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile ai sensi dell'art. 1 c. 11 del DL 138/2011 come modificato dall'art. 13 c. 16 del DL 201/2011.

Per l'anno 2018, continueranno ad applicarsi queste stesse aliquote. Previsione 2018 € 1.676.297,26 di cui si prevede un incremento dovuto alla fiducia in una ripresa economica del paese a € 1.693.082,01 negli anni 2019 e 2020.

IUC

La legge di stabilità del 2014 ha cambiato il sistema fiscale locale introducendo la IUC (imposta unica comunale), da deliberare entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, composta dall'IMU (per tutte le tipologie diverse dalla prima casa, escluse le abitazioni di lusso catastalmente classificate come A1, A8 e A9 e loro pertinenze), della TARI (tassa a copertura dei costi relativi al servizio rifiuti urbani) e dalla TASI, finalizzata alla copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili offerti dai comuni e dovuta per tutte le tipologie immobiliari.

La somma di IMU e TASI non può superare le seguenti soglie: 6 per mille per prime case di lusso (A1, A8 e A9) e pertinenze; 10,6 per mille per ogni altra fattispecie immobiliare diversa dalla prima casa. Il tetto massimo del 10.6 può essere attualmente incrementato di un ulteriore 0,8 per mille.

Imposta municipale propria *- IMU:* è stata istituita con d.lgs. n. 23 del 14.03.2011 (cd. decreto sul federalismo fiscale), che ne ha fissato la decorrenza dal 1.01.2014. Il d.l. 201/2011 (cd. salva Italia), convertito dalla l.214/2011, ne ha anticipato la decorrenza, in via sperimentale, dal 1.01.2012, in sostituzione dell'ICI e dell'IRPEF sugli immobili non locati. L'imposta ha riguardato anche l'abitazione principale (prima non tassata) e i fabbricati rurali, prima considerati

esenti. La base imponibile è superiore a quella della precedente ICI, poiché data dal valore catastale moltiplicato per un coefficiente più alto.

Dal 2013, è cambiata la ripartizione del gettito tra comune e stato: soppressa dalla legge di stabilità 2013 la previgente riserva statale, allo stato è stato destinato il gettito derivante dai fabbricati di tipo D calcolato ad aliquota standard dello 0,76%. Tutto il resto del gettito di tali fabbricati, qualora sia stata deliberata un'aliquota maggiore, rimane al comune.

L'art. 1, D.L. 31 agosto 2013, n. 102, ha stabilito che per l'anno 2013 non fosse dovuta la prima rata IMU per i seguenti immobili:

- ✓ -abitazione principale e relative pertinenze, esclusi gli immobili classificati come A/1, A/8 e A/9;
- ✓ -unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale
- ✓ -terreni agricoli e fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8, D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011.

Il decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 ha introdotto ulteriori novità in materia. In particolare, dal 2014 sono esenti IMU le abitazioni principali classificate da A2 a A7, mentre vi sono assoggettate quelle classificate nelle categorie catastali A1,A8 e A9, cioè quelle "Di lusso". L'aliquota prevista è ridotta rispetto a quella ordinaria e gode di una detrazione di 200 euro, incrementabile dal comune. Inoltre dal 2014, contrariamente a quanto stabilito per il 2012 e il 2013 non è più applicabile la maggiorazione della detrazione pari a 50 euro per ogni figlio di età superiore a 26 anni convivente con il contribuente; non sono più soggette ad imposta le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie, gli alloggi sociali, la casa coniugale assegnata al coniuge e l'immobile posseduto dal personale appartenente alle forze di polizia, nonché i c.d. fabbricati "Merce", ovvero quelli destinati alla vendita da parte dell'impresa costruttrice.

Dal 2015 è stata introdotta la detrazione di 100 euro per gli immobili concessi in uso gratuito a parenti di primo grado.

Per il 2018 si confermano aliquote e detrazioni già applicate per il 2017 che sono riportate sotto nella tabella 1

Si stima il recupero anti evasione in 10.500,00 euro nel 2018 e in 10.815,00 nel 2019..

Le entrate di competenza sono previste in € 2.775.900 per il 2018, in € 2.850.177 per il 2019 e 2020.

Il recupero ICI proseguirà anche nel 2018 e 2019 con una precisione di entrata rispettivamente di € 157.500,00 e di euro 162.255,00.

Tributo per i servizi indivisibili *- TASI:*

Per questo tributo si prevede un'entrata di € 561.362,53 per il 2018, € 578.166,33 per il 2019 e 2020.

Il tributo, come detto, è entrato in vigore dall'1.1.2014.

Il gettito della TASI è diretto alla copertura dei costi dei servizi indivisibili del comune quali la polizia locale, le attività culturali, la tutela e il recupero ambientale, la viabilità, la protezione civile ecc….Per tale ragione il tributo presuppone l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno, dei relativi costi alla cui copertura è diretto.

Il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati- esclusa l'abitazione principale ad eccezione degli immobili classificati A/1, A/8, A/9- e- e di aree scoperte, comprese quelle edificabili, a qualsiasi titolo adibiti. Sono escluse anche le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali imponibili, non operative, e le aree comuni dei condomini, non detenute o occupate in via esclusiva. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale (es. locatario o comodatario), entrambi i soggetti sono titolari di un'obbligazione tributaria autonoma ed è vietato ogni diverso patto. L'occupante – per un periodo superiore a sei mesi – è tenuto al versamento di una quota stabilita dal comune con regolamento, tra il 10 e il 30 per cento. In caso di pluralità di possessori/detentori, l'obbligazione è unica.

L'aliquota minima è stabilita nella misura dell'1 per mille, quella massima nella misura del 2,5 per mille

Queste le aliquote del 2018- a legislazione vigente:

tabella 1
aliquote e detrazioni IMU e TASI per il 2018 [1]

Categoria immobile	**IMU aliquote** *Per mille*	**IMU detrazioni e riduzioni**	**TASI** *Per mille*
Abitazione principale e pertinenze C2- C6- C7	*esente*		*esente*
Abitazione principale e pertinenze di proprietà di anziani disabili residenti presso istituti di ricovero	*esente*		*esente*

a condizione che l'immobile non sia occupato			
Abitazione principale e pertinenze concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo a parenti in linea entro il primo grado con contratto registrato	*9,6*	*riduzione del 50% base imponibile*	*1*
Abitazione principale e pertinenze cat. A(1- A/8- A/9- C/2- C/6- C/7	*5*	*€ 200,00*	*1*
Alloggi ATER	*5*	*€ 200,00*	*1*
Altri fabbricati ad uso abitativo e pertinenze di cat. A (escluso A/10- C/2- C/&- C/7)	*9,6*		*1*
Altri fabbricati ad uso abitativo e pertinenze di cat. A (escluso A/10- C/2- C/6- C/7) di proprietà di cittadini residenti all'estero	*9,6*		*1*
Altri fabbricati A/10- B- C1- C3- C4- C5	*9*		*1*
C2 + C6 strumentali	*esente*		*1*
D (escluso D10)	*9*		*1*
D10	*esente*		*1*
Terreni agricoli	*10*		*esclusi*
Terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli professionali	*esente*		*esclusi*
Aree edificabili	*9*		*1*

[1]deliberazione di CC n. 74 del 28.12.2015 e regolamento comunale IUC

TARI:

Dall'1.1.2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'art. 1 commi 641 e segg. della legge 27.12.2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) denominata tassa rifiuti- TARI che ha sostituito la TARES, applicata solo per il 2013, della quale ha ripreso sostanzialmente le norme applicative.

Principio imprescindibile del tributo è che il gettito in entrata sia tale da coprire interamente il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ma, a differenza della TARES, al contribuente non viene più richiesta la maggiorazione spettante allo Stato che finanziava i costi relativi ai servizi indivisibili del Comune.

La TARI va determinata in base al piano economico finanziario approvato dal C.C. o altra autorità competente (D.L. 102/2013), alla data attuale non ancora stato approvato con la conseguenza che si è operato con una stima prudenziale postando un importo massimo di 1.235.420,02 euro per il 2018, di 1.272.482,62 euro per il 2019 e per il 2020. Le tariffe saranno determinate a copertura della spesa che sarà effettivamente indicata nel piano economico-finanziario.

Imposta comunale sulla pubblicità- ICP- e diritto sulle pubbliche affissioni- DPA

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta.

Per il 2018 è confermato il sistema tariffario del 2017. Il gettito previsto per ciascuna annualità del triennio 2018/2020 è di 73.500 euro per il 2018, di euro 75.705 per il 2019 e lo stesso importo per il 2020.

Imposta di soggiorno

Il comune di San Pietro in Cariano non ha istituito l'imposta di soggiorno.

Fondi perequativi da Amministrazioni centrali

Fondi di solidarietà comunale
Il fondo di solidarietà comunale è stato introdotto dalla legge di stabilità 2013, che ha istituito il fondo nello stato di previsione del ministero dell'interno, in ragione della nuova discipline dallo imposta comunale propria- IMU- e ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio.

Il fondo è alimentato da ciascun comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo stato che emana appositi decreti del presidente del consiglio dei ministri su proposta del MEF di concerto con il ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la conferenza stato- città ed autonomie locali entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento con la conseguenza che, approvando il bilancio entro il 31 dicembre dell'anno precedente, non è dato sapere quali siano le entrate per fondo di solidarietà.
Ai fini dello stanziamento del FSC per ciascun comune si tiene conto:

- ✓ -della determinazione dei fabbisogni standard (ancora incompleta);
- ✓ -della riduzione della spending review;
- ✓ -delle variazioni di gettito standard riscontrabili in ciascun comune a fronte dell'introduzione della TASI e dell'IMU sulle abitazioni principali.

Per il 2018 il fondo è stato stimato in 205.285,08 euro contro un assestato 2017 di 195.604,84 euro. Per il 2019 e 2020 è previsto un modesto incremento cosicché la previsione è, per ciascuna di queste annualità, di 211.546,63 euro.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Questo genere di entrate è una fonte significativa di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili e i dividenti delle partecipazioni e entrate minori. Nel pianificare l'attività per l'anno successivo il comune sceglie la propria politica tariffaria e individua al percentuale di copertura della spesa dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche.

L'amministrazione comunica alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni a un prezzo sociale.
Le entrate extratributarie previste sul 2018 ammontano complessivamente a 3.515.890,73 euro quale sommatoria delle voci allocate nelle tipologie indicate di seguito. Per il successivo biennio le entrate del titolo 3° sono previste annualmente in 3.592.356,35 euro.
Di seguito vengono analizzate le voci più significative che compaiono nel bilancio comunale.

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Le entrate complessivamente previste dall'erogazione di servizi e dalla gestione dei beni ammontano per l'esercizio 2018 a 1.179.150,00 euro a fronte di un assestato 2017 di 1.188.999,00 euro. Per il successivo biennio le entrate di questa voce di bilancio sono previste annualmente in 1.214.524,50 euro.

Proventi asilo nido

Le previsioni di entrata 2018 sono stimate in € 126.000,00 in aumento rispetto all'assestato 2017 (120.000,00 euro) per il presumibile incremento del numero degli utenti.

Proventi da recupero carta e plastica

La previsione di entrata è di 102.900,00 euro, in leggero aumento rispetto all'assestato 2017 (98.000,00 euro), dato il trand di crescita sino ad ora non interrotto dovuto al costante incremento della differenziazione dei rifiuti effettuata dai cittadini. Nel 2019 è prevista un'entrata di 105.987,00.

Proventi da recupero verde e ramaglie

La previsione di entrata è di 56.280,00 euro, in leggero aumento rispetto all'assestato 2017 (53.600,00 euro). Nel 2019 è prevista un'entrata di € 57.968,40.

Introiti da incentivazione per realizzazione impianti fotovoltaici

Con la previsione di 32.550,00 euro per il 2018, in leggero aumento rispetto all'assestato di euro 31.000,00. Per il 2019 la previsione 33.526,50 euro.

altri proventi da servizi

Tra gli altri proventi dei servizi comunali si ricordano:
- servizi cimiteriali pari a 84.000,00 euro per il 2018 a fronte di un assestato 2017 di 120.000,00 euro; 86.520,00 euro per il 2019 e per il 2020;
- i diritti per il rilascio carte d'identità euro 7.875,00 a fronte di un assestato 2017 di 7.500,00 euro, con una previsione per il 2019 e 2020 di 8.111,25 euro;
- diritti di segreteria per contratti, di segreteria dell'ufficio anagrafe sono previsti in 15.750 euro per il 2018 a fronte di un assestato 2017 di 20.000,00 euro; per 2019 e 2020 è previsto l'incasso di 16.222,50 euro;
- servizio trasporti scolastici: assestato 2017 euro 36.000,00- 2018 euro 37.800,00 - 2019 e 2020 euro 38.934,00;
- servizio mense: assestato 2017 euro 380.000,00, previsione 2018 euro 399.000,00, previsione 2018 e 2019 euro 410.970,00;
- fitti da immobili (farmacia, caserma, ex pretura, ambulatorio) assestato 2017 euro 105.000,00, previsione 2018 euro 100.000,00, previsione 2019 e 2020 euro 108.150,00;
- proventi da illuminazione votiva assestato 2017 euro 14.000,00, previsione 2018 euro 14.700,00, previsione 2019 e 2020 euro 15.141,00.

proventi delle sanzioni per violazioni amministrative

La previsione di accertamento per il triennio 2018/2020 per i proventi derivanti dalla violazione di regolamenti ammonta a euro 36.750,00 per il 2018 e a euro 37.852,50 per il 2019 e per il 2020.
I proventi per la violazione al codice della strada ammonta a euro 210.000,00 per il 2018, a euro 216.300,00 per il 2019 e 2020.

Canone per occupazione spazi ed aree pubbliche

Il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato introdotto dal 1998 in sostituzione della corrispondente tassa prevista dal D.lgs. 507/1993.
Sono soggette al canone le occupazioni, permanenti e temporanee, di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze, nei parchi e giardini e, comunque, nelle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del comune, comprese le aree destinate a mercati anche attrezzati. Il canone si applica, altresì, alle occupazioni che interessano aree private soggette a pubblico passaggio. L'ammontare della tassa è graduato in base alla zona della città ove è effettuata l'occupazione, distinzione che non viene fatta nei piccoli paesi come San Pietro in Cariano.
L'accertamento e la riscossione di questo tributo sono gestiti direttamente dal comune, più esattamente dall'ufficio entrate.
L'assestato 2017 è di 75.000,00 euro, la previsione del 2018 di 68.250,00 euro e quella del 2019 e 2020 di 70.297,50_ euro.

rimborsi ed altre entrate correnti

Le entrate più significative stanziate sulla competenza dell'esercizio 2017 sono:
- rimborso da Acque Veronesi scarl per rate ammortamento mutui per acquedotti/ fognature pari a € 157.878,02 euro;

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale ammontano a euro 1.365.435,39 per l'esercizio 2018, a euro 2.910.000,00 per il 2019 e il 2020.

I proventi per il rilascio dei permessi a costruire

Trend storico			*Programmazione pluriennale*			
*2015 **	*2016**	*2017***	*2018*	*2019*	*2020*	*%*
Accertamenti competenza euro	Accertamenti competenza euro	Accertamenti competenza euro	Previsioni di bilancio euro	1° anno successivo euro	2° anno successivo euro	Scostamento della col. 4 rispetto alla 3 euro
1	2	3	4	5	6	7

504.722,68	360.000,00	485.000,00	220.000,00	520.000,00	520.000,00	-54,54%

**da conto consuntivo ** da assestamento*

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento

Nel triennio non è prevista per ora l'assunzione di mutui e prestiti poiché attualmente i dati di bilancio non lo consentono Non sono previste emissioni BOC. Questa politica, per il momento più obbligata che scelta, comporta la riduzione dell'incidenza dell'indebitamento anche in rapporto ai nuovi più stringenti vincoli di legge.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L'art 1 comma 735 della Legge 147 del 2013 (Legge di stabilità 2014)- modificando l'art 204 del TUEL - definisce nell'8% a decorrere dall'anno 2012, la percentuale massima di incidenza degli interessi su mutui e altre forme di indebitamento sulle entrate correnti. Il tasso di delegabilità dei cespiti di entrata è rispettato, a tal proposito si veda l'allegato al bilancio di previsione secondo il TUEL art 204.

	Anno 2017 su entrate 2015	*Anno 2018 su entrate 2016*	*Anno 2019 Su previsioni 2017*
Interessi passivi	534,410,29	503.801,36	471.198,93
% su entrate correnti	4,84%	5,08%	4,34%
Limite art. 204 Tuel	8%	8%	8%
% incidenza su spese correnti	4,89%	5,20%	4,59%

L'indebitamento dell'ente subisce, nel tempo, la seguente evoluzione:

Indebitamento globale	*Consistenza iniziale al 1.1.2017 euro*	*Consistenza iniziale al 1.1.2018 euro*	*Consistenza iniziale al 1.1.2019 euro*
Debito	11.248.476,79	10.584.290,40	9.888.970,08
Rimborsi nell'anno	664.186,39	695.320,32	725.837,58
Nuovi mutui			
Debito finale	10.584.290,40	9.888.970,08	9.163.132,50
Abitanti al 31/12/2017	12.9851,00	12.851,00	12.851,00

2.1.4 FABBISOGNO DI RISORSE FINANZIARIE ED EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI DI SPESA

Nelle pagine che seguono sono indicati i fabbisogni finanziari necessari per la realizzazione dei programmi e degli obiettivi illustrati nel paragrafo 2.1.1 "Descrizione dei programmi e obiettivi operativi"..
Il quadro complessivo del fabbisogno di risorse finanziarie per il triennio 2018/2020 è il seguente:

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE SPESE 2018/2020	DA ASSESTAMENTO 2017 euro	PREVISIONE DI COMPETENZA 2018 euro	PREVISIONE DI COMPETENZA 2019 euto	PREVISIONE DI COMPETENZA 2020 euro
Titolo 1- spese correnti	10.269.623,14	10.776.859,39	11.018.992,25	11.018.992,25
Titolo 2 -spese in conto capitale	3.004.367,38	1.365.435,39	2.910.000,00	2.910.000,00
Titolo 3- spese per incremento attività finanziarie	405.198,46	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali	**13.679.188,98**	**12.142.294,78**	**13.928.992, 25**	**13.928.992, 25**
Titolo 4- rimborso di prestiti	664.186,39	695.320,32	725.837,58	725.837,58
Titolo 5- chiusura anticipazioni da istituto tesoriere	2.571.018,00	2.699.568,90	2.780.555,97	2.780.555,97
Titolo 7- spese per conto terzi e partite di giro	3.058.000,00	3.210.900,00	3.307.227,00	3.307.227,00
Totale titoli	**6.293.204,39**	**6.605.789,22**	6.813.620,55	6.813.620,55
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	**19.972.393,37**	**18.748.084,00**	**20.742.612,80**	**20.742.612,80**

Spese per missione 2018

La spesa corrente prevista sul bilancio 2018 è pari a 10.776.859,39 euro. Sommata agli stanziamenti per rimborso prestiti di 695.320,32 euro, ammonta complessivamente a 11.472.179,71 euro.
Le spese per il 2018 sono state previste negli importi 2017 garantendo lo stesso trand dell'ultimo triennio.
Più che soffermarsi sulle sole spese correnti, si ritiene utile, avere contezza della spesa che si prevede di sostenere con riferimento alle missioni, complessivamente considerata cioè comprensiva anche di quella in conto capitale.
Nella tabella che segue è riportata la destinazione della spesa per missione e sono evidenziati gli scostamenti tra le previsioni 2018 e l'assestato 2017. Le spese in conto capitale sono comunque evidenziate

MISSIONE	ASSESTATO 2017	PREVISIONI 2018	VAR.% PRE. 2018 / ASSESTATO 2017
01 – Servizi istituzionali e generali di gestione	3.389.836,42	3.467.560,73	+2,29%
Di cui in conto capitale			
02- Giustizia			
03- Ordine pubblico e sicurezza	338.688,86	362.404,75	+7,00%
04- Istruzione e diritto allo studio	2.017.150,00	1.222.927,50	-39,38%
Di cui in conto capitale			
05- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	73.596,51	76.226,34	+3,57%
06- Politiche giovanili, sport e tempo libero	221.100,00	205.905,00	-6,87%
Di cui in conto capitale			
07- Turismo	61.200,00	64.260,00	+5%
08- Assetto del territorio ed edilizia abitativa	80.750,00	561.787,50	+595,63%
Di cui in conto capitale			
09- Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.724.080,49	1.631.784,51	-5,35%
Di cui in conto capitale			
10- Trasporti e diritto alla mobilità	1.858.741,20	981.675,39	-47,18%
Di cui in conto capitale			
11- soccorso civile	10.000,00	10.500,00	+5%
12- diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.904.855,14	2.901.337,13	-0,13%
Di cui in conto capitale			
14- Sviluppo economico e competitività	1.161,63	1.219,71	+4,99%
18- Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	405.198,46		-100%
TOTALE SPESA CORRENTE AL NETTO DI FONDI E ACCANTONAMENTI			
20- Fondi e accantonamenti	57.919,98	150.904,86	+160,54
50- Debito pubblico	1.199.096,68	1.199.121,68	+0,002%
60- Anticipazioni finanziarie	2.571.018,00	2.669.568,90	+3,83%
99- Servizi per conto terzi	3.058.000,00	3.210.900,00	+5%
TOTALE GENERALE SPESA PER MISSIONI	19.972.393,37	18.748.084,00	-6,13%

Per quanto riguarda il fondo di riserva, lo stanziamento rispetta i limiti di minimo e di massimo imposti dall'art. 166 del TUEL (rispettivamente pari allo 0,30% e al 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio).
Un'annotazione particolare merita la spesa per il personale, trasversale rispetto alla classificazione per missioni, in quanto soggetta a vincoli normativi specifici.
Nella tabella che segue è riportato il confronto 2017/2018 della spesa del personale, includendo le voci che, ai sensi della vigente normativa, sono rilevanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di riduzione di tale aggregato.

VOCE	ASSESTATO 2017* euro	PREVISIONI 2018 euro
Spesa per personale dipendente, IRAP inclusa (escluse prestazioni di lavoro straordinario per elezioni)	2.920.051,55	3.018.543,38
Spesa per prestazioni di lavoro straordinario per referendum 2016		0
Collaborazioni coordinate e continuative, IRAP inclusa	0	0
Lavoro accessorio/voucher	0	0
Contratti di somministrazione lavoro, IRAP inclusa	0	0
TOTALE	**2.920.051,55**	**3.018.543,38**

*La spesa 2017 è riferita alla data del 30 giugno

Le previsioni di spesa per il personale dipendente, IRAP inclusa, nel 2018 ammontano a euro 3.018.543,38 al netto della quota relativa alle consultazioni elettorali rispetto ad un assestato 2017 di € 2.920.051,55. La differenza di spesa pari a € 98.491,88 è dovuto principalmente al previsto trasferimento di dipendenti comunali in mobilità o cessati.
Movimenti di personale in entrata ed uscita del 2017
-Maggiore spesa per
A) nuove assunzioni:

- N. 1 Agente di P.L.
- N. 1 Istruttore Amministrativo
- N. 1 istruttore Direttivo Amministrativo

A1) mobilità in entrata

- N. 1 Agente di PL
- N. 1 Istruttore Tecnico

-Minori spese per
B) mobilità in uscita:

- N. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo
- N. 1 Funzionario Direttivo tecnico
- N. 1 Agente di PL

Quanto alla spesa per rimborso prestiti, contabilizzata nella missione 50 - Debito pubblico per € 1.199.121,68, si conferma la spesa rispetto dell'assestato 2017. Nel 2019-2010 la spesa si riduce leggermente a € 1.197.036,51 (-€ 2.060,17) in relazione all'andamento dei piani di ammortamento dei prestiti contratti negli anni precedenti.

Da ultimo, si ricorda che le previsioni di parte corrente soggiacciono ai limiti imposti dal D.L. 78/2010, convertito con L. 122/2010 e successive modifiche e integrazioni.

Spesa in conto capitale

Per l'esercizio 2018, le spese in conto capitale sono previste in 1.365.435,39 euro di cui 1.305.435,39 euro per nuove opere inserite nell'elenco annuale di lavori pubblici.

La previsione di spesa del biennio 2019- 2020 sono stati sostanzialmente quantificate in linea con i criteri di formazione delle previsioni 2018. Si evidenzia il sensibile aumento nel 2019 della previsione di spesa del titolo II rispetto all'anno precedente, dovuta ai maggiori investimenti previsti per la realizzazione di opere pubbliche.

Spesa per rimborso prestiti

Le spese per rimborso prestiti sono state quantificate in base ai piani di ammortamento. Dai 695.320,32 euro del 2018 si passa ai 725.837,58 euro degli anni successivi per l'ammortamento di un mutuo che si intende assumere proprio nel 2018.

2.1.6 EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del d.lgs. 267/00 nella attuale formulazione prevede: "*il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo finale di cassa non negativo. Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio di integrità".*

Il primo paragrafo del comma 6 sopra riportato impone l'equilibrio complessivo di bilancio, di competenza e di cassa per il primo esercizio. il secondo paragrafo disciplina il c.d. equilibrio di pare corrente.

Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il biennio 2018/2019, sia per la parte corrente, sia per gli investimenti. Per il 2020 si ripeterebbero, per ora, i dati del 2019

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO		Competenza Anno 2017	Competenza Anno 2018	Competenza Anno 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2017)	+	**66**		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	+	**5**		
C) Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	**5.979**	**6.705**	**6.864**
D1) Titolo 2 – Trasferimenti correnti	+	1.240	1.251	1.289
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge do stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	-	0		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683 , legge do stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	-	0		
D) Titolo 2- Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D= D1-D2-D3)	+	**1.240**	**1.251**	**1.289**
E) Titolo 3- Entrate extratributarie	+	**3.649**	**3.516**	**3.592**
F) Titolo 4- Entrate in conto capitale	+	**1.412**	**1.365**	**2.910**
G) Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	**-405**	**0**	**0**
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H= C+D+E+F+G)	+	**12.685**	**1 2.837**	**14.655**
I1) Titolo1- Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	10.204	10.777	11.019
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2017)	+	66		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	-	46	48	50
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0	0	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0	0	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1 c. 716, legge di stabilità 2016 (solo 2017 per gli enti locali	-	0		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012 (solo per enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0		
I) Titolo1- Spese correnti valide ai fini dei saldi di Finanza pubblica (I= I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	**10.224**	**10.729**	**10.969**
L1) Titolo 2- Spese in conto capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	3.004	1.365	2.910

L2) Fondo pluriennale vincolato in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	+	*0*		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in conto capitale	-	0	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	-	0	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1 c. 713, legge stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	0		
L6)Spese in conto capitale per bonifica ambientale di cui all'art. 1 c.716. legge stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	-	0		
L7) Spese in conto capitale per sisma maggio 2012 (solo per enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1 c. 750. Legge stabilità 2016 (solo 2016 per Roma capitale)	-	0		
L) Titolo 2- Spese in conto capitale valida ai fini dei saldi di finanza pubblica (L= L1+ L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	**+**	**3.004**	**2.365**	**2.910**
M) Titolo 3- Spese per incremento di attività finanziaria	+	405	0	0
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		**13.633**	**12.0948**	**13.879**
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (o=A+B+H-N)		**-877**	**743**	**776**
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, legge di stabilità 2016 (patto regionale)		1.170	240	0
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontala- solo per gli enti locali)		0	0	0
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)	-	0		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. Dell'art. 1 della legge 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)		0	0	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4 ter del decreto legge 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)		0		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4 ter del decreto legge 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)		0	0	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti di stabilità)		**293**	**503**	**776**

PARTE SECONDA

2.2.1 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE PER IL TRIENNIO 2017/2019

Premessa

Le facoltà riconosciute alle pubbliche amministrazioni in materia di assunzione di personale sono regolate da un insieme di norme, sia prescrittive, che di indirizzo generale, oggetto negli ultimi anni di modifiche in senso restrittivo. Infatti da tempo, nell'ottica di rafforzare gli obiettivi di controllo e contenimento della spesa pubblica, il legislatore si è ispirato ad una politica di rigore introducendo sempre più vicoli alle facoltà degli enti in materia di assunzioni.

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale comprensivo delle unità di cui alla legge n.

68/1999, ispirata al principio di riduzione della spesa. Le nuove assunzioni devono soprattutto soddisfare bisogni di introduzione di nuove professionalità.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del d.lgs. n. 267/2000, che ribadisce come la programmazione debba essere finalizzata alla riduzione delle spese del personale.

Il d.lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

a) art. 6- comma 4- il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;

b) art. 6- comma 4bis- il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti (per il Comune di San Pietro in Cariano i Responsabili di settore che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

c) art. 35- comma 4- la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

All'interno della sezione operativa del documento unico di programmazione deve essere contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Alle citate norme si aggiungono quelle a contenuto più restrittivo relative alla spese per le assunzioni di personale. Per il 2017- 2018 queste sono complessivamente le disposizioni:

1. *Rispetto nell'anno precedente del vincolo del pareggio di bilancio e attestazione del rispetto del medesimo anche nell'anno in corso* sulla base delle notizie possedute al momento in cui si rilascia (Legge di bilancio 2017)
2. *Rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci* - di previsione, consuntivo, consolidato- *e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla BDAP* di cui all'articolo 13 legge 196/2009 (secondo le modalità di cui al D.M. 12.05.2016) *compresi i dati aggregati per voce del Piano dei Conti Integrato*; la prima applicazione di quanto detto è effettuata con riferimento al bilancio di previsione 2017-2019, al rendiconto 2016 e al bilancio consolidato 2016 (articolo 9, commi da 1 quinquies a 1 octies DL 113/2016 convertito con modificazioni nella legge n. 161/2016);
3. *Contenimento della spesa entro il valore medio del triennio 2011- 2013* ai sensi dell'art. 1 c. 557 bis, ter e quater della legge 296/2006 come modificata da ultimo dalla legge 144/2014;
4. *Aver attivato la piattaforma telematica per la certificazione dei crediti;*
5. *Aver effettuato la ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche nonché la programmazione triennale del fabbisogno di personale* secondo quanto previsto dall'art. 6 c. 6 D.Lgs 165/2001;
6. *Aver effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale* ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 165/2001 come sostituito dal comma 1 d, art. 16. Della L. 183/2011;
7. *Aver approvato il Piano Triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità*(art. 48, c. 1, D.lgs. 198/2006);
8. *Aver rispettato le norme sul contenimento della spesa del personale* (art. 1, c. 557- enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 della legge 296/2006; art. 1, c. 762. L. 208/016).

Nel caso di rispetto dei vincoli di cui sopra, ai sensi dell'art. 3 c. 5 e segg. del citato d.l. n. 90/2014, è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel rispetto della normativa vigente con particolare riferimento per gli anni 2017, 2018 al D.Lgs. 24.4.2017 n. 50;

La mobilità volontaria è da considerare "Neutra" se operata tra enti soggetti a vincoli sulle assunzioni e pertanto in uscita non deve essere conteggiata tra le cessazioni così come in entrata non deve essere considerata tra le assunzioni.

Relativamente al *personale part time* che richieda incremento del monte orario, diverse pronunce della corte dei conti hanno concluso che :"*L'incremento orario di lavoro part- time, pur incidendo sul rispetto dei vincoli di spesa relativi al personale a tempo indeterminato e non, non comporta nuova assunzione e pertanto il mero incremento non è soggetto al limite imposto del turnover rispetto alle cessazioni dell'anno precedente."*

Relativamente al personale in servizio a tempo parziale e indeterminato, in origine assunto a tempo pieno, che richiede il rientro a tempo pieno, la corte dei conti del Piemonte e del Veneto (rispettivamente n. 356/2013 e n 406/2014) sostiene che "*Ove ricorrano tutti i presupposti previsti dalla legge (ovvero dalla contrattazione collettiva), l'ente non può non dar seguito alla richiesta del dipendente di riconduzione del rapporto di lavoro alle modalità*

originarie, anche nell'evenienza in cui tale comportamento obbligato conduca ad un aumento della spesa del personale."

Relativamente infine alla trasformazione del rapporto di lavoro a tempo pieno dei dipendenti assunti in origine a tempo parziale, l'art. 3 c. 101 della l. 244/2007, equipara la trasformazione a nuova assunzione e l'assoggetta ai limiti imposti dal turnover.

Prima di illustrare la programmazione si evidenzia che, come anticipato ai paragrafi 1.2.3.2 e 1.2.5. con deliberazione n 54 del 28.12.2016 il Consiglio Comunale ha deciso di trasformare l' I.C.S.S. in I.P.A.B., ente di diritto pubblico a cui trasferirà la gestione della casa di riposo, centro diurno anziani e dell'asilo nido. La costituzione del nuovo ente è al vaglio della Regione Veneto che dovrebbe approvarla entro fin estate. Si ritiene che l'IPAB sia pienamente operativa e che l'istituzione cessi definitivamente con l'anno in corso. Con la costituzione dell'IPAB il personale che presta servizio all'ICSS, che gestisce la casa di riposo e il centro diurno ed inoltre quello in servizio presso l'asilo nido comunale.

Per il triennio di riferimento si propone di:

procedere ad assunzioni che assicurino- per quanto possibile e nel rispetto dei vincoli di cui sopra- il turnover del personale cessato o trasferito per mobilità: per la copertura dei posti relativi alle presunte cessazioni che avverranno nel triennio si rinvia alla tabella che segue;

A. Procedere ad assunzioni a tempo determinato o ad assegnazione temporanee di personale, che si dovessero rendere necessarie nel triennio considerato;
B. Dar corso alle richieste di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno qualora questo non configuri nuova assunzione.

Per la copertura dei posti che si rendessero disponibili a seguito di cessazioni di personale si opererà nel rispetto:

- Della copertura delle quote di riserva previste dalla l.n. 68/1999;
- Delle disposizioni di cui al DL 50/2017;
- Delle disposizioni di cui agli artt. 30, 34 e 34 bis del d.lgs. 165/2001 e s.m.i..

La copertura dei posti che si rendessero disponibili per mobilità in uscita del personale avverrà con procedure di mobilità in entrata tra soggetti entrambi assoggettati a vincoli sulle assunzioni nel rispetto della normativa vigente al momento dell'indizione della selezione.

Le assunzioni di cui al punto A saranno precedute da integrazione del presente atto mediante approvazione di apposito piano annuale delle assunzioni che individui puntualmente i posti da coprire in base alle effettive cessazioni.

Relativamente ai punti B e C il presente documento, quando definitivamente approvato, ha valore di autorizzazione al responsabile del settore risorse umane che ha funzioni dirigenziali ad indire le relative procedure su richiesta dei responsabili dei settori competenti.

Le spese derivanti dal presente programma saranno contenute nei limiti delle disponibilità del bilancio 2018/2020 fermo restando che è possibile modificare in ogni momento la presente programmazione triennale del fabbisogno del personale al verificarsi di esigenze o condizioni che ne mutino il quadro di riferimento.

Resta inteso che qualsiasi assunzione è subordinata alla verifica delle norme in tema di facoltà assunzionali e di finanza pubblica in vigore al momento della costituzione del rapporto di lavoro con particolare riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato per l'applicazione delle norma di cui ai commi 424- 425 della legge 190/2014.

Il presente piano sarà trasmesso alla RSU e alle OOSS.

PROSPETTO QUALIFICA **CESSAZIONI** DAL SERVIZIO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMUNE DI SAN IN CARIANO dal 2017

Funzionario direttivo- cat. D3 area tecnica	Luglio 2017	Mobilità
Istruttore- cat.C1 polizia locale	Settembre 2017	Dimissione volontaria
Istruttore direttivo- cat. D1 I.C.S.S.	Settembre 2017	Dimissione volontaria
Istruttore- cat.C1 area contabile	Dicembre 2017	Mobilità
Istruttore direttivo- cat. D1 area contabile finanziaria	Agosto 2018	Dimissione volontaria per pensionamento

Elettricista- cat. B3- settore interventi diretti	Agosto 2018	Dimissione volontaria per pensionamento
Giardiniere- cat. B3- settore interventi diretti	Giugno 2019	Dimissione volontaria per pensionamento

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2018-2020 E PIANI ANNUALI DI ACQUISIZIONE DELLE RISORSE UMANE [1]

2017	***n. 1 Istruttore direttivo amministrativo Cat. D1***	***concorso pubblico***
	n. 1 istruttore amministrativo Cat C1	*concorso pubblico*
	n. 1 istruttore Agente di PL Ct. C1	*concorso pubblico*
	n. 1 istruttore tecnico Cat. C1	*mobilità*
	n. 1 istruttore Agente di PL Cat. C1	*mobilità*

2018	***cat. B3-*** **profilo da definire**	**Mobilità esterna**
2019	*cat. B3-* profilo da definire	Mobilità esterna
2020	Nessuna previsione	

[1] *si indicano anche gli ingressi del 2017 per fornire un quadro più completo dei movimenti di personale*

PROGRAMMA DELLE ACQUISIZIONI DELLE STAZIONI APPALTANTI

Il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*", all'articolo 21 "*Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti"* prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici e gli aggiornamenti annuali coerenti con il bilancio.

I programmi e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del comune committente nel sito informatico del ministero delle infrastrutture e di trasporti e dell'osservatorio di cui all'articolo 213 del citato decreto.

Le caratteristiche dei programmi- modalità di aggiornamento, criteri per definire priorità, schemi e informazioni minime ecc.- sono stabiliti con decreto del ministero delle infrastrutture.

Programma biennale di forniture e servizi

Il programma, da aggiornare annualmente, ha valenza biennale, come già detto e contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Come anticipato la forma del programma attualmente è libera.

ANNO 2018

Affidamenti di forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro

n.	oggetto della fornitura	importo stimato euro	fonte di finanziamento	durata contratto
1	Fornitura dell'energia elettrica per pubblica illuminazione ed edifici del patrimonio comunale	330.000,00	Fondi propri	Biennale
2	Fornitura gas naturale per pubblici edifici	150.000,00	Fondi propri	Biennale

Affidamenti di SERVIZI di importo pari o superiore a 40.000 euro

n.	oggetto del servizio	importo stimato euro	fonte finanziamento	durata contratto
1	Assicurazione R.C.T.O.	69.000,00	Fondi propri	Biennale
2	Redazione piano degli interventi- P.I.	75.000,00	Fondi propri	Biennale

3	Gestione servizio trasporti scolastici	115.000,00	Fondi propri	Triennale
4	Gestione mensa scolastica	570.549,75	Fondi propri	Annuale
5	Gestione assistenza domiciliare	151.746,00	Fondi propri	Triennale
6	Manutenzione arredo urbano	44.000,00	Fondi propri	Triennale
7	Esternalizzazione gestione IMU - TASI	45.000,00	Fondi propri	Triennale
8	Affidamento servizio educativo asilo nido comunale	70.104,90	Fondi propri	Annuale
9	Esternalizzazione servizio biblioteca comunale	43.680,00	Fondi propri	Annuale

ANNO 2019

Affidamenti di forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro

n.	oggetto della fornitura	importo stimato	fonte di finanziamento	durata contratto
1	Fornitura dell'energia elettrica per pubblica illuminazione ed edifici del patrimonio comunale	330.000,00	Fondi propri	Biennale
2	Fornitura gas naturale per pubblici edifici	150.000,00	Fondi propri	Biennale

Affidamenti di SERVIZI di importo pari o superiore a 40.000 euro

	oggetto del servizio	importo stimato	fonte di finanziamento	durata contratto
1	Assicurazione R.C.T.O.	69.000,00	Fondi propri	Biennale
2	Gestione servizio trasporti scolastici	115.000,00	Fondi propri	Triennale
3	Gestione mensa scolastica	570.549,75	Fondi propri	Annuale
4	Gestione interventi a favore dei giovani e per prevenzione disagio giovanile e gestione del centro aperto	84.528,30	Fondi propri	Annuale
5	Manutenzione aree verdi	290.000,00	Fondi propri	Biennale
6	Manutenzione arredo urbano	44.000,00	Fondi propri	Triennale

ANNO 2020

Affidamenti di forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro

n.	oggetto della fornitura	importo stimato	fonte di finanziamento	durata contratto
1	Fornitura dell'energia elettrica per pubblica illuminazione ed edifici del patrimonio comunale	330.000,00	Fondi propri	Biennale
2	Fornitura gas naturale per pubblici edifici	150.000,00	Fondi propri	Biennale

Affidamenti di SERVIZI di importo pari o superiore a 40.000 euro

	oggetto del servizio	importo stimato	fonte di finanziamento	durata contratto
1	Assicurazione R.C.T.O	69.000,00	Fondi propri	Biennale
2	Gestione servizio trasporti scolastici	115.000,00	Fondi propri	Triennale
3	Gestione mensa scolastica	570.549,75	Fondi propri	Annuale
4	Manutenzione arredo urbano	44.000,00	Fondi propri	Triennale

Programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuale 2018

Il programma dei lavori pubblici, come già detto ha valenza triennale ed è accompagnato da un elenco annuale dei lavori. Le opere pubbliche incomplete devono essere inserite nel programma al fine del loro compimento. Sono possibili soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera o la vendita. E' ammessa anche la demolizione. Importa in sintesi che l'opera *"Non sia dimenticata"*. Il programma e l'elenco annuale contengono i lavori di importo superiore a 100.000 euro, con l'indicazione, previa attribuzione del CUP, di quelli da realizzare nella prima annualità con l'indicazione dei mezzi di finanziamento. Per i lavori di importo superiore a 1.000.000 di euro è necessario approvare previamente il progetto di fattibilità tecnico economica. Nel programma sono individuati i lavori da realizzare in concessione o con ricorso a partenariato pubblico privato.

Nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale che indichi le caratteristiche dei programmi si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero dl patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni procedono con le stesse modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto.

Denominazione Investimento	Stanziamenti di bilancio		
	2018	2019	2020
Ampliamento cimitero di Castelrotto	400.000,00	0,00	0,00
Sistemazione strade comunali - piano asfalti	205.435,39	0,00	0,00
Adeguamento e messa a norma impianto meccanico ed elettrico Villa Rubinelli	240.000,00	0,00	0,00
Ristrutturazione immobile San Floriano	400.000,00	0,00	0,00
Completamento pista ciclabile	0,00	200.000,00	0,00
Riqualificazione del Centro storico di Pedemonte	0,00	500.000,00	0,00
Riqualificazione centro storico del Capoluogo	0,00	450.000,00	0,00
Riqualificazione del centro storico di Castelrotto	0,00	450.000,00	0,00
Adeguamento antisismico edifici strategici	0,00	500.000,00	0,00
Piano asfalti	0,00	0,00	300.000,00
Realizzazione complesso E.R.P.	0,00	0,00	500.000,00
Realizzazione Centro di Riabilitazione cognitiva presso ICSS	0,00	0,00	300.000,00
Costruzione caserma Carabinieri	0,00	0,00	650.000,00
totale	**1.005.435,39**	**2.100.000,00**	**1.750.000,00**

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).
L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:
- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel bilancio del comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.
Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello stato e degli enti territoriali ovvero:
il d.l. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella l.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di regioni, province, comuni e altri enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il d.lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto *Federalismo demaniale*, riguardante l'attribuzione a comuni, province e regioni del patrimonio dello stato.

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DISMISSIONI RIENNIO 2018- 2019								
N.	ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI	UBIAZIONE	DATI CATASTALI		TITOLO DI PROPRIETA'	VALUTAZIONE	DESTINAZINE D'USO O URBANISTICA	DESTINAZIONE D'USO O URBANSTICA NUOVA
			Foglio	*Particella*				
ANNO 2018								
1	**Fabbricato Via Castello**	**Via Castello Castelrotto**	**22**	**126**	**Non definito**	**€ 300.000,00**	***"A" centro storico***	***invariata***
ANNO 2019								
2	*Nessun immobile*							
ANNO 2020								
3	*Nessun immobile*							